Anno 94 Numero 304

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 23 Dicembre 1960

Il bilancio del '61

Iniziativa privata e intervento statale

Roma, 22 dicembre.

Il bilancio che si sta preparando per il prossimo esercizio finanziario sarà di tipo nuovo. Per la prima volta in questo dopoguerra sarà organicamente impostato sul principio che contribuire all'orientamento dell'economia nazionale è un dovere preciso del governo, se si vuole ottenere che gli interventi dello Stato nel campo economico non siano più, come talvolta è accaduto in passato, slegati e occasionali, contraddittori e inoperanti.

La polemica sulle parole «piano» e «programma» spesso è servita a confondere le idee e falsare i concetti, quasi facendo credere che ogni programmazione dell'intervento statale equivalesse a forme di socialismo, in luogo di considerarne la necessità o l'opportunità solo come ricerca di una maggiore efficienza funzionale. Non è un bene nè un male l'intervento dello Stato nel campo economico, ma una effettiva realtà del nostro tempo, in Italia come in tutti i paesi d'Occidente, e perciò la ragione e la stessa economia impongono che abbia una sua logica interna e quindi un suo coordinamento.

La forza delle cose ha portato negli anni di questo dopoguerra ad una serie di interventi pluriennali, sia di settore, come quelli per le costruzioni navali e le costruzioni edilizie, e sia per zone territoriali, come quelli per le aree agricole depresse e in generale per le province dell'Italia meridionale. Si sono aggiunte recentemente nuove iniziative nel settore della scuola (il piano decennale presentato dal primo governo Fanfani nel 1958), in quello dell'agricoltura (il cosiddetto «piano verde» del 1960), ed è di questi giorni il nuovo piano per le autostrade.

Noi già viviamo in regime di pianificazione, praticamente. E' una pianificazione di fatto che abbiamo raggiunta non inavvertitamente data la vivacità delle polemiche che hanno accompagnato e seguito l'evoluzione della nostra struttura economica, ma come in obbedienza a necessità che di giorno in giorno si andavano manifestando, senza che nessuno si prefiggesse di specificamente programmarle per calcolo politico o amore di teoria. Caratteristica costante della nostra politica economica nei quindici anni fra il 1945 e il 1960 una pianificazione pluriennale per settore o per zona, appunto quella che il ministro Vanoni aveva cercato di inquadrare e prospettare nel suo tanto discusso schema decennale di sviluppo.

Oggi a giudizio del Presidente del Consiglio e del ministro Pella, è venuto il momento di adeguare il bilancio dello Stato, anche nella sua impostazione politica, alla realtà di questa tendenza economica ormai delineata in modo così chiaro da poterla riconoscere come un dato ineluttabile e permanente. Di qui il criterio ispiratore del prossimo bilancio che l'on. Pella sta preparando nel desiderio di comprendere e coordinare tutte le nuove funzioni che lo Stato si è assunto e le ulteriori che è destinato, a scadenza non lunga, ad assumersi ancora.

Il suo è uno sforzo che comporta un impegno notevole poichè si tratta praticamente di trasferire sul piano della politica effettiva quanto nello schema Vanoni appariva un suggerimento o un invito allo studio di previsioni pluriennali. Vanoni stesso aveva presentato il proprio schema come qualcosa di intermedio fra il programma di lavoro e l'analisi statistica, con l'idea che ne venissero derivati idonei provvedimenti politici per soddisfare alle esigenze dello sviluppo economico nazionale. Precisamente a questo fine mira il nuovo bilancio.

Due sono gli elementi che Pella tiene in conto a base del lavoro che egli compie attualmente. Il primo è un dato positivo, chiaramente riconoscibile nella presente situazione economica italiana. Se tendenza costante dei governi di questi quindici anni è stato il ricorso alla pianificazione pluriennale di settore o di zona, quella tendenza oggi, a posteriori, è da approvare poichè il risultato sperimentale che ne vediamo è il vantaggio ottenuto dalla Nazione. Lo sviluppo del Paese non è stato difatti arrestato dagli interventi statali, che hanno al contrario contribuito a formare le infrastrutture necessarie alla dilatazione della iniziativa privata.

Il secondo elemento è meno facilmente definibile non presentandosi come risultato obiettivo ma come una semplice prospettiva di passaggio dai piani settoriali e di zona ai piani generali. La necessità ne sembra tuttavia dettata dal fatto che oggi l'Italia sta cambiando faccia e che negli anni che sono immediatamente avanti a noi ancora più profondamente e rapidamente continuerà a cambiarla. Mentre noi discutiamo di giunte difficili e governi regionali, i contadini lasciano le campagne, i meridionali vanno al Nord, si cercano e si imparano nuovi mestieri. La popolazione si redistribuisce tanto dal punto di vista geografico, tanto mercé passaggi tra i vari settori produttivi e fra i diversi ordini e gradi in ciascuno dei settori, con una decisa tendenza verso una più alta qualificazione. A questa Italia nuova, che domani potrebbe diventarci irriconoscibile qualora mancassimo di previdenza, è necessario che il Governo fornisca mezzi nuovi per vivere e progredire.

Vittorio Gorresio

Visita natalizia di Gronchi alla Camera e al Senato

"Avvicinandosi la fine del mio mandato auguro si discutano i problemi di fondo,,

Nel discorso di saluto l'on. Leone ha detto: "Il Parlamento è l'unica espressione della sovranità popolare e l'unica sede per realizzare le aspirazioni del Paese,, - Il senatore Merzagora: "Il Parlamento non può e non deve essere solo una macchina per fare leggi,,


Il Capo dello Stato si è recato a Palazzo Madama ed a Montecitorio per ricambiare gli auguri ai parlamentari. Nella telefoto, Gronchi s'intrattiene col sen. Merzagora

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

L'on. Gronchi ha ricambiato stamane gli auguri che i rappresentanti dei due rami del Parlamento gli avevano presentato in Quirinale. Col suo seguito, il Presidente della Repubblica è giunto alle 9,30 a Montecitorio, dove è stato ricevuto dal vicepresidente Bucciarelli Ducci e dai questori Buttè e Marotta, che lo hanno accompagnato nella sala della Lupa. Qui il presidente dell'Assemblea on. Leone gli ha rivolto un discorso di omaggio, nel quale tra l'altro ha ricordato che quest'anno «certamente difficile» la Camera dei Deputati ha compiuto il suo dovere svolgendo un intenso e proficuo lavoro ed esercitando attraverso i dibattiti politici la sua funzione di controllo sul governo.

«Il Parlamento — ha soggiunto Leone — è l'unica espressione della sovranità popolare e l'unica sede per la realizzazione delle aspirazioni del paese; ed è in questa sede — come emerge dalle legittime preoccupazioni del paese quando viene intaccato il principio — che si vanno sempre espresse. Questo vale a ribadire l'insostituibile e determinante funzione che il Parlamento esercita nella nostra Repubblica. Ma questo vale anche a richiamare noi ad un sempre più vivo senso di responsabilità: siamo consapevoli delle lacune e delle deficienze peraltro applicative del sistema. Né ci consoleremo rifugiandoci nella sia pur esatta considerazione che il regime parlamentare è in ogni caso preferibile a qualunque altro sistema».

Nel discorso di risposta, l'on. Gronchi, dopo aver ricordato la collaborazione fra il Presidente della Repubblica e il potere legislativo, ha detto che all'avvicinarsi della scadenza del suo mandato, sente maggiormente il peso della responsabilità di ciò che si è potuto fare e di ciò che non si è potuto fare. Ha quindi espresso l'augurio che la collaborazione possa servire a far realizzare tutti gli adempimenti costituzionali e quella parte del messaggio presidenziale che suscitò un'eco nel Paese e fuori, perché sembrò annunziare un progresso più rapido verso la realizzazione di forme sempre più democratiche.

«Credo — ha concluso Gronchi — che sarà questo l'adempimento della nostra più grande responsabilità, perché i poteri dello Stato hanno la funzione di interpretare adeguatamente una realtà che non è mai la stessa, che va indirizzandosi sempre verso mete nuove e mai prevedibili». Il discorso del presidente Gronchi ha suscitato varie illazioni: c'è chi ha interpretato che esso significhi una rinuncia alla ripresentazione della sua candidatura nella primavera del 1962, così come fece Einaudi, il quale affermò che il mandato presidenziale di due settenni sarebbe stato troppo lungo, e chi invece ha creduto di vedere nel riferimento al messaggio che Gronchi lesse dinanzi alle Camere riunite l'11 maggio del 1955 la volontà di una sua nuova candidatura all'alta carica.

La stessa cerimonia si è ripetuta poco dopo a Palazzo Madama. Il presidente Merzagora ha ricordato l'interesse del capo dello Stato per l'attività del Parlamento anche attraverso l'esercizio dell'articolo 74 della Costituzione (che consente al presidente della Repubblica di rinviare alle Camere i provvedimenti approvati), e ha auspicato l'emanazione «di leggi-quadro, mediante le quali sia possibile l'auspicato riordinamento della materia nei diversi settori della vita nazionale ed in particolare nel campo della pubblica amministrazione», perché il Parlamento possa svolgere «la sua necessaria opera di discussione, di mediazione, di approfondimento dei problemi». «Il Parlamento non può e non deve essere una macchina per fare le leggi», ha poi detto Merzagora, lamentando che questa esigenza non sia sufficientemente riconosciuta.

Gronchi ha risposto all'indirizzo rivoltogli da Merzagora augurandosi tra l'altro che nel 1961 «si possa passare ad una considerazione più vasta e più organica dei problemi che egli ha definito di fondo e nei quali credo di dover annoverare non soltanto quelli costituzionali ma anche alcuni dei problemi sociali che più urgono per una adeguata soluzione».

Anche ai componenti l'ufficio di presidenza del Senato Gronchi ha parlato del suo mandato prossimo alla conclusione: «Avvicinandosi — ha detto — la fine del mio mandato, l'impulso dell'animo mio e il senso della mia responsabilità si fanno più vivi e profondi nella speranza che i problemi di fondo siano messi in prima linea tanto dal Governo che dalle Assemblee. Sarebbe questo il coronamento più ambito d'uno sforzo che avrà avuto certamente le sue manchevolezze e anche i suoi errori, ma che è stato improntato da uno spirito di buona volontà e di dedizione al dovere che spero sia obbiettivamente riconosciuto.

«Con queste constatazioni e riflessioni, l'augurio e l'auspicio che formulo sono qualcosa di più che non quelli derivanti da una consuetudine diventata anche a me così cara, perché l'uno e l'altro vogliono dire con quanta fiducia io guardi all'anno che sta per sorgere come al periodo nel quale tutti gli organi dello Stato, soprattutto il legislativo e l'esecutivo, attenderanno ad un'attuazione più larga e più profonda dei compiti che in questo momento il Paese assegna ai pubblici poteri sia nel campo interno che in quello internazionale.

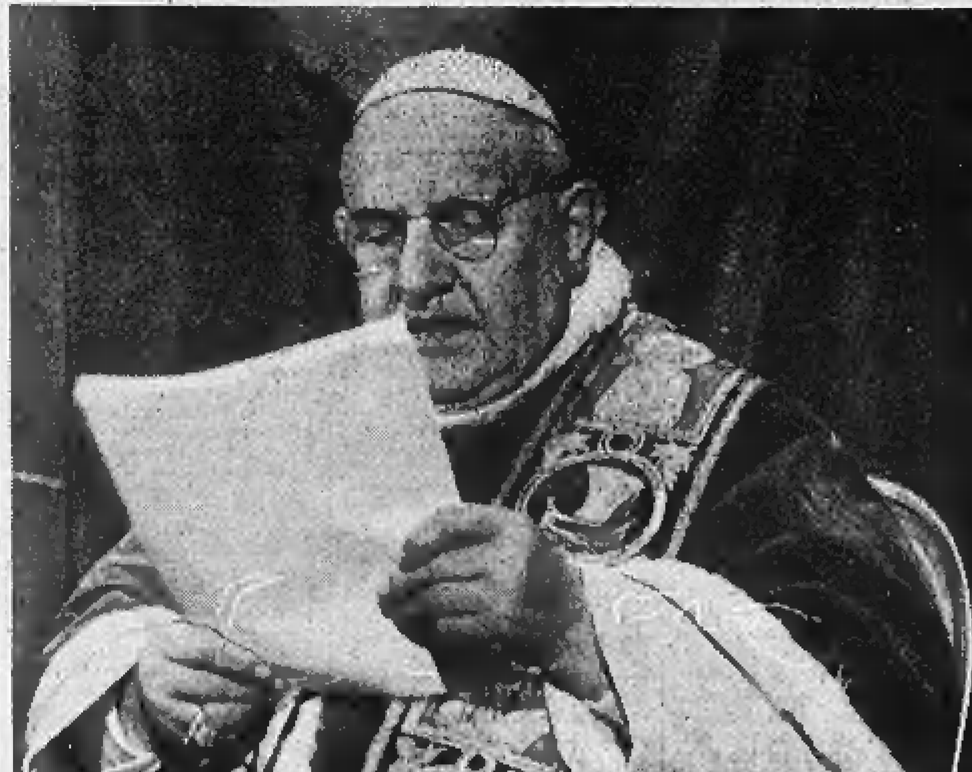
«Assicuro che da parte mia niente sarà trascurato perché possa essere agevolata un'opera che io stesso riconosco difficile, delicata e complessa, se vuole essere aderente ai bisogni della nostra comunità nazionale. Questo spirito di collaborazione io sento vivo in tutti i poteri dello Stato pur nella dialettica del loro atteggiarsi per la vicenda dei fatti politici; dialettica che non è una espressione di contrasti irreducibili, o, peggio, di preconcetti che imprigionino l'attività di ciascuno di essi, ma il naturale e fecondo confronto di interpretazioni dalle quali scaturisce la vitale validità delle norme che ci reggono».

Tornato in Quirinale nel Salone delle feste, Gronchi ha ricevuto i voti augurali per il nuovo anno dai settantacinque capi missione accreditati presso la Repubblica Italiana.

Rispondendo ad un indirizzo di saluto del segretario dei giornalisti parlamentari Merzagora ha detto: «Nell'ultima seduta del Senato, ricordata dal vostro segretario, ci siamo occupati con procedura particolarmente urgente delle case degli altri (legge sugli affitti), del Polesine e dei suoi argini. Mi auguro che anche nel prossimo anno tutti noi ci si occupi della nostra casa democratica e dei suoi argini che, siamo tutti fiduciosi, saranno più resistenti di certe deboli coronelle del Delta padano».

V. g.

Il Papa parla alla televisione


Il Papa mentre legge alla televisione il suo messaggio natalizio al mondo (Tel.)

Vibrante appello alla pace tra i popoli nel messaggio natalizio di Giovanni XXIII

Il Pontefice si è particolarmente rivolto ai responsabili dell'ordine civile e dell'opinione pubblica: avere il culto della verità - «Queste, che il mondo traversa, sono ore tremende»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

Nel messaggio natalizio rivolto alle 20 dal suo studio al mondo intero, Giovanni XXIII ha reiterato un nuovo, più vibrante appello alla pace tra i popoli, alla responsabilità dei governanti; ha rilevato che premessa inevitabile del progredire umano e della pacifica convivenza deve essere l'amore, il culto stesso della verità nelle relazioni tra individui e nazioni.

Giovanni XXIII si è riferito alla sensazione diffusa «che ancora una volta queste, che il mondo traversa, sono ore tremende», pur sostenendo subito dopo che «la storia del passato ne ha conosciuto di ben peggiori». Quindi ha proseguito: «La constatazione ognor più grave della tempesta che imperversa su alcune regioni del mondo e che minaccia l'ordine sociale, ma innanzi tutto molte anime deboli ed incerte, più che malevole e cattive, ci sospinge in questo richiamo del Natale a rivolgere la parola a chi ha più alta responsabilità dell'ordine pubblico e sociale, e ad invitarlo, in nome di Cristo, a mettersi una mano sul petto e a farsi onore nei giorni del generale pericolo. In realtà — ha ammonito il Papa — trattasi della causa di tutti: e ogni distinzione tra grandi della vita, e piccoli, deve fondersi in uno sforzo unanime comune. Amiamo quindi sollevare le nostre braccia sacerdotali verso i responsabili più alti che presiedono alla organizzazione dell'ordine civile — capi di Stato e di amministrazioni regionali e cittadine — ma poi a tutti insieme: agli educatori — genitori e maestri — a tutti i lavoratori della testa, delle braccia, del cuore; ai responsabili — e a questi specialmente — della pubblica opinione che si viene formando o deformando per mezzo della stampa, della radio e televisione, del cinema, dei concorsi e mostre di ogni genere, letterario e artistico, scrittori, artisti, produttori, registi e sceneggiatori».

Il Papa ha esortato tutti i responsabili, della vasta gamma sopra così chiaramente indicata, a non prestarsi mai «alla contraffazione della verità», ad averne orrore, perché i meravigliosi doni di Dio che sono la luce, i suoni, i colori e le loro applicazioni tecniche ed artistico-tipografiche, giornalistiche, audiovisive, non servano a «travolgere la naturale inclinazione dell'uomo alla verità, da cui si innalza l'edificio della sua nobiltà e grandezza». Giovanni XXIII ha esclamato a questo punto: «Abbiate il sacro terrore di diffondere quei germi che dissacrano l'amore, dissolvono la famiglia, deridono la religione, scuotono le fondamenta dell'ordinamento sociale, che si regge sulla disciplina degli impulsi egoistici e sulla fraternità concorde e rispettosa del diritto di ciascuno».

Il Pontefice ha espresso non ostante tutto la sua inalterata fiducia nell'avvenire del mondo: «L'umile successore di San Pietro — ha infatti affermato — non prova ancora alcuna tentazione di sgomento. Ci sentiamo forti nella fede e, accanto a Gesù, possiamo attraversare non solo il piccolo lago di Galilea, ma anche tutti i mari del mondo. La parola di Gesù basta a salvamento ed a vittoria».

f. p.

Contrasti fra Adenauer e Brandt in un colloquio su Berlino

Bonn, 22 dicembre.

(m. c.) Adenauer e Brandt hanno discusso oggi una serie di questioni riguardanti Berlino e ne è risultata una completa disparità di vedute, ammessa dagli stessi portavoce governativi. Il sindaco di Berlino Ovest ha insistito affinché s'includa nel trattato di commercio con la Russia la famosa «clausola berlinese». I russi dovrebbero, cioè, riconoscere apertamente l'inclusione dell'economia di Berlino nel trattato, e quindi, automaticamente, l'appartenenza della città al territorio di Bonn. Adenauer ha risposto che non accetta «pressioni sui negoziati con Mosca».

Le truppe di Hailè Selassiè rastrellano le boscaglie

Catturati tremila ribelli in Etiopia ma le loro armi sono introvabili

Si teme che i fuggiaschi tentino di organizzare la guerriglia e azioni di brigantaggio - Sparatoria sulle colline di Addis Abeba per un errato allarme nella notte - La crudeltà degli insorti ha lasciato nel Paese una profonda inquietudine - Molti furono ingannati con false voci di un'aggressione straniera

(Dal nostro inviato speciale)
Addis Abeba, 22 dicembre.

Un violento fuoco di mitraglia, durato circa venti minuti, ha ricreato ieri sera l'atmosfera tesa delle giornate rivoluzionarie. Le strade, già mezzo deserte per l'imminenza del coprifuoco, si sono spopolate. Mentre le finestre delle case si sono sbarrate, le insegne pubblicitarie continuavano a splendere, inutili e sinistre, nella inquieta notte di Addis Abeba.

Si diffuse la voce che la repentina sparatoria era la conseguenza di una vasta operazione di rastrellamento sulle colline che dominano la città, dove cinquecento ribelli, riorganizzate le proprie file, avrebbero tentato di penetrare in Addis Abeba per provocare disordini. Si disse anche che il capo ribelle generale Manghestu era stato catturato, ma si trattava delle consuete voci, subito smentite, che alimentano la confusione sul fallito complotto, nel quale nessuno riesce ancora a veder chiaro. La rabbiosa sparatoria era soltanto prodotta dal nervosismo dei soldati, che vedono ribelli anche nelle ombre. Alcuni sono dell'opinione che un migliaio di ribelli scampati stiano dirigendosi verso Goggiam, dove il generale Manghestu intenderebbe organizzare una resistenza che sarebbe poi una forma di banditismo mascherato da nazionalismo. Anche queste sono voci, ma appare chiaro che se il capo ribelle non sarà catturato al più presto avrà tempo e modo di mettere insieme bande armate che, favorite dalla natura del terreno montagnoso ed inaccessibile, darebbero vita a un fenomeno pressoché identico a quello che ebbe a protagonista nella nostra Sicilia Giuliano, rendendo insicure le comunicazioni con rapine ed assalti ai poco guerniti posti di polizia.

E' impossibile prevedere in questo momento quali conseguenze avrà il fallito colpo di Stato sulla vita interna del Paese. La cospicua presenza di sbandati che, pur di sfuggire alla cattura, sembrano disposti ad imprese disperate preoccupa le autorità etiopiche, che hanno intensificato i rastrellamenti nelle foreste di eucalipti e sulle colline che circondano Addis Abeba. Non è infrequente incrociare nelle vie della città camion stipati di uomini che se ne stanno derelitti, abbandonati, sul fondo, le lunghe mani inerti sulle ginocchia ignude, lo sguardo stranito, il sorriso stirato di chi tenta di reagire alla paura, guardati da soldati che spianano, minacciosi, i fucili. Sono ribelli che, abbandonata la compromettente uniforme della Guardia imperiale, si sono vestiti di cenci, nella illusoria speranza di sfuggire alla cattura. Ma i metodici rastrellamenti setacciano con scrupolo le migliaia di baracchette sperdute tra le foreste di eucalipti, frugano ogni cespuglio, e molti fuggiaschi finiscono quotidianamente in galera.

I rastrellamenti hanno rivelato una preoccupante realtà: le truppe fedeli all'imperatore catturano molti ribelli, ma non riescono a metter le mani sui fucili, i mitra, i mortai che i militi della ex-Guardia imperiale avevano al momento della fuga. Questo fa temere che esista una organizzazione incaricata di raccogliere armi evidentemente destinate a prolungare l'attuale situazione di inquietudine.

Poiché le prigioni di Addis Abeba non sono attrezzate per ospitare tutti i ribelli catturati, che sono oltre tremila, sono stati improvvisati campi di concentramento, nei quali è facile immaginare che cosa succede. Davanti alla caserma di artiglieria in cui il generale Merid organizzò il primo nucleo controrivoluzionario, folle di donne avvolte in bianche fute seggono accosciate nella polvere, con una supina rassegnazione negli occhi lacrimosi, stringendo in grembo involtini in cui hanno messo un po' di pane, alcune uova, qualche pezzetto di formaggio di capra, sperando di poterli dare ai loro congiunti, arrestati ed ammucchiati nei cameroni della caserma in attesa di giudizio. Sono scene consuete in ogni rivoluzione, con gli sconfitti schiacciati dalla paura e dal rovello di aver fallito l'impresa e con i vincitori euforici. Benché la battaglia sia finita e non vi sia più possibilità di errore, i soldati fedeli all'imperatore ostentano come distintivo di gloria la croce bianca che avevano tracciato su elmetti e chepì per distinguersi dalle truppe ribelli; ma alla solubile calce primitiva hanno sostituito una più resistente vernice o strisce di tela, evidentemente con l'intensione di ostentare la bianca croce vittoriosa per lungo tempo.

Sono inevitabili eccessi che seguono ad ogni sommovimento disordinato. Ma l'imperatore Hailè Selassiè ha altre intenzioni: da ogni suo gesto e parola traspare la preoccupazione di pacificare gli animi, di non approfondire il fossa di odio che già separa la popolazione. Egli intende riportare il Paese alla normalità al più presto, perdonando i meno colpevoli, i poveri soldatini ignari che i capi hanno indotto a combattere con l'inganno, dicendo loro che l'Etiopia era aggredita da un Paese straniero nemico. Appena ebbe appreso che il colonnello Uorkenè, capo della polizia segreta, e il generale Zegaiè, comandante la polizia ordinaria, erano stati appesi a forche dopo essere stati fucilati, l'imperatore ordinò che i loro corpi fossero rimossi. Occorre dire che la popolazione di Addis Abeba, pur andando a vedere i due cadaveri penzolare dalle forche, usate in precedenza per impiccare due ladri, non si è abbandonata alle scene di feroce isterismo che si sono verificate in altre rivoluzioni. Come già abbiamo detto altra volta, gli etiopici sono di temperamento mite, alieno dalla crudeltà. I corpi dei due impiccati sono stati sepolti in una fossa comune, come molti altri soldati e civili morti durante i combattimenti. Dinanzi alla urgente, elevata richiesta di bare, gli impresari di pompe funebri furono sopraffatti: le scorte furono presto esaurite e le fosse comuni divennero una triste, ma impellente necessità.

Ora che tutto è quasi normale, e soltanto sparatorie di soldati nervosi rompono il silenzio delle deserte, inquiete notti di Addis Abeba, occorrerebbe analizzare le cause che hanno reso possibile il complotto, impresa non facile perché gli etiopici, abitualmente molto riservati, in questa occasione sono diventati impenetrabili e la sola preoccupazione che rivelano è di convincere se stessi e gli altri che tutto è tornato come prima. In gran parte è vero, ma è proprio questo ritorno alla primitiva normalità che rende perplessi ed inquieti coloro che hanno a cuore l'avvenire dell'Etiopia.

Francesco Rosso

Incontro fra Moro e Malagodi per la questione delle giunte difficili

Al colloquio durato novanta minuti erano presenti Bozzi, Salizzoni e Scaglia - Oggi si riunisce la direzione d.c. - Polemiche sul comunicato dei dirigenti socialisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

Il capitolo delle «giunte difficili» è lontano dall'essere chiuso. Di esse si continuerà a discutere ancora per alcune settimane. Può sorprendere, ma è così. Il Consiglio comunale di Milano, città-chiave della situazione, è convocato per il 16 gennaio 1961 e solo pochi giorni prima si tenterà di dare un governo ad altre città come Venezia, Genova, Firenze. Per quanto riguarda poi la Giunta regionale siciliana che costituisce un altro perno della situazione, le comunicazioni da Palermo sembrano concordare sul fatto che si avrà un'«approvazione amministrativa» del bilancio e che le soluzioni politiche nuove matureranno dopo, con l'anno nuovo. Si vedrà. Sui fatti politici siciliani non è la prima volta che le stesse informazioni in possesso delle centrali dei partiti vengono smentite.

Così stando le cose, l'attesa che c'era per la riunione che terranno domattina i dirigenti centrali della dc è un poco diminuita. Si tratterà di una riunione interlocutoria, dalla quale non scaturiranno decisioni importanti, anche perché, oltre Fanfani indisposto e Piccioni impegnato a dirigere i lavori del Consiglio dei ministri, mancheranno altri membri della direzione che hanno già raggiunto le loro famiglie in provincia, per trascorrere il Natale.

«Sarà iniziato — ha detto stasera un portavoce di Moro — un esame della situazione delle giunte difficili che sarà proseguito subito dopo Natale anche perché per molte di esse le soluzioni matureranno dopo l'Epifania». Sarà l'avvocato Morlino, il capo dell'ufficio degli enti locali, a dare ragguagli delle trattative in corso per la soluzione del problema delle giunte difficili. Quindi si aprirà la discussione, durante la quale l'on. Moro dovrebbe dare conto dei contatti avuti in questi giorni con i rappresentanti dei partiti socialista democratico, repubblicano e liberale.

Gli esponenti liberali, Malagodi e Bozzi, sono andati nella tarda mattinata a Palazzo Cenci-Bolognetti, dov'è la sede centrale della dc, ed hanno conferito per ben novanta minuti con Moro, Salizzoni e Scaglia. Naturalmente, si sono esaminati diversi aspetti della situazione. Pare che Moro abbia mostrato ai suoi interlocutori anche due lettere, una di Saragat e l'altra di Reale, nelle quali si direbbe che la tesi attribuita ai liberali di concedere, al massimo, tre o quattro giunte di centro-sinistra, di cui una sola in capoluoghi importanti, finirebbe con l'essere un errore.

Quanto agli eventuali motivi di rottura sembra che i dirigenti democratici cristiani non li sopravvalutino: essi sanno che mentre prosegue il gioco delle trattative non mancano irrigidimenti e pretesi cedimenti.

I socialisti hanno mantenuto, come si sa aperta, la porta all'intesa di centro-sinistra nelle giunte decisive: il comunicato della loro direzione ha suscitato reazioni contrastanti; c'è chi lo ha giudicato un ultimatum alla direzione centrale dc e chi invece lo ha definito un documento nel quale si può intravvedere, dietro il linguaggio polemico e talvolta persino aggressivo imposto dalla battaglia precongressuale già aperta nel psi, un certo possibilismo. La verità sta nel mezzo. I dirigenti socialisti da Nenni a Lombardi dicono che la direzione del loro partito non ha inviato ultimatum a nessuno e la prova di ciò sta nel fatto che non viene fissato nessun termine di scadenza.

I socialisti vorrebbero accelerare i tempi anche perché l'8 gennaio, nell'ultima riunione del Comitato centrale del psi, l'on. Nenni dovrà presentare la relazione «storica» dal Congresso di Napoli ad oggi, con le giustificazioni della politica seguita. Successivamente sarà presentata la piattaforma politica che Nenni e i suoi amici autonomisti formuleranno per il futuro e con la quale si presenteranno al 34° Congresso che avrà inizio l'8 marzo.

r. a.

Prodotti ormonico-vitaminici

Ridotti del 10-30 per cento i prezzi di 400 specialità

Roma, 22 dicembre.

In applicazione delle decisioni adottate dal Cip il 26 ottobre scorso circa la riduzione dei prezzi delle specialità medicinali, la giunta del Comitato internazionale dei prezzi ha definitivamente sanzionato i prezzi del terzo elenco delle stesse specialità a cui sono state applicate le riduzioni dal 10 al 30 per cento, già precedentemente stabilite dal Cip.

Si tratta di circa 400 specialità medicinali, per circa 700 confezioni, a base di ormoni, associati fra loro, o con altre sostanze, nonché di vitamine associate.

CRONACA CITTADINA

Risposte al bancario deluso

Una polemica sugli stipendi

Su questo argomento sono giunte a «Specchio dei tempi» centinaia di lettere - Le proteste del bancario di Cuneo, del ragioniere a 80 mila mensili, dei 18 statali di Savona a 45-57 mila lire - Le retribuzioni medie nell'industria e nel commercio

Il 14 dicembre «Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di «un bancario deluso». La sua delusione veniva dal fatto di guadagnare, dopo decenni di attività, 130 mila lire al mese tutto compreso; di doverne spendere 50 mila per il vitto, 22 per l'alloggio, 15 per luce e gas, 7.700 per le sigarette e di aver quindi a disposizione per tutto il resto *«ferie e qualche svago, oltre a vestiario e calzature»*, appena 15 mila lire. C'era anche una rampogna: *«che si attende per elevare le condizioni dei lavoratori? Che passino all'altra sponda?»*.

Le risposte sono arrivate a centinaia. Alcune le abbiamo pubblicate. Delle altre citiamo qui qualche passo. Se qualcuno scende sullo stesso terreno del bancario per discutere con lui in tono pacato, la maggior parte polemizza con una certa violenza contro chi, come scrive una vecchia pensionata a 9.500 lire al mese, *«si lamenta di brodo grasso»*.

C'è un bancario di Cuneo, che aggiunge alla lettera la distinta delle competenze da lui percepite a novembre; egli si preoccupa che l'opinione pubblica *«prenda in antipatia tutti i bancari, per colpa di uno solo: ditelo che a questo mondo esistono ancora degli impiegati in banca, di prima categoria, quale sono io, con 6 anni di anzianità e moglie a carico che guadagnano soltanto 76.354 lire, come dimostra questo foglio e per i quali le 130 mila del fortunato collega rappresentano un miraggio»*.

Un ragioniere, con moglie e due figli (80 mila lire mensili) consiglia le banche *«che hanno siffatti dipendenti, di farli passare dall'altra sponda, perché provino che cosa vuol dire trovarsi tra i disgraziati che sudano quattro camicie per il pane quotidiano»*. Diciotto statali di Savona, con 45-57 mila lire al mese, propongono al deluso *«di voltarsi indietro a guardare gli altri»* sicuri che correrà ad accendere un cero alla Madonna per ringraziarla della provvidenza che abbonda nella sua casa.

«Mio marito è un operaio specializzato — scrive una donna — *che con dodici anni di attività non arriva alle 75 mila lorde mensili»*. Eppure la famiglia (2 figli che frequentano gli studi) vive in un alloggio sbloccato *«e sua moglie deve fare la serva agli altri»*.

Con il padre che lavora in fabbrica, e lui che fa il rappresentante, gli stipendi che entrano nella famiglia di un giovane di 25 anni assommano a 90 mila lire; ci sono altri tre fratellini e la mamma ammalata, affitto 17 mila lire»: «eppure — dice — *anche noi abbiamo diritto di mangiare»*.

Un operaio di via Belfiore, apre, ironicamente, una sottoscrizione per il bancario deluso inviando lire una, come primo versamento. Un'impiegata in una grande compagnia di assicurazioni (20 mila mensili e genitori a carico) *«piange di rabbia»*. La moglie di un muratore a 50 mila mensili (e tre mesi di disoccupazione assicurata all'anno) sottolinea con amarezza: *«E io che non posso nemmeno comprarmi la legna per l'inverno!»*.

Si potrebbe continuare: citare l'impiegato a 60 mila di Vercelli, che consiglia al bancario di farsi eleggere deputato; quell'altro di Aosta con 22 mila mensili che lo paragona all'Aga Khan; quello di Asti che riflette tristemente *«sull'illimitata presunzione umana»*; chi gli dà dello spudorato o chi gli consiglia addirittura, prima di passare dall'altra sponda, *«di fare un bagno in Po per rinfrescarsi le idee»*.

Fermiamoci qui. Quali sono, ci chiedono altri lettori, i compensi medi dei 800 mila cittadini che lavorano nella nostra città? Esclusi gli assegni familiari (3302 per la moglie, 4026 lire per ciascuno dei figli), gli straordinari, la gratifica natalizia, i premi di produzione, il salario medio dei 230 mila operai torinesi che lavorano nell'industria va da 45 a 80 mila lire mensili a seconda che si tratti di piccola o grande industria; per i chimici da 70 a 80 mila. Per i tessili il salario minimo è di 32-45 mila mensili; per i dolciari oscilla da 35 a 55 mila; per gli operai addetti al commercio da 30 a 35 mila. Questi minimi si trovano pure nell'edilizia.

Gli impiegati sono circa 120 mila; con 5 anni d'anzianità e la seconda categoria, un impiegato dell'industria meccanica col minimo contrattuale guadagna (esclusi assegni, premi ecc.) 65.000 lire nette; un impiegato chimico 65 mila lire e un tessile della stessa categoria 63.000.

Sono considerati impiegati, a tutti gli effetti, anche le commesse e i commessi di negozio: Ma, escluse le grandi imprese, il loro stipendio è difficile da fissare. Per la maggior parte si tratta di aziende a carattere familiare e per le commesse che ci lavorano non siamo in grado di precisare le cifre.

Dobbiamo ancora accennare agli statali? Prendiamo una categoria tipo, i maestri con un primo stipendio da 50 a 53 mila lire e 65 mila (al netto dell'indennità) dopo vent'anni.

Per concludere: non esitiamo a dire che questa rivolta che si è scatenata contro l'impiegato di banca a 130 mila mensili, ci pare eccessiva e non generosa: anche se si tratta di un alto compenso, a paragone di altre categorie. Noi osiamo esprimere l'augurio che 90-100 mila lire al mese possano costituire, in un non lontano futuro, la media del salario di chi lavora.

Domenica pomeriggio pullman invece di tram

I percorsi e le tariffe speciali

Anche quest'anno nel giorno di Natale il servizio di tram, autobus e filobus in città avrà termine con l'ultima partenza dai capilinea alle ore 12,30 (linee 6, A e D alle ore 12,45).

Nel pomeriggio dello stesso giorno, tra le 14 e le 20, l'A.t.m. effettuerà servizi speciali sulle seguenti linee automobilistiche:

Linea 31, «Porta Susa-Falchera», percorso e tariffe normali.

Linea 55 «Piazza Fabio Filzi-Michelino» percorso e tariffe normali.

Linea del Sanatorio percorso e tariffe normali (senza distribuzione dei biglietti cumulativi).

Linee per Venaria, Pianezza e Druento percorso e tariffe normali.

Linea T «Porta Nuova, Mirafiori, Borgaretto, Stupinigi» percorso normale. Tariffa unica lire 50.

Linea N «Case Ina di Venaria-corso Grosseto» percorso e tariffe normali.

Linea «Porta Nuova-Borgo Ale» percorso corso Vittorio, c. Moncalieri, Moncalieri, Borgo Ale tariffa unica lire 60.

Linea «Porta Nuova-Cavoretto» percorso corso Vittorio, c. Moncalieri, via Sabaudia, Cavoretto, tariffa automobilistica urbana.

Inoltre, mediante autobus di concessionari privati verrà assicurato un servizio straordinario sulle seguenti linee urbane: 3, 4 sbarrato, 5 (Largo Pasini, Borgata Leona), 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 54, A, C, D, F (Città Giardino-Barca). I percorsi saranno quelli delle linee normali. Tariffa unica lire 60.

Un appello della Protettrice animali per dieci cani condannati alla morte

Portati dagli accalappiacani o dai padroni che volevano disfarsene - Il regolamento del canile municipale è implacabile: dopo 7 giorni devono essere uccisi



I tre cuccioli di un mese abbandonati al canile del Mattatoio da un autista in livrea

Torino, città gentile, salverà anche quest'anno i cani rinchiusi nelle gabbie del mattatoio in attesa di morire: Natale porterà loro il dono della vita e forse anche quello di un buon padrone. Lo ha deciso la sezione torinese della Protezione animali, che rinnova l'appello in favore dei muti e infelici amici dell'uomo. L'anno scorso, la nostra iniziativa fece accorrere al canile municipale una folla di persone, soprattutto bimbi: erano quattordici le bestiole da salvare, ma le richieste, giunte anche telefonicamente da lontane città, furono centinaia. Avranno uguale fortuna anche i dieci cani che stanno vivendo i loro ultimi giorni nella prigione di corso Vittorio 134?

Vi sono tre cuccioletti di meno di un mese, tre gemelli vispi e ben pasciuti che un autista in livrea ha portato ieri mattina a nome della padrona: non fanno che guaire, l'umidità e il cibo inadatto li ucciderà se non verranno subito tolti dalla gabbia. Hanno bisogno di latte, ma al canile municipale non ce n'è: il cibo consiste unicamente in scarti di carne del mattatoio.

C'è un bellissimo spinone, dal pelo lapide e arruffato che gli ricade come una zazzera selvaggia sugli occhi, lasciandone appena intravvedere lo sguardo lucido, pieno di tristezza. Un bracco tedesco continua a grattare con le zampe le grosse sbarre della sua prigione. Girava in corso Unione Sovietica, qualcuno ha chiamato gli accalappiacani: forse non ha perduto la speranza di ritrovare il suo padrone.

La stessa speranza esprimono gli occhi vividi di un altro cucciolone di sei mesi, (da caccia, nero macchiato di bianco) trovato a bighellonare in via Beinette. Il suo padrone gli ha insegnato a non prendere nemmeno una galletta da mani estranee: alla sua età, dev'essere un grosso sacrificio e non lo nasconde.

Ben diverso è l'atteggiamento di quelli che il padrone ha portato al canile per disfarsene: invece di accostarsi alle sbarre ad ogni rumore di passi che giunga dall'esterno, se ne stanno accucciolati in fondo alle gabbie: sanno che «Lui» non tornerà mai più. Come la bella e giovane femmina di pastore color miele della gabbia numero 32: i suoi occhi profondi e dolci guardano diritto in viso a chi si sofferma davanti alle sbarre e mettono pena e disagio. Nella gabbia n. 1 un «pointer» bianco e marrone di otto anni non alza nemmeno il capo: è troppo vecchio per la caccia, il padrone che ha servito per tanti anni non lo vuole più.

Anche tra i cani, c'è carattere e carattere: il cucciolone di lupo nato (un po' incrociato) della gabbia 22, manifesta la sua amarezza per essere stato abbandonato, digrignando i denti ai guardiani in divisa. Forse il suo padrone ne portava una. Ma nessun cane, tra i dieci, ci è sembrato patetico come l'ultimo che vi raccontiamo, quello di una lupa incrociata di tre anni trovata randagia in via San Donato, e rinchiusa nella gabbia n. 31. Non è bella, il suo pelo che non fu mai spazzolato è lapido, e la sua linea non è troppo snella. Lupa lo sa: e, per farsi perdonare, ha concentrato tutta la bontà e l'intelligenza canina negli occhi. Speriamo che trovi qualcuno che sappia leggervi.

Nessuno di questi dieci cani morirà; quelli che non troveranno padrone saranno trasferiti alla vigilia di Natale nel canile della Protezione degli Animali in via Germagnano 8, che già ne accoglie un centinaio. Eppure, quella della vita non è un gran dono, per i nostri fedeli amici: ciò che loro occorre, è qualcuno a cui dedicarla.

Assemblea dei giornalisti

I giornalisti professionisti iscritti all'Associazione sono convocati in assemblea straordinaria oggi alle 15,15 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Ordine del giorno: «Trattative contratto di lavoro».

L'iniziativa di «Specchio dei tempi»

Gli alpini porteranno oggi i doni tra le baite assediate dalla neve

Hanno rinunciato volontariamente a un giorno di licenza per salire a Puy e Pequerel - L'ufficiale medico controllerà la salute di tutti - Nel bagaglio della squadra, un altare da campo: il cappellano celebrerà la Messa

Alpini e carabinieri, gli stessi giovani della squadra di soccorso che salirono a Pequerel a prendere la ragazza ammalata, questa mattina tornano lassù a rompere l'isolamento della frazione e della vicina borgata Puy e portare i doni, offerti da «Specchio dei tempi», perché gli abitanti, anche tra la neve alta due metri, possano trascorrere un Natale festoso. Partono da Pinerolo alle 5,30; alle 7 iniziano la marcia da Fenestrelle per il monte Pelvo, dovrebbero essere sul posto alle 10.

Ieri era sereno e faceva molto freddo: verso sera si è alzata la tormenta. E' augurabile che il tempo si rimetta al bello. Tuttavia alpini e carabinieri andranno con qualsiasi condizione meteorologica. A onore loro dobbiamo dire che rinunciano ad un giorno di licenza: avrebbero dovuto far ritorno alle loro case oggi, volontariamente ritarderanno sino a spedizione compiuta.

A Torino ieri è venuta la maestra di Pequerel, Casira Gros, a dare il suo suggerimento nell'acquisto dei doni per ciascuna delle venti famiglie, e per ognuno dei quattordici bambini. Capi di vestiario, libri, la radio a pila per la scuola, panettoni, bottiglie di spumante, giocattoli. La maestra, che ben conosce quei luoghi perché vi insegna da quattro anni, ha detto che pure i giocattoli sono necessari. «Non sono denari buttati via, anche se lassù c'è miseria. Perché confermare a quei ragazzi, a quelle famiglie la sensazione di essere poveri? Il giocattolo ha un valore morale».

Avranno giocattoli belli. I capi di vestiario sicuramente saranno graditi perché utili; ma per Natale occorre qualcosa di diverso, di non indispensabile. La maestra ha voluto anche le palline colorate per l'albero natalizio: i ragazzi di Pequerel e di Puy avranno il loro albero come i ragazzi della città, con tanti colori e le candeline.

Gli abitanti delle due frazioni non sanno nulla e l'arrivo festoso degli allegri alpini sarà una bella sorpresa. L'ufficiale medico andrà di casa in casa a controllare la situazione sanitaria, a distribuire medicine. Il cappellano dirà la Messa. La squadra ha con sé un altare da campo. La cappella è a Puy (dove sono rimaste quattro famiglie), però pare sia difficile poterla aprire, perché troppo esposta alle valanghe e tutt'attorno si è ammucchiata la neve. Se ci sarà sole, come ieri, la Messa verrà celebrata all'aria aperta. Se ci sarà tormenta, si sceglierà il locale più capace. Suggestiva l'una e l'altra eventualità.

Forse sarà una Messa più sentita, più vissuta che tante altre che saranno celebrate in questi giorni nelle grandi chiese parate a festa, lucenti di candelabri, splendenti di ori. Lassù ci sarà il sole a riflettersi abbacinante sui picchi, oppure le fumose lampade a rompere la penombra del locale chiuso.

Ci fa piacere ricordare che il Prefetto di Torino dott. Saporiti ha aderito alla iniziativa de *La Stampa* e ieri ha inviato a Fenestrelle una radio e indumenti. Gli oggetti saranno portati lassù insieme con i doni di *Specchio dei tempi*.

I doni nella Valsesia e agli scolari di Guria

Nei giorni scorsi abbiamo portato 225 mila lire a Rimella, nell'alta Valsesia, dove un incendio ha distrutto la scuola.

Oggi saliremo a Guria, un altro paesino di squallide e fredde baite sparse in un solitario vallone sui monti del Canavese a oltre un'ora di marcia da Ronco. Ci si arriva per un'ardua mulattiera ghiacciata. Consegneremo agli scolari di Guria la radio offerta da *Specchio dei tempi*: è un apparecchio a transistori, alimentato a pile, molto potente, e permetterà di ricevere in quel paese senza luce elettrica le trasmissioni scolastiche ed i programmi adatti ai ragazzi. Consegneremo anche i libri per la biblioteca di classe offerti dalla Sei.

Gli scolari di Guria avevano chiesto una radio e libri: ma *Specchio dei tempi* darà a ciascuno anche un pacco di oggetti utili e di giocattoli.

Libertà e autonomia di Comuni e Province

Una nota della Prefettura

Nella riunione del Consiglio provinciale di lunedì scorso il presidente prof. Grosso aveva preso posizione nei confronti di una circolare prefettizia, che vietava agli enti locali (comuni e province) di formulare voti e prendere qualsiasi deliberazione al di fuori dello stretto ambito di legge. Contro il divieto, il prof. Grosso aveva difeso la più ampia libertà nell'ambito delle autonomie locali che la Costituzione riconosce e promuove.

Da parte della Prefettura si fa ora osservare che «ogni autonomia può liberamente esplicarsi soltanto nei limiti delle funzioni e delle competenze attribuite dalla legge agli enti che ne sono titolari, secondo il dettato della Carta Costituzionale: "Le province e i comuni sono enti autonomi nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni"».

«Il richiamo al rispetto delle competenze — prosegue la Prefettura — si è reso necessario anche perché alcune volte i consigli comunali e provinciali, non tenendo conto della limitata dimensione degli interessi affidati dalla legge alle loro cure, hanno preso posizione sui temi di politica estera, invadendo così sinanche le competenze del Parlamento e del governo della Repubblica, soli legittimati, sempre in base alla Costituzione, a pronunciarsi su tali argomenti».

Era distesa in cucina davanti al fornello spento

Due bambini al ritorno dalla scuola salvano la madre avvelenata dal gas

Mentre il più piccolo le spruzza il volto per farla rinvenire, la sorella spalanca la finestra e invoca aiuto - Gli immediati soccorsi strappano la giovane donna alla morte

Una giovane madre è stata salvata dalla morte per gas dai due figli che tornavano dalla scuola. Il fatto è accaduto ieri, alle 13, in un alloggio al quarto piano di via Duchessa Jolanda 11. Vi abita la famiglia Zanardi composta da Prospero Zanardi, dalla moglie Madrilena Barnero di 29 anni e dai figli Ada di 8 anni e Giampiero di 7 che sono alunni della scuola elementare Alfieri.

Ieri mattina, alle 11, la signora Zanardi è rientrata in casa dopo essere stata dalla pettinatrice. Il marito era al lavoro e i ragazzi a scuola. La signora decideva di farsi un caffè: metteva un pentolino d'acqua sul fornello a gas, apriva il rubinetto e avvicinava al beccuccio un accendino elettrico. Dopo aver premuto il pulsante per far scattare la scintilla, allontanava l'accendino, convinta che la fiamma si fosse accesa. In realtà l'accensione era mancata e il gas defluiva.

La donna lasciava la cucina e si portava nella camera da letto per una faccenda. Ritornava dopo qualche minuto, dava un'occhiata all'acqua e, non vedendo alcun accenno di ebollizione, si sedeva alla tavola e sfogliava un giornale a fumetti. Il gas si diffondeva nell'aria proprio alle sue spalle, quindi la Zanardi era preda in breve tempo di un pesante torpore. Pochi minuti dopo era già svenuta, col busto rovesciato sopra la tavola.

Verso le 13 rientravano dalla scuola i due ragazzi. Di solito si soffermano qualche minuto con la portinaia, Eufrosina Giustetto, che li ha molto in simpatia. Anche ieri mattina la custode li ha invitati dentro per scambiare qualche parola, ma Ada ha detto che aveva fretta. Più tardi, interrogata su questo punto, non ha saputo dare una risposta precisa: ricorda soltanto che aveva un grande desiderio di correre in casa, senza sapere il perché. Grazie a questo misterioso presentimento, la piccola Ada e suo fratello hanno potuto salvare la loro mamma.

La signora Zanardi è solita di mattina lasciare la chiave di casa all'esterno della porta, appesa a un chiodino nascosto, onde permettere ai bambini di rientrare anche se lei è fuori per qualche commissione. Così Ada e Giampiero non hanno avuto alcuna difficoltà ad entrare in casa. Non appena hanno aperto la porta dell'alloggio una zaffata di gas li ha investiti. Spaventati, sul primo momento essi sono indietreggiati, poi hanno pensato che poteva essere successa una disgrazia e allora sono entrati tenendosi un fazzoletto sul naso. La bambina, non appena ha scorto la madre a terra svenuta, si è affrettata a spalancare la finestra e a chiudere il rubinetto, poi è corsa sul pianerottolo a dare l'allarme, mentre il fratellino spruzzava acqua sulla faccia della mamma cercando di rianimarla.

Sono subito accorsi alcuni vicini i quali hanno telefonato alla Croce Rossa. Con una ambulanza la Zanardi è stata accompagnata all'ospedale Maria Vittoria dove i medici l'hanno sottoposta a pronte cure. Mezz'ora dopo la donna rinveniva e i sanitari potevano dichiararla fuori pericolo. Particolarmente commovente è stato il momento in cui ella ha potuto abbracciare i figli che l'avevano salvata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,1
MINIMA	+0,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +4,7; pressione 731,8; umidità 63 %. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: schiarite, temp. stazionaria. **Temp. a Caselle**: max +7,4; min. —3; media +2,4.

Situazione industriale nel mese di novembre

Buone prospettive, annunciate le lievi flessioni stagionali

Secondo la relazione della Camera di Commercio, l'economia torinese in novembre ha conservato un'impostazione favorevole, se pur leggermente inferiore ad ottobre.

Sui mercati all'ingrosso, la ripresa stagionale dei consumi delle carni e il risveglio nella domanda di frumento e di riso hanno ravvivato gli scambi. Nel campo delle materie prime industriali e manufatti, il tono della contrattazioni è stato invece leggermente al di sotto dei livelli di ottobre. Stabile il commercio di esportazione.

La siderurgia, nonostante la diminuzione stagionale dei consumi edili, ha fruito di abbondanti ordinazioni. L'industria automobilistica ha mantenuto il tono produttivo su un livello di poco inferiore ai massimi raggiunti nei mesi record dell'anno. In ottobre, sul piano nazionale, si sono prodotti 58.290 autoveicoli, contro 61.457 di settembre e 50.151 dello stesso mese dell'anno scorso. Da gennaio a ottobre la produzione automobilistica risulta così incrementata del 36,13%, rispetto al corrispondente periodo del '59. A lievitare la situazione ha concorso la riuscita del Salone dell'Automobile.

Fra gli altri rami meccanici, benché gli scioperi abbiano rallentato la produzione in talune aziende, la situazione si mantiene soddisfacente. Meno nel campo tessile, dove sia per il periodo di transizione sia per una flessione del commercio all'ingrosso le ordinazioni si sono indebolite.

Le industrie della birra e delle bibite hanno registrato una flessione stagionale. L'industria dolciaria, degli aperitivi, la cartaria ed in parte la molitoria sono in ripresa. I settori chimico-farmaceutico, della gomma ed estrattivo hanno serbato le posizioni di ottobre.

Gioielli per due milioni rubati in un alloggio

Alle 16 di ieri l'altro la signora Vianello, abitante da un mese a mezzo al quarto piano di via Pigafetta 66, usciva con il figlio per far delle compere di Natale. Evidentemente qualcuno sorvegliava le sue mosse. Infatti i soliti ignoti approfittavano della sua breve assenza (poco più di mezz'ora) per salire sino all'alloggio e aprirne facilmente la porta con chiavi false. Tutte le stanze venivano rovistate con estrema cura e nessun armadio, nessun cassetto era trascurato. Alla fine i ladri potevano raccogliere un ingente bottino: oggetti d'oro e gioielli per un valore complessivo di due milioni.

Alle 16.40 la signora tornava: trovava l'uscio chiuso con il solo scatto: entrava, scorgeva un disordine indescrivibile, capiva quel che era successo e dava l'allarme. Per ora le indagini della polizia non hanno avuto esito.

— Ieri notte il negozio di ottica del signor Paride Bozzione in via Asinari di Bernezzo 43 è stato visitato dai ladri che vi sono introdotti forzando direttamente la porta che dà in istrada. Il negozio, in occasione di Natale, era ben fornito e i malviventi non hanno avuto che da scegliere. Il danno ascende a un milione e 700 mila lire.

— Ennesimo furto in alloggio. Vittima ne è stata la signora Ines Rossi domiciliata in via Buronzo 3, cui sono stati rubati oggetti preziosi per un valore di 180 mila lire.

Specchio dei tempi

«Sta zitto, tu guadagni il doppio di me» - Ragazza senza un braccio - Appello ad un compagno di lavoro - Natale per i figli dei tessili della Val di Susa - 1861: proclamazione del Regno, non dell'Unità

Un lettore ci scrive:

«Ho dovuto fare un'amara considerazione: basta che uno qualunque scriva lamentandosi del suo magro stipendio perché subito trovi qualcuno che lo rimbecca, dicendogli: "*Sta zitto tu che guadagni il doppio di me; che cosa dovrei dire io che ecc. ecc.!*".

«Che pacchia per i datori di lavoro! Essi non devono spendere una parola per difendere gli stipendi di fame: ci saranno sempre degli sciocchi che lo faranno per loro. Così non si determinerà una corsa verso l'alto ma un adeguamento verso il basso. Perché gli uomini non sanno avere un poco di solidarietà, non sanno comprendersi e darsi la mano?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Tavagnasco:

«Sono una ragazza di diciannove anni, sana, robusta, ma sin dalla nascita sono menomata dell'avambraccio sinistro. Che colpa ne ho io? Questo difetto a me sembra niente perché sono ormai abituata a svolgere qualsiasi lavoro casalingo senza la pur minima difficoltà ma il prossimo non ha fiducia in me.

«Ho conseguito la licenza di avviamento commerciale. Le mie non è un titolo di studio molto elevato, ma difficoltà finanziarie mi hanno obbligato a smettere. Ho fatto domanda di lavoro da molte parti ma dappertutto mi han risposto: non assumiamo personale, oppure: la manderemo poi a chiamare. Sono risultate però speranze vane perché son tre anni ormai che aspiro ad un impiego e ancora niente.

«Caro "Specchio", dimmi tu, devo proprio ritenermi una ragazza inutile? Se così fosse non ci sarebbe altra alternativa che cercare la morte, perché che interesse ho ancora a vivere? Sono giunta ormai allo stremo delle mie forze e se non mi viene un provvidenziale aiuto non mi resta altro da fare. Tutti hanno un'occupazione e perché io no? Vuoi tu, caro "Specchio", aiutarmi? Non ho pretese, un qualsiasi impiego mi renderà felicissima. Ti sarei eternamente grata, caro "Specchio", se pubblicassi subito il mio appello, così, se Iddio lo vuole, potrò trascorrere anch'io le feste natalizie serenamente unita alla mia famiglia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Appropriandomi l'impermeabile quasi nuovo di cui avevo oltremodo bisogno tu, mio compagno di lavoro, hai compiuto davvero una cattiva azione. Come potrai avere la pace quando le campane del Natale suoneranno a distesa, se non avrai riparato al mal fatto? Nel vedermi privato di quell'indumento così indispensabile ti confesso che ho pianto perché so che non sarà facile che i miei genitori possano comprarmene un altro.

«Però non dispero ancora, e se una sera uscendo dalla Westinghouse lo ritroverò, saprò che avrò ritrovato la fiducia in chi mi è compagno nell'ardua lotta per affermarsi nel mondo del lavoro».

Silvano Campagnaro
via Lorenzini 27

Un gruppo di lettori ci scrive da Rivoli:

«Siamo un gruppo di Giovani Cattolici di Rivoli tuoi assidui lettori. Assistiamo con una consolazione e gioia cristiana all'opera svolta dalle tue colonne per scopi di altissima solidarietà umana. Proprio in questi giorni, a Rivoli, si verifica una situazione che crea dolorose difficoltà finanziarie a carico di numerose famiglie. Si tratta della controversia sindacale che costringe da diverse settimane i lavoratori dei Cotonifici Valle Susa allo sciopero.

«Non è nostra intenzione interessarci alla questione sindacale, ma non possiamo rimanere inerti se ne consideriamo il delicatissimo lato umano: decine di bambini, non solo non avranno doni, ma rischiano di non avere il pane proprio nel periodo natalizio. L'aiuto che ti chiediamo, caro *Specchio*, è quello di pubblicare questo scritto affinché la nostra azione, che ci vedrà alle porte delle chiese nell'intento di raccogliere fondi, il giorno di Natale, sia pienamente compresa da tutti i cattolici rivolesi.

«Siamo sicuri di questo tuo appoggio proprio perché siamo sicuri che tu comprenderai i valori genuinamente cristiani che animano i nostri intenti nella speranza di una serena letizia proprio da quegli organismi in cui poniamo la nostra più viva speranza per la realizzazione di giorni migliori».

Seguono le firme.

«Specchio dei tempi» ha offerto 100 mila lire per il Natale dei bambini dei lavoratori tessili della Valle di Susa. La somma è stata consegnata al vice sindaco di Rivoli, ing. Novelli.

Un lettore ci scrive da Voghera:

«Considerando che da molte parti si parla del 1961 come dell'anno del centenario dell'Unità d'Italia, viene spontaneo rilevare che questa è una grossolana deformazione della verità storica, alla quale, consapevoli o inconsapevoli, ricorrono spesso anche uomini politici e di cultura. Così l'on. Fanfani il quale il 19 corr. ha dichiarato testualmente: "*Il prossimo sarà l'anno del centenario dell'Unità d'Italia e nella riunione consiliare di venerdì ci occuperemo delle manifestazioni già indette a Roma in marzo e novembre, a Torino da maggio ad ottobre, ed in altre città per celebrarlo degnamente*".

«Invece il 1961 sarà l'anno del centenario della proclamazione del Regno d'Italia, e non dell'Unità, al raggiungimento della quale, cento anni fa, mancavano ancora il Veneto (conquistato nel 1866), il Lazio e Roma (conquistati nel 1870) e le Venezie Tridentina e Giulia (conquistate nel 1918)».

prof. Grimoaldo Grimaldi
di Bellino

Per i superstiti della borgata Pramollo

Per gli scampati alla frana di fango di Pramollo, che non potranno più tornare alle loro case, la Chiesa valdese ha chiesto aiuto a tutti. Già è pervenuto alla comunità mezzo milione. I nostri lettori hanno mandato altre offerte.

Amministrazione Condominio via Cibrario 21 L. 20.000; Ex partigiano Franco in ricordo dell'ospitalità ricevuta 10.000; in memoria del comm. Antonio Bosco 10.000; Ida Zini 10.000; Monica 5000; M. G. P. 5000; L. T. D. 5000; Elena 3000; D. Treves 1000; M. L. in suffragio del fratello Giorgio 2000.

In memoria di Suor Lidia Paquet 1000; Luigi e Flavio 2000; Shayda ed Elidio invocando una grazia 1000; N. N. 1000; in memoria della signora Pilone Caterina 1000; Luigina G. 1000; F. K. 1000; A. D. 1000; G. G. 1500; F. G. 1000; A. F. 500; in ricordo del geo. Morgari 1000; Franca e madrina 1000.

Totale L. 90.000. Totale preced. L. 115.500. Totale gen. L. 205.500.

Una bambina è morta in una gelida soffitta

A. e M. (Ivrea) L. 10.000; A. P. in memoria dei miei genitori 5000; un gruppo di militari 4000; un socio della R. N., Pierino Nelrone 1000; Nino Tinò 1000; Elina Arrighi 1000; N. N. 1000; M. C. 1000; Pezzi Elio 1000; N. N. 1000; E. M. G. 1000; una mamma 1000; T. L. 5000; N. N. 1000; Alunni classe V (Capoluogo Mombercelli) 1000; Anna, Daniela e Franca 1000; Paola 500; un pensionato vecchio (Bologna) 5000; Classe II e III 1 (Scuola N. Sauro) 2100; N. N. 1000; U. S. G. 2000; R. G. 1000; le tre alunne di VI di Fontanelle Boves (Cuneo) 1000; Giovannella e Rosalba 5000; in memoria della cara mamma 5000; N. N. 5000; Luigi e Flavio 2000; B. A. 2000.

Totale L. 69.000. Totale preced. L. 100.550. Totale gen. L. 169.550.

Rallentate se un altro automobilista vi sorpassa con manovra arrischiata

Chiaro monito della Corte d'appello - Un camionista, gettato nel fosso dalla macchina che lo superava in curva, è ritenuto corresponsabile dell'incidente

L'automobilista che sta per essere sorpassato ha il dovere di rallentare quando si accorge che l'altro guidatore, con la sua manovra avventata e imprudente, si mette a rischio di provocare uno scontro: se non lo fa, può essere ritenuto parzialmente responsabile dell'incidente. Questo principio è stato affermato dalla 2a sezione della nostra Corte di Appello (pres. Icardi, relat. Baletto) nel decidere su un sinistro avvenuto il 29 settembre 1956 sulla «statale 33», fra Baveno e Feriolo. Un furgoncino «Balilla», guidato da Ernesto Merchion aveva iniziato un pericoloso sorpasso in curva contravvenendo a un recente divieto della legge, e s'era affiancato all'autotreno della ditta Mario Bianchi.

A un tratto il Merchion vide di fronte a sé un altro camion che lampeggiava per segnalargli il pericolo. C'erano una settantina di metri liberi davanti ed egli avrebbe ancora potuto, secondo i giudici, riportarsi a destra senza danno. Invece per imperizia stringe troppo bruscamente ed urtò nel mozzo della ruota anteriore sinistra la motrice dell'autotreno. Il Bianchi perdette il controllo della guida e piombò giù per la ripida scarpata, rimanendo per fortuna illeso.

La Corte, riaffermando la colpa del guidatore della «Balilla», gli ha attribuito solo i tre quarti della responsabilità. Il 25 % è stato invece accollato al camionista investito perché non rallentò, pur essendosi accorto della manovra in corso e del pericolo imminente, e pur avendo visto i lampeggi dell'altro camion. Se lo avesse fatto l'urto sarebbe stato quasi certamente evitato.

Anche se la legge si limita a imporre di «non accelerare» quando si è sorpassati — dice la sentenza — il dovere generale della prudenza esige un rallentamento, quando si debba scongiurare un pericolo, di cui è stato possibile rendersi conto. L'investitore pagherà quindi soltanto il 75 % dei danni e cioè un milione e 342 mila lire.

La sentenza è di monito per quei guidatori che non vogliono «mollare», neppure se si accorgono delle difficoltà in cui si trova il conducente che tenta di sorpassarli. La loro ostinazione non è giustificata neppure dalla irregolarità della manovra altrui, perché prima di ogni altra considerazione vi è «il dovere di fare tutto il possibile per evitare incidenti».

Corsi di ingegneria aeronautica

Presso la scuola di ingegneria aeronautica del Politecnico inizieranno il 9 gennaio prossimo i corsi per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica ai quali potranno iscriversi i laureati in ingegneria. Sono a disposizione degli allievi otto borse di studio di 500 mila lire del Ministero e una pure di 500 mila della Fiat. Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre. La scuola è divisa in due sezioni: costruzione di aeromobili e costruzione di motori (aeromotori; motori e missili).

Un dibattito di giovani sul problema algerino

Il «Gruppo giovanile di azione democratica», sorto dopo le manifestazioni antifasciste del luglio scorso, ha tenuto ieri sera la sua prima riunione pubblica al Palazzo d'Igiene. Tema: il problema algerino. Tra gli altri hanno parlato: Vattimo del gruppo cattolico «E. Mounier», dichiarando di aderire più per motivi morali che politici ed il federalista Paica che ha auspicato per la Francia e per l'Europa una nuova vocazione democratica.

Sono anche intervenuti Schiavazzi, Barni, Cavaletto e Damico proponendo una manifestazione pubblica di solidarietà col popolo algerino.

Riattivato un binario della linea Torino-Asti

La ferrovia Torino-Asti, interrotta da una frana al chilometro 31,750, fra Villanova e Villafranca, è stata parzialmente riattivata, nelle prime ore di ieri.

Il diretto Torino-Genova, che sarebbe dovuto partire da Porta Nuova alle 2,40, è stato fatto partire con due ore di ritardo appunto per consentirgli di transitare sulla linea che stava per essere riattivata. Per tutta la giornata di ieri i treni sono passati sul luogo della frana senza che si verificasse il minimo incidente. Tra la mezzanotte e le tre di questa mattina gli operai hanno consolidato ulteriormente il binario di corsa. I lavori ora continuano sull'altro binario; richiederanno due o tre giorni.

Alla scuola Gabelli sono stati consegnati 374 pacchi offerti dal Patronato scolastico ai ragazzi delle 5 classi elementari.

Interrotte a Roma le trattative per la vertenza del "Valle di Susa"

L'azienda aveva chiesto un rinvio dei colloqui a metà gennaio - Le delegazioni tornano a Torino senza nulla di fatto - La Cgil riprende l'agitazione nei Cotonifici

Ci telefonano da Roma:

Le trattative per la composizione della vertenza del cotonificio Val di Susa si sono interrotte a causa del rigido atteggiamento mantenuto dalle parti, nonostante i replicati interventi del sottosegretario al Lavoro, on. Calvi. Nelle ultime battute, i rappresentanti dell'azienda hanno chiesto di rinviare le trattative alla metà di gennaio allo scopo di poter esaminare gli oneri che deriverebbero nel caso venissero accettate le richieste relative all'estensione del cottimo e del conocottimo.

Le delegazioni dei lavoratori hanno tentato di evitare questo prolungamento del negoziato soprattutto temendo che un favorevole accordo fra le parti interessate potesse venire pregiudicato da una probabile intesa di settore a livello nazionale. I sindacalisti hanno, pertanto, proposto la sospensione dei negoziati per due giorni, offrendo all'azienda la possibilità di definire la questione dei cottimi con un onere globale dell'1,5 % o 2 % e rinviando in sede aziendale la determinazione dei criteri per l'attuazione stessa: eliminati, così i primi ostacoli, si sarebbero potuti affrontare più agevolmente i problemi relativi al premio di produzione e all'una tantum a titolo di sanatoria per l'anno 1960.

Il sottosegretario Calvi si è inserito fra le tesi contrastanti con una proposta di rinvio al 5 gennaio, ma la delegazione dei lavoratori ha dichiarato di non poterla accogliere. A questo punto, constatata l'inutilità di qualsiasi altro tentativo di conciliazione, i negoziati sono stati interrotti e le delegazioni hanno deciso di rientrare a Torino.

Sulla rottura delle trattative la Camera del Lavoro ha emesso ieri sera un comunicato. Secondo la Cgil i colloqui sono stati interrotti perché «i rappresentanti del Cotonificio, pur ammettendo che le trattative devono svolgersi sul premio — definito dalle organizzazioni sindacali "di produzione", con l'indicazione da parte della Cgil della cifra di 25 lire all'ora — e sulla regolamentazione dei cottimi, non sono entrati nel merito delle questioni e hanno richiesto che la discussione venisse rinviata di alcune settimane, per fare il computo degli oneri che deriverebbero all'azienda». Il comunicato della Camera del Lavoro prosegue facendo rilevare che le rivendicazioni in questione sono state presentate alla direzione del Valle di Susa più di tre mesi fa e afferma che i rappresentanti dell'azienda hanno anche declinato la proposta di esaminare immediatamente il problema del premio, e in un secondo tempo quello dei cottimi.

Dopo la rottura delle trattative, i sindacalisti hanno deciso di riprendere l'agitazione la prossima settimana, previa intesa tra i sindacati provinciali dei tessili e i dipendenti del Cotonificio.

— Si sono concluse le trattative fra i sindacati e l'Associazione dei proprietari di farmacie per il rinnovo del contratto integrativo provinciale per i laureati dipendenti da farmacie. Il nuovo contratto prevede aumenti dall'11,5 al 13,5 per cento sugli stipendi minimi, che sono ora i seguenti: direttore tecnico amministrativo lire 150.000 al mese; direttore tecnico 130.000; collaboratore oltre il 5° anno 104.000, dal 1° al 5° anno 92.000, dal 2° al 3° anno 79.000, dal 1° al 2° anno 60.000, al 1° anno 40.000. Entro il mese di gennaio avranno inizio i colloqui per il rinnovo del contratto integrativo provinciale per i dipendenti da farmacie non laureati.

Orari del Comune — Domani saranno chiusi al pubblico tutti gli uffici, salvo lo Stato Civile per le denunce di nascita e di morte, il servizio bagni e quello affissioni. Funzionano i mercati rionali. I musei civici e la Galleria d'Arte Moderna aperti sino alle 12,30.

Stato civile del 21 dicembre

MORTI — **Crepaldi** Orlando, a. 66, nato a Loreo, abitante in c. Napoli 8; **Maschio** Teresa in Da Sacco, a. 67, Perarolo, strada Bertolla 69; **Raffino** Maria vedova Gariglio, a. 76, Piobesi, corso Marconi 2; **Fievolo** Caterina vedova Giuliano, a. 72, Strambino, v. Piossasco 12; **Bellino** Maddalena, a. 69, Torino, v. Lagrange 17; **Curto** Maggiorina, a. 78, Montegrosso d'Asti, relig., v. delle Rosine 9; **Masca** Oreste, a. 81, Bottrighe, v. Asiago 47; **Cassotta** Vincenzo, a. 84, Melfi, imp., p.zza Marmolada 14; **Costamagna** Domenico, a. 75, Saluzzo, v. Baretti 22; **Serra** Luigi, a. 85, Cusio, v. Mazzini 44.

Deceduti in ospedale: **Basile** Secondo, a. 83, nato ad Asti; **Crova** Giuseppina ved. Ferrante, anni 81, Cavagnolo; **Gennero** Lucia ved. Majna, a. 90, Carignano; **Rabbiarda** Maria ved. Lopis, a. 75, S. Giovanni La Punta; **Giordanino** Davide, a. 66, Torino; **Benedetta** Giuseppe, a. 45, Monasterolo; **Sabino** Andrea, gg. 5, Torino; **Ruggiero** Mario, gg. 9, Torino; **Catania** Antonio, m. 3, Montevarchi; **Fregonese** Rosa, a. 66, Fontanelle; **Chiardola** Luca, a. 61, Mondovì; **Giordano** Danila, m. 1, Torino.

Morti 22 - Nati 53 - Matrimoni 15

Il comandante di Auschwitz

Primo Levi, autore di «Se questo è un uomo», — uno dei libri che ha avuto più vasta eco sul Lager di Auschwitz — ci invia questo articolo, che volentieri pubblichiamo, dopo la cattura dell'ultimo comandante dell'orribile campo.

Richard Baer, il maggiore delle SS di cui si è ora appreso l'arresto, fu successore di Rudolf Hoess nella carica di comandante del campo di Auschwitz. Sono stato suo suddito per quasi un anno, uno dei suoi centomila schiavi: insieme con altri 10.000, sono anzi stato «affittato» da lui alla I. G. Farbenindustrie, il mastodontico *trust* chimico tedesco, il quale pagava, per ognuno di noi, da 4 a 8 marchi al giorno quale salario per il nostro lavoro. Pagava, ma non a noi: come non si retribuisce un cavallo od un bue, così questo danaro veniva versato ai nostri padroni, e cioè alle SS reggitrici del campo.

Gli appartenevo, quindi: pure non riconoscerei il suo viso. A meno che non possa coincidere con quello dell'individuo aggrondato e corpulento, dal ventre irto di decorazioni, che soleva assistere ogni mattina ed ogni sera alla marcia interminabile della nostra schiera, a passo di musica, al lavoro e dal lavoro. Ma erano tutti identici, quei visi, quelle voci, quegli atteggiamenti: tutti distorti dallo stesso odio e dalla stessa collera, e dalla libidine dell'onnipotenza. Perciò, la loro gerarchia era oscura per noi: SS, Gestapo, Servizio del Lavoro, Partito, Fabbrica, tutta l'enorme macchina stava al di sopra di noi, e ci appariva appiattita, senza prospettiva; empireo di notte e di nebbia di cui ignoravamo la struttura.

Di Richard Baer, fino ad oggi, non molto si sapeva. E' citato brevemente nelle memorie di Hoess, suo predecessore, che ce lo descrive, nelle terribili settimane del gennaio 1945, perplesso ed incerto sul da farsi: è a Gross-Rosen, un Lager di 10-12 mila prigionieri, e si sta diligentemente occupando di trasferirvi i 140.000 di Auschwitz, che è indispensabile «recuperare» davanti all'improvvisa avanzata russa. Si pensi a che cosa significa il rapporto fra queste due cifre: si pensi a quell'altra soluzione, che buon senso ed umanità e prudenza insieme suggerivano, e cioè di prendere atto dell'inevitabile, lasciare lo stuolo di semivivi al loro destino, aprire le porte e andarsene; si pensi a tutto questo, e la figura dell'uomo ne risulterà sufficientemente definita.

Appartiene al tipo umano più pericoloso di questo secolo. A chi ben guardi, senza di lui, senza gli Hoess, gli Eichmann, i Kesselring, senza i mille altri fedeli e ciechi esecutori di ordini, le grandi belve, Hitler, Himmler, Goebbels, sarebbero state impotenti e disarmate. Il loro nome non figurerebbe nella storia: sarebbero passati come fosche meteore nel cielo buio dell'Europa. E' avvenuto il contrario; il seme gettato da questi neri apostoli, la storia lo ha dimostrato, ha attecchito in Germania con sconcertante rapidità e profondità in tutti i ceti, ed ha condotto ad una proliferazione di odio che ancora oggi avvelena l'Europa e il mondo.

Le resistenze furono timide e rare, subito travolte: il verbo nazionalsocialista trovò eco proprio nelle tradizionali virtù dei tedeschi, nel loro senso di disciplina e di coesione nazionale, nella loro sete insaziata di primato, nella loro propensione all'obbedienza prona.

Per questo sono pericolosi gli uomini come Baer: gli uomini troppo ligi, troppo fedeli, troppo proni. Non deve sembrare una eresia né una bestemmia: nello spirito dell'uomo intero e diritto che una morale moderna dovrebbe additare ad esempio, resterà pur sempre posto per l'amor di patria e per l'obbedienza cosciente.

Sorge spontanea la domanda: che dire del popolo tedesco di oggi? come giudicarlo? che cosa aspettarsi da lui?

E' difficile auscultare il cuore di un popolo. Chi viaggia oggi in Germania, trova le apparenze che si trovano ovunque. Un benessere crescente, gente pacifica, intrighi grossi e piccoli, una moderata aria di fronda; nelle edicole, giornali come i nostri; discorsi come i nostri nei treni e nei tram; qualche scandalo che finisce come tutti gli scandali. Pure qualcosa si sente nell'aria, che non si sente altrove. Chi contesti loro i terribili fatti della storia recente, raramente trova pentimento, o anche solo consapevolezza critica: molto più spesso incontra una reazione ambigua, in cui si intrecciano il senso di colpa, il desiderio di rivincita, ed una ignoranza deliberata e proterva.

Perciò non può stupire il modo di agire così stranamente lento e tortuoso della polizia e della magistratura tedesca. Il quadro è confuso e ricco di contraddizioni, ma una linea di condotta sostanzialmente definita sembra ne emerga: dei suoi trascorsi, delle stragi e delle sofferenze inflitte all'Europa, la Germania, per così dire, intende rispondere civilmente, non penalmente. E' noto che il governo tedesco si è dimostrato pronto a concedere indennizzi in danaro alle vittime del nazismo in tutti i paesi già occupati (non però in Italia), e così pure hanno fatto, o stanno facendo, alcune industrie tedesche che sfruttarono durante la guerra mano d'opera schiava. Ma molto meno pronte si sono dimostrate polizia e magistratura nel condurre a termine l'opera di epurazione iniziata dagli alleati: così si è giunti alla sconcertante situazione di oggi, in cui può avvenire che un comandante di Auschwitz viva e lavori indisturbato in Germania per 15 anni, e che il carnefice di milioni di innocenti venga rintracciato non già dalla polizia tedesca, ma «illegalmente» da vittime sfuggite alla sua mano.

Primo Levi

Sostiene di essere innocente

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre.

Richard Baer, l'ultimo comandante del Lager di Auschwitz, sostiene di essere innocente. Avvicinato dai giornalisti tedeschi durante il suo trasporto al carcere di Francoforte, ha detto: «Non ho commesso tutti i delitti che mi si attribuiscono. Non sono né un boia né un macellaio...». Le impudenti affermazioni del Baer vengono riportate oggi da un giornale di Amburgo, la «Bild Zeitung»: «E' vero — ha continuato Baer — che ero ad Auschwitz, ma presi quel posto soltanto quando l'"Ufficio centrale per la sicurezza del Reich" mi assicurò che non avrei avuto nulla a che fare con gli stermini. Guardo pertanto con fiducia al processo che mi attende. Si dimostrerà la mia innocenza».

E' ormai tattica comune a tutti i criminali nazisti l'affermare la propria innocenza. Persino Eichmann, l'uomo che diresse le stragi di sei milioni di ebrei, dirà al processo di avere fatto il proprio dovere come funzionario del Reich.

Oggi si sono avuti altri particolari del sensazionale arresto. Ed è la stessa «Bild Zeitung» a raccontare, con un episodio irriferibile, che il Baer, alla vista dei poliziotti, fu colto da una forte paura. Molto spesso i peggiori aguzzini sono, oltre a tutto, dei vili, agitati da forti terrori.

E' significativo il commento all'arresto del Baer del popolare giornale amburghese: «Lasciate stare quelle vecchie storie, si sente ripetere da certuni che vogliono dimenticare gli orrori del Lager. Questa gente però — continua il giornale — non sa che il mondo, a quindici anni dalla fine della guerra, non ci consente di riposarci su morbidi cuscini. Ancora si sente dire: "I tedeschi: sono essi che hanno commesso tante infamie". Queste sono accuse contro tutti noi. Per questo dobbiamo liberarcene, noi e i nostri figli. Perciò è necessario che i veri colpevoli vengano ricercati e condannati. Gli Eichmann e i Baer hanno commesso quei crimini. Sono essi che devono pagare».

m. c.

LA GRANDE PAURA NEL "QUARTIERE PROIBITO„ DI ALGERI

Vita degli italiani nella Casbah

Sono alcune centinaia, in maggioranza napoletani; non hanno trovato casa altrove ed abitano, rispettati, in mezzo agli arabi - Tremenda è stata l'angoscia durante la veglia d'armi, che nei giorni dei tumulti ha preceduto il rastrellamento dei «paras»: il quartiere era bloccato da forze imponenti, all'interno le donne facevano risuonare il loro lugubre grido di lamento e di guerra - Non ci sono state vittime fra i nostri connazionali - Ora si preparano alla Messa di Natale, che padre Bilancia celebrerà nella sua chiesa al confine della Casbah: è un'ex-moschea, costruita nel '600 da un rinnegato italiano

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, dicembre.

Il primo corale yu yu delle donne arabe si levò dalla Casbah appena l'oscurità avvolse le linee splendide del golfo, delle colline, dei palazzi di Algeri, al termine di quella seconda giornata di disordini che aveva visto le dimostrazioni clamorose ma inconsistenti dei giovani studenti europei cedere il campo all'improvvisa, sorprendente, inattesa furia della massa musulmana. Nei tre giorni seguenti le vittime sarebbero cadute a centinaia, ma in quella sera di sabato 11 dicembre i timori erano ancora più gravi, le previsioni più catastrofiche. Dalla zona di combattimento dell'Aurès stava precipitosamente affluendo una delle più agguerrite divisioni di paracadutisti, e non era la sola; all'aeroporto di Maison Blanche, giungevano dalla Francia altri reparti di polizia: migliaia di soldati prendevano posizione dentro e fuori la città e soprattutto attorno alla Casbah, alla polveriera umana che poteva esplodere da un momento all'altro.

Nella notte fredda e piovosa, si udiva di tanto in tanto lo sferragliare degli automezzi dell'esercito o una raffica di mitra. Continuo invece si levava l'isterico yu yu, l'ululato delle donne che eccita e galvanizza i musulmani, cessava in basso verso Bab el Oued, riprendeva straziante in alto verso il cimitero arabo di el Kettar. L'intera Casbah — o cittadella — occupa oggi poco spazio, poco più di trecento ettari di quartiere sul fianco della collina, che scende ripida sul vecchio porto; ma in essa vive uno dei maggiori ammassamenti umani, quasi centomila persone. Nel confuso groviglio di case, nel dedalo di viuzze che i film, a cominciare da Pépé le Moko, hanno illustrato a tutti, nemmeno i soldati entrarono quella notte limitandosi a vegliare ai posti di blocco con le armi in pugno, imprecando contro le donne che continuavano ad urlare. Altri vegliavano senza armi e pregando: molti preti, specie delle chiese ai margini della Casbah, ci hanno confessato che si preparavano al peggio.

La paura era calata con l'oscurità su la «Grande Algeri» e il suo milione di abitanti, metà all'incirca musulmani e metà europei, specie nei quartieri dove la popolazione è mista. Ma più che paura era terrore quello dei non arabi che abitano nella Casbah: mescolati agli arabi vive un migliaio di ebrei, che sa benissimo cosa l'attende ad ogni sommossa, saccheggio dei negozi, invasione della sinagoga, attacchi alle persone e assassinii (tranne le uccisioni, tutto si è puntualmente ripetuto nei giorni seguenti, come è stato riferito nelle cronache di questi disordini di Algeri).

«Appena liberi — dicono gli arabi — cacceremo i cattivi francesi, gli ebrei e gli spagnoli». Non parlano, bontà loro, degli italiani, che pure sono quindicimila in tutto il territorio, e almeno seimila attorno alla capitale: ma questo non bastava in quella notte a rassicurare in nessun modo gli Esposito e i Pappalardo e i Di Maggio che vivono in Rue Lezard nel cuore della Casbah, e nemmeno i Ferrigno e i Rotondo e i Cuocolo che abitano in Rue Carlemagne ai margini del quartiere ma sempre al di là dei posti di blocco, sempre in mezzo agli arabi che continuavano a passare nell'oscurità da un caffè o da un bagno moro o da un dormitorio all'altro. Quella e la notte seguente, queste famiglie italiane, al solito numerose, le hanno passate in bianco, barricate in casa, i figli cacciati sotto le coperte perché sentissero meno il yu yu che incuteva paura anche agli abitanti dell'altra parte di Algeri.

Nella Casbah almeno, se la furia araba si fosse scatenata, non ci sarebbe stata distinzione fra buoni e cattivi francesi, fra ebrei, spagnoli e italiani. «Per tutta la notte della domenica e del lunedì — mi dice il Padre Bilancia — ho temuto anche per gli italiani: ringraziamo il cielo che almeno loro non hanno avuto danno in tanto dolore». Unico prete italiano, il giovane missionario mi riceve nella sua chiesa di Notre Dame de la Victoire, che è al limite inferiore ma sempre dentro la Casbah, e che ha una curiosa storia. E' infatti una moschea, anche pregevole, costruita nel Seicento dal rinnegato italiano Piccinini divenuto l'ammiraglio della flotta di Algeri, Alì Bitchinine, e trasformata nella prima chiesa cattolica dei francesi dopo la loro occupazione.

E' al giovane sacerdote che dobbiamo la scoperta di una colonia italiana di cinque o seicento persone circa nella Casbah, ed è lui che ci guida, svolazzando tranquillo con la sua tonaca nera tra i musulmani che affollano le viuzze del quartiere, nella visita ad alcune di queste famiglie. In una sola piccola casa a due piani, dal caratteristico cortile a colonnine, vivono otto famiglie italiane; perché ci vivano, me lo gridano tutte insieme in napoletano francesizzato dieci o dodici donne: «Non ci sono appartamenti disponibili ad Algeri, e anche avendo i soldi dobbiamo rassegnarci». Segue il racconto corale della grande paura delle notti scorse. «E adesso ve ne andrete?». «Prima o poi, staremo a vedere cosa succede».

Padre Bilancia annuisce. Non è per miseria o per avarizia che questa gente abita nella Casbah in tristi abitazioni e in continuo timore: nonostante il grande sforzo edilizio, non ci sono case sufficienti ad Algeri nemmeno per gli europei (quanto agli arabi, le bidonvilles sono ancora molte e impressionanti). Tra gli italiani di Algeria, dice il missionario, non ci sono molti ricchi ma nemmeno poveri: tutti lavorano sodo (in genere pescatori o portuali o operai), e sono benvoluti sia dai francesi, che li apprezzano per queste loro doti, sia dagli arabi, verso i quali non assumono atteggiamenti di superiorità. Vengono in generale dalla Campania, come è facile vedere nelle feste del patrono: San Ciro per quelli di Torre del Greco o di Portici, San Pietro per i Cetaresi, San Cosma e Damiano per Gaeta, San Michele per Procida, San Giovanni della Croce per Ischia. Ogni gruppo affluisce allora in una chiesa, e Padre Bilancia predica in italiano.

Quest'anno, anche se da due giorni l'inizio del coprifuoco ad Algeri è stato spostato dalle otto di sera alle ventiquattro, non ci sarà nessuna Messa natalizia di mezzanotte (l'anno scorso un attentato terroristico, l'esplosione di una bomba, causò molti morti e feriti). Padre Bilancia non si è arreso, si è limitato semplicemente ad anticipare alle otto la funzione nella vecchia moschea di Alì Bitchinine, nella sua chiesa di Notre Dame de la Victoire, nel tempio che — come piace sottolineare al missionario — ha una porta fuori e una dentro la Casbah: «Venga anche lei — mi dice — se sarà ancora qui, ad ascoltare la nostra corale "Maria Goretti"». Ci andremo, certo: senza dimenticare i yu yu, ascolteremo levarsi nella notte anche le pastorali che parlano di speranza per dieci milioni di europei e musulmani, incerti del loro destino, che invocano pace per una terra da sei anni dilaniata da un'atroce, interminabile lotta.

Giovanni Giovannini



La zona della Casbah di Algeri è in nero sulla carta

Scenata tra la Addams ed il principe



Dopo una violenta discussione, il principe Massimo ha allontanato Dawn Addams dalla sua tenuta di Scorano. L'attrice si era recata al castello per rivedere il figlio senza chiedere il permesso del nobile romano dal quale vive separata (Tel.)

Fino a dieci anni di carcere per i tedeschi che guidano l'auto in maniera pericolosa

Approvato dal Senato di Bonn il nuovo severissimo codice - La pena applicabile anche se l'imprudenza non ha causato incidenti - Critiche dei giornali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre.

«Chi mette in pericolo» la incolumità altrui, al volante di una automobile o a bordo di una motocicletta, potrà finire in prigione anche per dieci anni. Queste e altre drastiche pene sono previste dal nuovo codice della strada tedesco, approvato oggi dal Senato di Bonn. In futuro, i tribunali potranno quindi condannare non soltanto chi abbia ferito o ucciso una persona sulla strada, ma anche coloro che «avrebbero potuto» provocare seri incidenti.

Nel nuovo codice, che riempie un centinaio di pagine, è definito il concetto di «pericolosità». Può essere considerato pericolo pubblico chi si mette al volante senza la certezza di poter guidare correttamente «o per effetto dell'alcool e di droghe, o anche in conseguenza di qualche malattia o difetto psichico e fisico». Un diabetico, per esempio, dovrebbe evitare di guidare la macchina, potendogli capitare — come talvolta accade — di perdere improvvisamente la conoscenza. Sarà poi compito dei tribunali giudicare se il malessere o la momentanea turba psichica fossero o meno prevedibili.

Questa disposizione del codice dà un'idea della durezza delle nuove pene. Gli incidenti della strada si stanno infatti moltiplicando paurosamente con lo sviluppo della motorizzazione. Nel 1952 circolavano in Germania 2 milioni di automobili; oggi i possessori di una patente di guida sono 12 milioni e vanno aumentando al ritmo di 1 milione e 300 mila all'anno. Nel 1960 sono stati segnalati 400 mila incidenti «con danni alle persone» (non si contano, cioè, gli scontri di minore entità). Quindicimila sono stati nel '60 i morti sulle strade; i feriti sfiorano il mezzo milione. Il governo è dell'avviso che le pene finora previste non bastassero più a contenere gli incidenti entro i limiti più tollerabili. Certo che i provvedimenti non potevano essere più drastici. Oltre alle pene detentive e multe fino a 75 mila lire per gli indisciplinati, il nuovo codice prevede in casi gravi il sequestro del mezzo di trasporto.

Anche la patente di guida potrà essere ritirata a tempo indeterminato, e non mancano qui le buone ragioni. In Germania, infatti, la patente viene concessa a vita. Per il momento, non c'è bisogno né di rinnovarla periodicamente, né di sottoporsi di tanto in tanto ad un esame delle proprie attitudini. Le conseguenze sono intuibili: capita spesso che i più gravi sinistri siano provocati da gente che prese la patente dieci o venti anni fa, quando circolare sulle strade era ancora un'impresa piacevole.

Il nuovo codice non si limita a colpire soltanto gli automobilisti. Gravi pene, compreso il divieto di circolazione, sono previste, anche per i guidatori di qualsiasi veicolo: persino dei ciclomotori.

Anticipando lo spirito del nuovo codice, un tribunale ha condannato, pochi giorni fa, ad una settimana di carcere un pedone che aveva costretto un automobilista ad una brusca quanto pericolosa frenata.

Basteranno questi rigori a ridurre gli incidenti e il numero delle vittime? Se ne dubita. Non è infatti l'indisciplina la causa più frequente degli incidenti gravi. Le cause più comuni sono invece l'alcool e l'estrema sicurezza con cui gli automobilisti tedeschi corrono sulle strade, quasi tutte contrassegnate da cartelli che indicano la precedenza. In genere l'automobilista non si cura di guardare né a destra né a sinistra, sostenuto dalla certezza teorica che non possa capitargli nulla: non fa cioè i conti con la pratica, né con i possibili errori altrui.

Gli esperti hanno calcolato che quasi due terzi degli automobilisti tedeschi non sono del tutto idonei alla guida, per estrema lentezza di riflessi o altri difetti. Per questo si è invocata una maggiore cautela nelle concessioni delle patenti. In Germania, quindi, il problema degli incidenti non può essere affrontato con più severe disposizioni di legge. E' questo il parere della stampa tedesca al completo, apertamente contrario a quello del ministro per il traffico Seebohm.

m. c.

Rapine nel 1960 in Francia per oltre un miliardo di lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 dicembre.

L'ammontare delle rapine compiute in Francia nel 1960 è di un miliardo di franchi, cifra che segna un notevole progresso rispetto al 1959, in cui i ladri erano riusciti a impadronirsi di 266 milioni. Per essere precisi diremo che al 357° giorno del 1960 i malviventi hanno intascato 937 milioni e 625 mila franchi, e restano ancora due venerdì, giorni nei quali si registrano generalmente le rapine più riuscite.

La polizia, per esempio, non è ancora riuscita ad afferrare colui che chiamano «l'ometto del venerdì», un bandito basso di statura e grassoccio, che agisce soltanto al venerdì, da una decina di anni. Pistola in pugno, calmissimo, «l'ometto del venerdì» sorveglia il lavoro dei suoi «uomini». Nel 1960 ha compiuto per lo meno quaranta aggressioni, tra l'8 gennaio e il 20 settembre, totalizzando un bottino pari a 28 milioni e mezzo.

Le difficoltà delle inchieste sono notevoli, soltanto in un caso su dieci i ladri sono stati arrestati. Alla polizia si considera «colpo» importante quello che va al di là del milione; e a Parigi nove «colpi» hanno provocato a ognuno dei loro autori più di dieci milioni.

Alcuni esempi dimostrano la audacia dei rapinatori. Nella notte tra il 24 e il 25 gennaio fu svaligiata una banca sul Boulevard des Capucins, con lo scasso di quaranta casseforti che contenevano più di cinquecento milioni. Un altro grosso colpo fu quello del 15 settembre: un «topo d'albergo» si introdusse al George V e razziò la somma di cento milioni di franchi, in gioielli, appartenenti alla principessa del Marocco Mamiah el Sol. Nello stesso giorno, e poco lontano, tre uomini con maschera da carnevale, attaccarono una gioielleria dell'Avenue Victor Hugo, e fecero sparire dieci milioni di preziosi.

La polizia sembra impotente a frenare l'avanzata di questi banditi armati e motorizzati di tutto punto. La proporzione di un solo arresto su nove rapine è eloquente, se si pensa che la stessa polizia riesce nei casi di omicidio ad avere assai migliore fortuna con la proporzione media di uno su tre. Il motivo dell'insuccesso è da ricercarsi innanzi tutto nel fatto che gli informatori che la tenevano al corrente delle «operazioni» dietro compenso, oppure per il condono di piccole pene, sono diminuiti perché l'ambiente della malavita si è rifatto su ceppi nuovi, su nuovi adepti e i vecchi schedari non servono più.

A distinguersi e ad ingrossare le file degli aggressori, sono i giovani teppisti, che crescono e che hanno smesso di fare semplici bravate per dedicarsi a più lucrose imprese attaccando cassieri o portatori di fondi.

l. m.

PATETICO APPELLO PER LA NOTTE DI NATALE

Cartoline illustrate da tutto il mondo per una bambina che muore di cancro

La piccina abita in un paese della Virginia - Alla domanda: «Che cosa vuoi in regalo?» ha risposto: «Vorrei tutto il mondo in casa, qui sul mio letto»

Roma, 22 dicembre.

Doris Ridgway, una bimba che vive in un paese della Virginia, ha lanciato un appello al mondo perché sia esaudito un suo infantile, patetico desiderio. La bimba è gravemente malata di cancro e pare abbia appena pochi giorni di vita. Tutti i vicini le sono accanto e sono pronti ad esaudire ogni suo desiderio. Così è accaduto che l'altro giorno capitasse a farle visita un signore che sta in una casa prossima alla sua. Le ha chiesto cosa desiderasse come regalo di Natale, e la piccola Doris ha risposto: «Voglio tutto il mondo in casa. Mi piacerebbe avere qui sul letto cartoline illustrate da tutte le città del mondo».

Il vicino, commosso, ha subito fatto il primo passo perché quel desiderio venisse esaudito. Ha inviato dispacci a tutti gli aeroporti della terra perché le autorità si interessassero della cosa. Il messaggio è stato ricevuto questa mattina dal sottufficiale di servizio alle telescriventi dell'aeroporto di Ciampino. Diceva testualmente: «Una ragazzina è affetta da cancro osseo ed ha espresso come suo ultimo desiderio di ricevere cartoline di Natale da tutto il mondo». Seguiva l'indirizzo: Doris Ridgway - Route 1, Hardy - Virginia - Usa.

Il sottufficiale — presi ordini — ha provveduto a ritrasmettere il messaggio via radio ad enti e organizzazioni civili e militari. Da Ciampino, il primo a rispondere al messaggio di Doris è stato il comandante dell'aeroporto generale Musco, il quale ha spedito alla piccola malata due cartoline di Roma, pregando poi i tremila dipendenti dell'aeroporto di fare altrettanto.

Il premio «San Luca» al conte Gaetano Marzotto

Firenze, 22 dicembre.

Il premio internazionale «San Luca» che annualmente viene conferito dal Cenacolo fiorentino dei «12 apostoli» a personalità della cultura e dell'arte, è stato assegnato per il 1960 al conte Gaetano Marzotto, per le benemerenze da lui acquisite nel particolare settore del collezionismo d'arte.

In passato il «San Luca» — consistente in una pregevole statuetta rappresentante il Patrono degli artisti opera dello scultore Antonio Berti e fusa dal maestro Bearzi, restauratore delle porte d'oro del Ghiberti del battistero di San Giovanni — era stato assegnato a Dimitri Mitropoulos (per la musica), a Orio Vergani (per il giornalismo), a Vittorio De Sica (per il cinema), a Renata Tebaldi (per la lirica) ed all'attore francese Jean Louis Barrault (per il teatro).

Per manifestare la sua gratitudine a Firenze, il conte Gaetano Marzotto ha offerto in dono alla città due quadri del Fattori che facevano parte della sua galleria personale e cioè il «Mercato in Maremma» ed il «Salto delle pecore» che saranno destinati alla Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti.

LIBRI RICEVUTI

MARIACLOTILDE MAGNI: *Architettura romanica comasca* - Ceschina, editore, Milano - L. 4500.

SHAKESPEARE: *Teatro* - tre volumi - Einaudi, editore, Torino.

REMO GRIGLIE: *La collina torinese* - Editrice Teca, Torino - L. 4000.

L'inglese nudo a Parigi

Vivaci proteste ai Comuni per la foto inviata in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 dicembre.

Un giovane produttore cinematografico inglese è al centro di una complessa vicenda poliziesca, diplomatica e giuridica che sottolinea, una volta di più, la suprema importanza attribuita in Inghilterra alle libertà individuali. L'interessante caso è stato discusso, nei giorni scorsi, alla Camera dei Comuni ed è oggi argomento di vari articoli di fondo. Il produttore è il trentottenne Leigh Vance, specializzato in film per la televisione.

Nel luglio del '59, Vance trascorse da solo qualche giorno di riposo in Francia. Sei mesi dopo il suo ritorno in Inghilterra fu convocato a Scotland Yard, dove un funzionario lo informò di una grave denuncia sporta da una cittadina francese. La donna affermava di aver scorto, in luglio, un uomo il quale sedeva al volante della sua macchina coperto solo da un piccolo asciugamano attorno ai fianchi. Lo sconosciuto, vistosi osservato, si sarebbe disfatto anche di quell'unico, esiguo indumento. La donna aveva segnalato alla polizia il numero dell'auto, numero che corrispondeva a quello della macchina noleggiata dall'inglese in Francia.

Immediatamente, il produttore inviò alle autorità francesi una dichiarazione in cui negava d'aver compiuto l'immorale gesto. La polizia d'oltre Manica voleva pure una sua foto, ma egli non la spedì. Questa cautela gli fu consigliata da Scotland Yard, che richiamò la sua attenzione sui metodi di identificazione usati da varie polizie straniere. In Inghilterra, una identificazione è valida solo se il testimone è stato posto di fronte a varie fotografie o vari individui, e ciò allo scopo di evitare che egli sia influenzato da un'unica effigie.

Passavano altri mesi, e lo scorso settembre Vance veniva invitato nuovamente a Scotland Yard. Lo attendevano brutte notizie. La polizia parigina era riuscita a procurarsi una sua fotografia, e la aveva mostrata alla donna. La identificazione era stata positiva: pesava ora su di lui una accusa ufficiale di «esibizione oscena». Da dove era giunta la foto? Non da Scotland Yard, ma dal Foreign Office. Le autorità francesi si erano rivolte al ministero degli Esteri britannico, che aveva consegnato loro una delle foto presentate dal Vance per ottenere il passaporto.

La polemica scoppiava due giorni fa ai Comuni, dove vari deputati chiedevano con quale diritto il Foreign Office avesse trasmesso ad una autorità straniera una foto affidatagli per diverso uso. L'atmosfera s'arroventava quando il ministero degli Esteri ammetteva che non era il primo caso. Il Lord del Sigillo ha promesso di esaminare il problema, e, con ogni probabilità, le autorità britanniche useranno, d'ora in poi, la massima cautela nella trasmissione all'estero di foto.

m. cl.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Facciamo l'amore (Reposi): Marilyn e Montand - Colpo grosso (Lux): rapina perfetta - Ben-Hur (Ideal): il colosso dei colossi - Silvestro gatto maldestro (Doria): ritorno di beniamini - Merletto di mezzanotte (Ambrosio): la morte arriva per telefono

Facciamo l'amore («Let's make love»), scritto e sceneggiato da Norman Krasna e diretto da George Cukor per il grande schermo a colori, non è che il vecchio «musical» intelaiato da una favola un po' meglio rifinita delle solite. Ma la proverbiale sincerità hollywoodiana dov'è andata a finire se anche una vecchia volpe come Cukor stiracchia diluisce e si gingilla? Una buona mezz'ora di meno e lo spettacolo avrebbe guadagnato in snellezza.

Ma non parliamo di corda in casa dell'impiccato. Anche Marilyn Monroe comincia a essere un po' sformatella, sebbene il suo autentico talento di gatta (che anzi prende forza col tempo) le faccia spregiare stringhe e bustini. La sua prima sequenza, una canzone figurata, è ancora un capolavoro di miagolante seduzione, e s'intende che Yves Montand ne esca stordito. Lei è Amanda, artistucola di varietà, ochetta farcita di buon senso; lui l'ultramiliardario Clement, un donnaiolo che vorrebbe essere amato per se stesso. Ha saputo che quei guitti vogliono satireggiarlo in uno spettacolo ed è venuto a imporre il suo veto. Ma quell'Amanda lo imbambola; e scambiato dal regista per un velleitario «imitatore» di Clement, di buon grado si lascia intruppare nella compagnia.

Il resto quasi s'indovina. La gioia di esser creduto un poveraccio e tuttavia di riuscire simpatico alla ragazza. Il finanziamento dello spettacolo da parte dell'astuto miliardario che si compiace di rimanere nell'ombra. La gelosia per un compagno d'arte. E finalmente il momento di farsi riconoscere. Adorabile Amanda! Si è affezionata allo straccione e non crede e non vuol credere al miliardario. Bisogna portarla di peso nel ciclopico grattacielo Clement dove tocca con mano, e alla fine, ma non senza capricciosa riluttanza! si adatta. Pazienza, ci sono disgrazie peggiori.

Su questa candida *ficelle* qualche trovatina come la spiritosa genealogia iniziale e molti numeri musicali di cui nessuno frizza come il primo. Nella congiunzione del divo francese con la diva americana — elegante ironia e graffiante candore — è il più autentico sapore del film che il regista ha un po' estenuato sulle stesse note. Bravi anche gli altri: Tony Randall, Frankie Vaughan e lo stuolo dei caratteristi. Sfarzosa la cornice, gradevoli le musiche di Lionel Newman e Cole Porter.

* *

Per un ricco che sfacchina per figurare povero, dodici rapinatori che sfacchinano per diventare ricchi. Inutilmente, si capisce. Come in tanti altri film di rapina, la ghiottoneria dell'oro è alla fine punita dalla materiale dissoluzione del bottino. L'operazione riesce, ma il malato muore. *Colpo grosso* («Ocean's eleven») «panavision» a colori prodotto e diretto da Lewis Milestone con un «cast» maschile di prim'ordine — da Sinatra a Dean Martin, da Peter Lawford a Richard Conte, Cesar Romero, Akim Tamiroff, Sammy Davis jr. e altri, per tacere degli appena balenanti Red Skelton e George Raft — è una nuova dimostrazione che né il numero degli attori né il nome del regista bastano a fare il buon film. Chi ricorda l'inglese: «Un colpo da otto» che tratta quasi lo stesso argomento, e come entrasse subito in azione sul pedale umoristico della «rapina perfetta», ha qui l'impressione di passare a una brutta copia che ammatassi figure episodi ambienti motivi e toni senza un chiaro discernimento.

Un vibrante finale fa però chiudere un occhio sul resto; tanto più che è Natale, e dovremmo persino perdonare ad Akim Tamiroff l'invereconda gigioneria. Sinatra è il più convinto dei molti attori di questo film maschile, che tuttavia ospita Angie Dickinson, Patrice Wymore e Shirley Mac Laine in una fugace macchietta.

* *

Di *Ben-Hur*, che inaugurò fragorosamente l'ultimo festival di Cannes, si sanno gli undici «Oscar», le quasi quattro ore di proiezione, i costi astronomici, le centinaia di attori e le migliaia di comparse. E', almeno per ora, il colosso dei colossi, l'ultima parola in fatto di sforzi produttivi. Nell'enorme canovaccio che, derivato dal romanzo di Lew Wallace, presume di raccontarci l'alba della civiltà cristiana attraverso le peripezie del principe giudeo Ben-Hur la regia di William Wyler regge il confronto con quella del defunto mago De Mille, fornendo uno spettacolo che in quanto a compattezza, sfarzo di mezzi e intreccio di episodi è da ammirare senza riserve. Inutile chiedere quello che filmoni di questa sorta non possono né intendono dare: finezza e interiorità. Accontentiamoci della poderosità della macchina che macina fatti su fatti, figure su figure, e fa del principe (l'ottimo Charlton Heston) l'eroe di mille avventure per terra e per mare sullo sfondo radioso della Passione di Cristo. Accontentiamoci soprattutto della famosa «corsa delle quadrighe», che come nel precedente «Ben-Hur» con Ramon Novarro, ma con gli strapotenti mezzi d'oggi, è davvero un pezzo d'ottimo cinema, travolgente di ritmo e movimento.

* *

Per i piccini (senza esclusione dei grandi): *Silvestro gatto maldestro*, gustosa antologia di disegni animati, condotta col gusto indiavolato delle due precedenti serie dedicate al famoso gattaccio, al canarino Titì, al topo Gonzales e al coniglio Bunny.

l. p.

* *

Merletto di mezzanotte (Midnight Lace) di David Miller procura non pochi patemi agli ammiratori di Doris Day, contro cui una voce misteriosa [illegible] per telefono, e nella nebbia londinese, oscure minacce di morte. La poverina trova conforto nelle premure del marito (Rex Harrison), che tuttavia non sembra troppo convinto, e si direbbe che Scotland Yard sia del suo parere, dell'effettiva esistenza di un ignoto persecutore. Che la donna sia pazza? Non è così, ma le ombre che scivolano per le scale, o s'intravedono dietro a una finestra o all'angolo di una via, rischiano di far perdere davvero il senno alla sventurata e arricchiscono di «suspense» questo giallo condotto a regola d'arte, disseminato com'è di false piste e di abili risvolti che tengono vivo l'interesse dello spettatore. Tratto da una commedia di Janet Green, il film, a colori, non risente una volta tanto della sua origine teatrale e si rinforza con un manipolo di ottimi interpreti.

Cronaca televisiva

A "Campanile sera,, Lucera batte Cento - Le lacrime di Sophia Loren - Stasera la commedia "Il canto della culla,,

Il tema obbligato di Natale è stato svolto anche da «Campanile sera»: luminarie, campane, musiche soavi, alberelli, e bambini. Soprattutto bambini. Tutti gli anni, nel periodo natalizio, la tv fa grande spreco di bambini: li caccerebbe dovunque, li adoprerebbe comunque. D'altronde il segno della nostra tv è molto semplice e preciso, crediamo: popolare il video di uomini e ragazzi con rigorosa esclusione delle donne giovani e belle. Ma veniamo alla trasmissione. Un giudizio sintetico? Lenta, lunga, interminabile. L'atmosfera natalizia va bene, però ci vuole del ritmo adatto ad un telequiz. La puntata di ieri sera pareva una faccenda fatta per proprio uso e consumo e destinata a durare sino a mezzanotte ed oltre per il sollazzo e l'interesse esclusivo delle cittadine in gara.

All'infuori della nuda cronaca (Lucera ha battuto Cento per 3 a 2 e ha conquistato il titolo), non ci sarebbe nient'altro da dire se Tortora — in ottima forma — non avesse avuto un'intelligente trovata: per la sfida dei prezzi egli non è andato a cercare la solita famiglia con venti figli e sessanta nipoti, ma è finito nella casa silenziosa di un uomo solo, che passerà il Natale da solo, in compagnia di una gallinella e di due miti uccelletti. L'idea di mettere a contrasto la figura un po' melanconica di quest'uomo con il frastuono delle piazze addobbate a festa è stata d'effetto: unica idea buona di un grosso e mediocrissimo spettacolo.

«Cinelandia» è stata occupata tutta da un collegamento diretto con un cinema di Milano dove si proiettava in anteprima mondiale il film «La ciociara» di De Sica. Intervistati il comico Bramieri, i cantanti Simionato e Corelli, la sarta Veneziani, l'editore Bompiani, il poeta Quasimodo, gli sportivi Maspes, Loi e Berruti e, naturalmente, Zavattini e Vittorio De Sica che ha avuto nobili parole sugli intendimenti della sua opera. Assente l'autore de «La ciociara», Alberto Moravia.

Ma l'incontro principale è stato quello con Sophia Loren. Poche parole e qualche lacrima: Sophia era confusa ed emozionata. Ha augurato che pace e letizia scendano su tutti: e ha rivolto l'augurio anche a se stessa, con chiara allusione alle sue vicissitudini matrimoniali.

Trasmissione positiva per la presenza di tante personalità e per il suo carattere di cronaca viva e immediata.

A chiusura dei programmi, ricordo di Trilussa. Dopo una prolissa chiacchierata a mo' di introduzione, sono arrivate le poesie e allora il divertimento è stato assicurato.

Oggi alle 18,45 «Personalità». Alle 19,45 «Natale nel mondo». In serata la commedia «Il canto della culla» di Martinez Sierra.

u. bz.

Il concerto Pradella-Cassadò ieri sera all'Auditorium Rai

Una fra le più belle Sinfonie di Mozart, quella «di Praga», incantevole nell'Andante, uno fra i bei Concerti di Boccherini, quello per violoncello in si bem. magg., che specialmente nell'Adagio comunica espressioni delicatamente affettuose, e uno fra i bei poemi sinfonici di Strauss, il malioso *Don Giovanni*, impreziosivano il concerto diretto da Massimo Pradella. L'aggettivo «bello» qui scritto e ripetuto, e gli altri che qualificano l'essenza dell'arte ed alludono al piacere estetico non son da riservare come impressione e giudizio ai *Dialoghi* per violoncello e orchestra del Dallapiccola, che, riuditi, paiono tuttora industri e calcolati finemente negli elementi acustici, ed anche più privi della massima virtù: l'emozione e l'espressione lirica. Se dunque diremo che pure questi *Dialoghi* son belli, saremmo incoerenti, senza discernimento ed insensibili.

Eseguiti nell'Auditorium a Roma qualche giorno fa, provocarono un chiassoso contrasto: una parte del pubblico protestava, l'altra li applaudiva quanto le opere di Debussy e di Prokofieff eseguite nel medesimo concerto. Nelle mutue invettive tornò l'argomento della dodecafonia, e fu, come al solito, inopportuno. Non è, astrattamente, il sistema dodecafonico che fa brutta una composizione, bensì la mancanza di poesia ed emozione. Parimenti non è la teoria tonale che fa belle le opere, poniamo, di Beethoven, ma la potenza dei sentimenti. A migliaia infatti si noverano nel corso dei secoli le brutte composizioni tonalissime. Son concetti elementari e pur tardano a convincere. Iersera, una quindicina di battimani. L'ottimo violoncellista Cassadò ebbe poi applausi personali. A ogni parte feste al maestro Pradella.

a. d. c.

«Un marziano a Roma» con Gassman all'Alfieri

Stasera, alle ore 21,15, al Teatro Alfieri, Vittorio Gassman darà la prima rappresentazione di «Un marziano a Roma» di Ennio Flaiano, la commedia che ha suscitato vive polemiche dopo la presentazione a Milano.

Applausi e qualche dissenso alla prima dell'«Arialda»

Roma, 22 dicembre.

Negli annali della scena è la prima volta che uno spettacolo teatrale viene «vietato ai minori». Ad iniziare la serie è «L'Arialda» di Gianni Testori che è andata in scena stasera al teatro Eliseo, recitata dalla compagnia Morelli-Stoppa, con la regia di Luchino Visconti. Sia pure con tagli piuttosto massicci e attenuazioni della crudezza di diverse scene, la censura, dopo un primo giudizio negativo seguito da discussioni e polemiche, da incontri e conferenze stampa, ha finalmente accordato il visto per la rappresentazione.

Il pubblico ha fatto buone accoglienze al lavoro: applausi alla fine di ogni quadro, con qualche zittio subito coperto dai battimani. Più nutriti i consensi alla fine delle due parti. L'incasso della serata di due milioni e 120 mila lire rappresenta un primato mai registrato finora all'Eliseo.

ECHI DI CRONACA

ASTA BENEFICA DI TAPPETI PERSIANI autentici annodati a mano di vecchia lavorazione, Tabriz, Isfahan, Khorassan, Kashan, Ferahan, ed altri sono esposti nei locali di via *Lamarmora* 44. Aperta ai visitatori tutti i giorni. L'Asta, in favore dell'Istituto Famulato Cristiano, avrà luogo nelle sere di mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23 con inizio alle ore 21.

QUANDO verrete a *Monte-Carlo* avremo il piacere di offrirVi, dietro presentazione di questo annuncio un profumo da borsetta delle più rinomate marche: Piguet, Rochas, Weil. *Parfumerie du Helder*, 4, *Bd. des Moulins*, *Monte-Carlo*. Aperta anche le domeniche e i giorni di festa.

MOBILIFICIO G.R.A.P., 20 categorie. Vendita propaganda camere da 59.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. **Approfit.** *Garibaldi* 9 (cortile).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola tel 52 113

Alfieri: ore 21,15 Teatro Popolare Italiano dir. da Vittorio Gassman: «Un marziano a Roma» di Flaiano. **Carignano**: ore 21,15 Dario Fo-Franca Rame «Aveva 2 pistole con gli occhi bianchi e neri» Commedia di Fo. Musiche di Carpi. **Maffei**: «Cantastorie di Natale» Rivista Mario Ferrero-Lia Griffi-Paola Certini, ore 16,15 e 21,15. **Ridotto del Romano**: ore 22 Il Teatro delle 10 in «Jacques» di Ionesco e «Le serve» di Genet. **Teatro dell'Officina** (v. C. Alberto 12, tel. 528-040): riposo. Prossimamente «La passione in Canavese» di Costantino Nigra. **Teatro Stabile**: da martedì 27: «Antonello Capobrigante» di Ghigo De Chiara.

Art Ancien (corso Matteotti 40): G. B. Tiepolo, varj capricci incisioni antiche e moderne. **Circolo Artisti** (via Bogino 9): 100ª Mostra sociale orario 17-19,30 compreso i festivi. **La Bussola** (via Po 9): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Topaze» di M. Pagnol con Fernandel (Francia 1951, versione italiana).

Al Florida Club (p.zza Solferino, tel 42-522): 17-19 e 21-1 Mº Lanfranco, c. A. Cortesi, F. Corona. **Arlecchino Danze** (tel 597-137): ore 21,15 Marino Barreto jr. **Augusteo Danze**: 21 Orch. Gallo. **Castellino Danze**: 21 Danil's Boys. **Eden Danze**: 21 Orch. Fabrizi. **Faro Danze**: 21 Cosimo Gilè. **Gaudio Danze**: 16,30 e 21 A. Nese. **Gay Sala Invernale**: 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla Danze**: 21 Labardi. **Le Roi-Lutrario** (v. Stradella 8): ore 21 Orchestra Nino Marchini. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef 44-2701): 22-4 Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini. **Orchidea Danze Varietà** (v. Gotto n. 3): Tutte le sere ore 21,30-2. **Principe Danze**: 21 Egidio Calvani. **Trocadero**: 21-2 Righi e Saitto. **Villa Gay-Whisky a Gogo** (c. Moncalieri 521): 21-1, sab. fest. 16-21. **Whisky a Gogo**, Volta 6: ore 21-1. Prenotazioni Veglionissimo.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-2701): 22-4 Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-22.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE

21. *Festival Autori Compositori* [illegible] *della canzone*. Finalissima - Org. Mº Mascaro. *Domani: Veglionissimo di Natale*

WHISKY A GOGO - VILLA GAY *Corso Moncalieri 521*: tutte le sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21-1

AL NIRVANA - P. AMEDEO 28 BRUNO DANCING - VALENTINO Domani ore 21,30-5: Veglionissimo. Ricchi premi - Giochi - Orchestra *Petrini*, canta *Sergio Gorgiglio*. Orch. *Lagmann*, canta *Valchiaro*. Prenotazioni telef. 683-507, 45-754

LA ROTONDA VALENTINO Domani sera ore 21,30-5 **VEGLIONISSIMO DI NATALE**

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Merletto di mezzanotte» Doris Day, Rex Harrison, John Gavin, Myrna Loy: eastmancolor. **Astor**: «La ciociara» di V. De Sica con Sophia Loren, J. P. Belmondo. **Corso**: «Crimen» A. Sordi, Gassman, Manfredi, Gray, Valeri, sc. **Cristallo**: «La banda dei miau miau» cartoni techn. Ult. giorno. **Doria**: «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati technicolor. **Ideal**: «Ben-Hur» techn., C. Heston, J. Hawkins, ore 15-17 e 21. **Lux**: «Colpo grosso» Frank Sinatra, Dean Martin, Lawford, techn. **Reposi**: «Facciamo l'amore» Marilyn Monroe, Y. Montand, sc. col. **Romano**: «I 4 filibustieri» con Paperino, Pippo, Pluto, Topolino, tech. di W. Disney. Segue «I misteri degli abissi». **Vittoria**: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

Ariston: «Il vigile» con Alberto Sordi, De Sica, S. Koscina. **Arlecchino**: «Pacco a sorpresa», Yul Brynner, Mitzi Gaynor. **Augustus**: «Il gobbo» G. Stain, A. M. Ferrero, B. Blier. Viet. min. **Metropol** (v. Pr. Tommaso 8, telef. 653-470): «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte, Leone Oro Fest. Venezia. Viet. min. Ult. 22,10. **Nazionale**: «Morgan il pirata» sc. techn., Steve Reeves, V. Lagrange. **Torino**: «Dalla terrazza», scope tec. con Paul Newmann, J. Woodward, Myrna Loy. Ap. 10; ult. 22.

Alessandra: «Ma non per me» con Clark Gable, C. Baker, L. Palmer. **Capitol**: «Ma non per me» Clark Gable, Carol Baker, L. Palmer. **Faro**: «Ma non per me» Clark Gable, Carrol Baker, L. Palmer. **Fiamma**: «Non mangiate le margherite» sc. tech., D. Day, Niven. **Hollywood**: «Tutti a casa» Sordi, S. Reggiani, Gravina. Ultimo 22. **Maffei**: «Cantastorie di Natale» Riv. M. Ferrero-L. Griffi-P. Certini 16,15 e 21,15. Film «Il vedovo» **Massimo**: «Psyco» di A. Hitchcock, con A. Perkins, V. Miles, Janet Leigh. Or. 14-16-18-20-22. **Orfeo** (p. Carlina): «Tutti a casa» scope. A. Sordi, E. De Filippo, S. Reggiani, Carla Gravina. **Principe**: «Tutti a casa» A. Sordi, C. Gravina, S. Reggiani. **Statuto**: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, Janet Leigh, V. Miles. Orario: 14-16-18-20 e 22.

Adriana: «Le fric» J. C. Pascal. **Alcione**: «Reali di Francia» tech. Hudson, Piper Laurie, technic. Riv. Crovetto-Dray 16,15-21,15. **Alpi**: «La vendetta di Ercole» sc. tech. Mark Forest, Crawford. **La Perla**: «Vento di tempesta» techn. Carrol Baker, Roger Moore. **Regina**: «Spada di Damasco» R.

Asti: «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciov, Proharienko. A. 10. **Cravesana**: «L'incendiario». **Milano**: «Casa da tè alla luna d'agosto» e «Grande sfida». A. 10. **Olimpia**: «Il re ed io» colori. **Po**: «Il marmittone» Jerry Lewis. **P. Nuova**: «Nel segno di Roma» e «Sentiero della violenza». A. 10. **S. Felice** «Frontiera a nord-ovest» sc. techn., K. More, L. Bacall.

Esperia: «Saffo venere di Lesbo» techn. sc., Tina Louise, Mathews. **Giardino**: «Baccanali di Tiberio» sc. col., Chiari, Tognazzi, Lane. **Italiano**: «Gli inesorabili» scope techn. B. Lancaster. A. Hepburn. **Mirafiori**: «Fango sulle stelle». **S. Rita**: «La Tunica» sc. techn., R. Burton, J. Simmons, V. Mature. **Vinzaglio**: «Gli inesorabili», scope tech. B. Lancaster, A. Heburn.

Araldo: «Casa dei 7 falchi» R. Taylor, N. Maurey, L. Christian. **Eliseo**: «Vento di tempesta» tec. scope. Carrol Baker, R. Moore. **Fréjus**: «Terrore della maschera rossa» L. Baker. C. Alonso, tech. **Nuovo**: «Venere dei pirati» tech. scope. Scilla Gabel, M. Serato. **S. Paolo**: «A casa dopo l'uragano» tec. sc., R. Mitchum, Parker.

Belgio: «Grande corrida» techn. **Corallo**: «Sfida Tom e Jerry» tec. **Eridano**: «Gli amanti dei 5 mari» Lana Turner, John Wayne, tech. **Gropa**: «Le ali del falco» tech. **Radium**: «A noi piace freddo» U. Tognazzi, Vianello, Furneaux. **Rossini**: «I 10 comandamenti» sc. colori. Ore 19,45 spettacolo unico. **V. Veneto**: «Arizona» W. Holden

Astra: «Spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie. **Bernini**: «Inferno sul fondo» tec. **Cibrario**: «Cavaliere azzurro città oro» e «Bomba comica» Crik-ok. **Eliseo**: «Sacro e profano» F. Sinatra, G. Lollobrigida, sc. tech. **Europeo**: «Il grande capitano» scope tech., Robert Stack. **Excelsior**: «Night club» technic. Germaine Damar, B. Miller. **Massaua**: «Meravigliosa» L. Tajoli, R. Giannuzzi, 1.a vis. Torino. **Odeon**: «Tammy fiore selvaggio» tech., D. Reynolds, W. Brennan. **Star**: «A casa dopo l'uragano» sc. col., E. Parker, R. Mitchum. Orario film 19-22.

Adua: «Hondo» John Wayne, Geraldine Page. Var. Comp. Ausonia **Aurora**: «Sfida città morta» sc. tech., R. Taylor, R. Widmark. **Brescia**: «Caccia al marito» S. Mondaini, R. Valori, E. Girolami. **Châtillon**: due film «Assedio Apaches» G. Roland, Farrel e «Benvenuto Scotland Yard» Redgrave. **Edelweiss**: «Mastini del west». **Eri-Stan**: «Baccanali Tiberio» tec. **Fortino** «Noi duri» Totò, Buscagl. **Maior**: «Noi 2 sconosciuti» sc. col., Kirk Douglas, Kim Novak. **Nord**: «Ombre sul Kilimangiaro» sc. col., Robert Taylor, Audrey. **Palermo**: «Il mio amico Jeckyll» U. Tognazzi, A. Lane, R. Vianello

Sociale: «Saffo venere di Lesbo» sc. col., K. Mathews, T. Louise. **Zeoli**: «Ponte sul fiume Kwai» technic., A. Guinness, W. Holden.

Cabiria: «Scandalo al sole» tech. sc., S. Dee, R. Egan, D. Mc Guire. **Calosso**: «Geremia cane e spia» Fred Mac Murray, Jean Hagen. **Continental**: «La vendetta del mostro» John Agar, Lori Nelson. **Flora**: «Brevi amori Palma di Majorca» tech., Sordi, Gray, Lee. **Italia**: «A casa dopo l'uragano» tech., sc., R. Mitchum, E. Parker. **Moderno**: «Sangue misto» tech. e «Pluto Pippo Paperino» tech. **Piemonte**: «La cucaracha» Maria Felix, Pedro Armendariz, technic. **S. Carlo**: «Malafemmina». **Splendor**: «Filibustieri della [illegible]» techn. sc., B. Lee, F. [illegible].

Diana: «Cavaliere dei 100 volti» scope techn. Lex Barker. **Dora**: «La venere dei pirati» sc. techn. G. M. Canale, M. Serato. **Roma**: «A noi piace freddo» Tognazzi, Furneaux, Vianello.

Alba: «Erede di Robin Hood» scope technicolor, Al Hedison. **Ambra**: «Cominciò con un bacio» D. Reynolds, G. Ford, sc. tech. **Apollo**: «Signori si nasce» Totò, Aldo Fabrizi, Delia Scala. **Cafasse**: «Notte del grande assalto» scope colori e «C'è un sentiero nel cielo» Claudio Villa. **Edera**: «Vendetta di Ercole» sc. techn., Mark Forest, R. Crawford. **Lucento**: «Audace colpo soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori. **Lutrario**: «Gli inesorabili» scope techn., B. Lancaster, A. Hepburn. **Marialdo**: Doppio progr.: «Cacio amore e fantasia» tech. cartoni anim. e «L'erede di Robin Hood» **Splendor**: «Legione del Sahara» techn. sc., Alan Ladd, A. Dahl.

Ridozioni E.N.A.L. — Augustus, Adriano, Faro, Alexandra, Maffei, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Odeon, Maior, Flora. — Teatro Alfieri: Per il 24, 25 e 26 «Un marziano a Roma».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: Telescuola: classe prima: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; b) Musica e canto corale; c) Italiano; d) Disegno ed educazione artistica. 14,30: Classe seconda: a) Geografia ed educazione civica; b) Osservazioni scientifiche. 15,30: Due parole fra noi. 15,40: Classe terza: a) Osservazioni scientifiche; b) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; c) Storia ed educazione civica.

17: Per i ragazzi: a) Pattinando intorno al mondo. Ripresa dal Palazzo del Ghiaccio di Milano; b) Arrivano i nostri.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,45: Personalità. Rassegna per la donna diretta da Mila Contini. 19,30: Lettere alla tv: 19,45: Natale nel mondo.

20,30: Segnale orario. Telegiornale. 20,50: Carosello.

21,05: «Il canto della culla» due atti di Gregorio Martinez Sierra. Interpreti: Fulvia Mammi, Nicoletta Rizzi, Evi Maltagliati, Laura Carli, Gianna Cavezzaghi, Claudia Tempestini, Italia Martini, Alba Cardilli, Anna Carena, Nietta Zocchi, Carlo Ninchi, Corrado Pani, Nando Gazzolo. Regia di Alberto Gagliardelli. Sulla «ruota» di un convento di domenicane viene abbandonata una neonata, che subito conquista le monache. Anche la più intransigente, la vicaria, si arrende e la bimba, battezzata con il nome di Teresa è accettata e affidata alle cure di suor Giovanna della Croce, una religiosa, che, malgrado la sincera vocazione, pensa con nostalgia ai fratellini lasciati a casa. La ragazzina cresce bella e sana finché giunge il giorno in cui deve lasciare il convento per andare sposa. Suor Giovanna, che ha amato Teresa di un amore materno ne avrà il cuore spezzato. Al termine: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: La fiera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Archi e solisti.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni melodiche; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di inglese; 16: Programma per i ragazzi: «Giochiamo agli angeli»; 16,30: A. Previn al pianoforte; 16,45: Università internazionale; 17: Giornale radio; 17,20: Il mondo dell'opera; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Musica.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 20,55: Un anno, un mese, un giorno; 21: Concerto sinfonico diretto da M. Pradella; 22,45: Orchestre dirette da C. Dame e L. Baxter; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Specchio magico; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Omaggio a Napoli.

13,30: Primo giornale; 14: Motivi di danza; 14,30: Secondo giornale; 14,45: Concerto in miniatura; 15: Un'orchestra e un pianoforte; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Breve concerto; 16,15: Le canzoni di Mario Lanza; 16,30: Microfono oltre oceano; 17: Album di canzoni; 17,30: Una ribalta per i giovani; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: Radiotelefortuna 1961; 20,40: Mina presenta: «Gran gala»; 21,40: Radionotte; 21,55: Musica nella sera; 22,15: Il giornalino di Canzonissima.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Le opere di S. Prokofiev; 18: Il bimillenario della IV Egloga di Virgilio; 18,30: Discografia su [illegible]; 19: La novella italiana dell'Ottocento; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Le diciotto misure [illegible] sul [illegible] uno; 21,55: Ritratto di Kurt Weill; 23,10: La rassegna.

La durata della vita umana, ieri e oggi

Le donne hanno più dei maschi speranze di diventare molto vecchie

Ma tutti avranno la probabilità di raggiungere età bibliche, quando saranno vinti il cancro e le malattie cardio-circolatorie - Il bilancio dell'ultimo secolo è già splendido: su 1000 nati, oggi arrivano a 70 anni quanti giungevano un tempo a 10 anni

L'articolo sul prolungamento medio della vita umana pubblicato il 15 dicembre sembra aver interessato molte persone, facendo alquanto riflettere gli ultrasessantenni che hanno giudicato più labili i loro progetti per quando saranno centenari. Ad essi si può, però, dire che le speranze non devono essere del tutto perdute, perché si ritiene che l'età massima alla quale dovrebbe giungere l'uomo sia di 120 anni. Infatti, nei mammiferi superiori ai quali l'uomo fisicamente appartiene, la durata della vita è di circa sei volte quella del tempo necessario per raggiungere il completo accrescimento; ciò, per noi, avviene verso i vent'anni. Anche la Bibbia fissa a 120 l'età massima dell'uomo. Quando vi si arriverà? Non vi è dubbio che la scoperta della cura del cancro e delle malattie cardiovascolari porterà proprio a quel prolungamento notevole delle età estreme, che molti credevano già notevole e che, invece, è minimo.

Conviene, perciò, forse accennare a due altre impostazioni tecniche, per mezzo delle quali si può riconfermare quanto era stato spiegato nel precedente articolo attraverso i concetti di vita media e di età media dei morti. Si era giunti alla conclusione che la vita umana è stata prolungata nel senso che più numerose schiere raggiungono, oggi, età che in passato non raggiungevano; ma, quando sono arrivate alla vecchiaia, riescono a campare in media solo uno o due anni più dei loro ascendenti.

Ed ecco un altro dei modi di impostare il problema: quello della probabilità di morte. Su mille persone che hanno più di 65 anni quante ne morivano, in un anno, ieri e quante ne muoiono oggi in Italia?

MORTI IN UN ANNO PER 1000 VIVENTI

Età e sesso		1880-82	1958
0-5	M.	115	15
	F.	107,4	10,8
5-10	M.	11,6	0,8
	F.	12,3	0,8
35-45	M.	11,3	2,7
	F.	11,4	1,9
65 e oltre	M.	97	67,7
	F.	105,9	53,8

Per i maschi ultrasessantacinquenni la probabilità di morte è calata, tra le due epoche, soltanto del 30,21 %; ma per i bambini da zero a 5 anni è scesa dell'86,70 %; per quelli da 5 a 10 anni del 93,10 %; ed infine per gli uomini dai 35 ai 45 del 76,11 %. Quel 30 % è poco rispetto alle altre cifre che si avvicinano al 90, ma è già qualcosa.

Se, però, ci riferiamo alle età veramente avanzate, troviamo che gli ottantenni (maschi e femmine) campavano, in media, ancora 5 anni nel 1880-82 e ne campano ora 5,5; mentre i novantenni vivono ora meno che in passato (2,6 anni oggi e 3,2 in quell'epoca). Forse, allora, le malattie terribili li avevano meglio selezionati; o, invece, tutto dipende dal gioco probabilistico delle piccole cifre dei superstiti.

Ad analoghi risultati si perviene con un altro ragionamento: su 1000 nati vivi quanti raggiungevano determinate età in passato e quanti le raggiungono ora? Per l'Italia si hanno i seguenti dati:

SU 1000 NATI VIVI SONO ANCORA VIVENTI

all'età di anni	1880-82	1950-53
1	798	937
10	509	917
20	517	894
40	414	856
60	282	765
70	190	538

Si vede, da queste cifre, il meraviglioso regresso avvenuto nella mortalità dei bambini: oggi arriva a 70 anni circa lo stesso numero di persone che, un tempo, arrivava ai dieci.

La mancanza di igiene, le malattie epidemiche, le malattie infettive facevano strage, allora, dei tanti e tanti bambini che nascevano e dei quali quasi un quarto moriva nel primo anno di età, considerando l'intera Italia; ma ben più di un quarto lasciava la vita nelle zone depresse. Altre malattie — polmoniti, tifo, tubercolosi, ecc. — colpivano irrimediabilmente gli adulti. Esse sono, oggi, debellate o quasi.

Ma non lo sono, purtroppo, le due gravi malattie della vecchiaia, il cancro e le affezioni cardiovascolari, che non solo colpiscono i vecchi come in passato, ma dimostrano, forse, oggi una frequenza maggiore.

Ciò è purtroppo un fatto universale e quindi il fenomeno della sopravvivenza alle età estreme non è in Italia, molto diverso che altrove. Alcuni dati indicativi che si riportano provano questo fatto.

SOPRAVVIVENZA SU MILLE NATI ALL'ETA' DI ANNI:

		60	70	80	90
Italia (50-53)		755	560	174	35
Francia (52-56)		770	587	296	83
Germania	M.	729	544	251	37
(1949-51)	F.	802	640	318	48
Belgio (46-49)		722	543	255	39
Inghilterra	M.	752	410	208	32
(1950-52)	F.	831	670	383	56

Nella nostra repubblica la sopravvivenza è, come si vede, un po' inferiore a quella che si riscontra negli altri grandi paesi europei; ma la differenza non è notevole. Le donne, ovunque, sopravvivono più degli uomini. Certamente altri grandi progressi si faranno; ma quando verrà veramente prolungata la vita umana nelle sue età estreme?

Ciò potrà avvenire solo attraverso la scoperta della cura del cancro e delle malattie cardiocircolatorie, come prima si diceva. L'umanità, allora, sposterà più in là il momento della morte. Ma, finché tali scoperte non saranno fatte, altre ed altre e sempre più numerose persone giungeranno alle soglie della vecchiaia, senza però arrivare alle simboliche età degli antichi patriarchi.

Diego de Castro

Il Soviet Supremo discute sulla scarsezza delle scuole

Difficoltà anche per gli ospedali - Forse oggi parla Kruscev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 dicembre.

Domani mattina il Soviet Supremo affronterà il dibattito sulla situazione internazionale. Parlerà per primo il ministro degli Esteri Gromyko. Subito dopo prenderebbe la parola Kruscev; vi è chi sostiene, tuttavia, che Kruscev non parlerà affatto. Il Primo ministro pronunciò l'ultimo suo discorso al ritorno dall'Onu. Se domani veramente tacesse dinanzi al Soviet Supremo, non soltanto verrebbe meno alla tradizione, ma prolungherebbe ancora quello che è già il più lungo silenzio della sua carriera.

Il Soviet Supremo ha approvato stasera all'unanimità, com'è costume al gran palazzo del Cremlino, il piano economico e il bilancio finanziario per l'anno nuovo. Oltre millatrecento mani levate in alto, non un solo deputato che non fosse d'accordo. Il piano ha subito alcune modeste variazioni per decisione del governo stesso: un poco più di scarpe, di abiti confezionati, di vino e di stanziamenti per l'edilizia. Il presidente del Gosplan, Vladimiro Nivikov, ha avvertito, non senza spirito eufemistico, che anche nel '61 la crisi degli alloggi non potrà essere superata.

Tutti i deputati che hanno preso la parola prima delle votazioni si sono attenuti allo schema consueto: esaltazione dell'opera del governo, all'inizio, e circospetta denuncia delle deficienze locali alla fine. La segnalazione delle deficienze amministrative locali viene introdotta, secondo le buone norme, dalla parola odnakò (che in russo significa «senonché»). Ecco le notizie più interessanti che ci sono state fornite dagli oratori più vivaci dopo l'odnakò.

Una deputata della Mordovia ha lamentato che nella sua repubblica l'80 per cento delle strade sono senza marciapiede, che il sistema delle fognature è pressoché inesistente, che i rifornimenti d'acqua scarseggiano. Una deputata della Ciuvascia ha detto che nella sua regione la meccanizzazione agricola è relativa, per così dire, dal momento che la gran parte del lavoro viene compiuta ancora dagli uomini e dai cavalli. Ai ciuvasci era stata promessa la costruzione in loco di una centrale elettrica fra il '51 e il '55, ma a tutt'oggi la costruzione della centrale non s'è ancora iniziata. Un deputato della regione Kabardino-Balkara ha detto che fra i suoi compaesani nel '61 la crisi degli alloggi sarà anche più grave, se ciò è possibile, perché quest'anno sono nati molti bambini.

Il primo ministro della Carelia ha ammesso che nella sua regione il piano per la costruzione di impianti elettrici è rimasto quest'anno incompiuto per il 12 per cento. Il ministro sovietico per la Sanità, Kurasciov, ha dichiarato, dopo l'«odnakò», che quest'anno il piano di investimenti per la costruzione di ospedali non è stato eseguito (dopo nove mesi era stato realizzato solo nella misura del 47 per cento) ed ha ammesso che nell'Unione Sovietica la farmacologia è arretrata: solo il 47 per cento dei medicinali sono già confezionati, mentre all'estero i prodotti industriali hanno raggiunto l'80 per cento del consumo.

Un deputato del distretto di Ievenko ha detto che fra i suoi connazionali, i tecnici, i medici e gli insegnanti giunti da fuori non durano a lungo, perché non trovano case in cui abitare e se ne ripartono volentieri appena possono. In compenso, ai levenki piace enormemente il cinema e se ne consolano: il piano settennale prevede che nel 1965 ogni cittadino sovietico potrà andare al cinema ben ventiquattro volte l'anno, ma in media ogni levenko ci va già quarantaquattro volte. Il primo ministro della repubblica Ceceno-Inguscia ha lamentato non soltanto la crisi degli alloggi ma dei posti letto in ospedale e delle aule scolastiche, aggiungendo che nella sua regione gli scolari frequentano le lezioni in tre turni.

a. r.

Maria Gabriella rivede Juan Carlos a Parigi

Parigi, 23 dicembre.

Maria Gabriella ha rivisto Juan Carlos, ad un ricevimento dato dall'industriale Weiler, e i due giovani hanno avuto una lunga conversazione. Nulla tuttavia è trapelato di quello che si sono detti. Si diede per certo, in passato, il fidanzamento tra la figlia dell'ex-re d'Italia e il futuro re di Spagna. Poi Maria Gabriella smentì, e venne a Parigi, dove attualmente impara l'arte della litografia.

A Milano per la prima del suo film



Accolta da Carlo Ponti, Sophia Loren è giunta a Milano. Ieri sera ha assistito alla serata di gala per il suo nuovo film «La Ciociara». Con l'attrice, fra il pubblico, erano il regista, De Sica, e Zavattini, autore della sceneggiatura (Telefoto)

Il «giallo» di Agrigento ripiomba nel più fitto mistero

Scarcerati il prof. La Loggia ed i due braccianti ritenuti estranei all'uccisione di Aldo Tandoj

L'ordinanza del giudice istruttore motivata da «mancanza di indizi» - Lo psichiatra ha lasciato il carcere di S. Vito alle 19,20; pochi minuti dopo sono usciti Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera - Le dichiarazioni dei difensori

(Nostro servizio particolare)

Agrigento, 22 dicembre.

Il professor Mario La Loggia ed i braccianti Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera, detenuti da diversi mesi in quanto coinvolti nell'omicidio del commissario di P. S. dott. Aldo Tandoj, sono stati scarcerati stasera per insufficienza di indizi a loro carico. L'ordinanza del Giudice istruttore dott. Tumminello cita infatti l'articolo 269 del Codice di Procedura Penale il quale prevede la concessione dell'immediata libertà, nel corso dell'istruttoria, allorché vengono a mancare gli indizi di colpevolezza a carico degli imputati detenuti.

Il primo ad uscire dal grigio edificio del carcere è stato il prof. La Loggia. Alle 19,20 il portone della casa di pena si è dischiuso e nel vano è apparso lo psichiatra agrigentino che indossava un impermeabile marrone, il cappello di feltro abbassato sugli occhi coperti da lenti scure e nella destra stringeva un giornale. Ad attenderlo, dinanzi al carcere, vi era l'«Opel» color amaranto di uno dei suoi difensori, l'avvocato Caroselli. Il professor La Loggia ha fatto un breve cenno di saluto agli agenti di custodia ed è salito sulla vettura. Dieci minuti dopo è arrivato a casa, una graziosa villa solitaria sulla strada che conduce alla «Valle dei Templi». Il professionista ha abbracciato a lungo il figlio Enrico, di dodici anni, che lo attendeva al cancello ed ha ricevuto le feste di «Vampir», il grosso mastino inglese al quale è molto affezionato. Sull'ingresso di casa lo aspettava la moglie, Danika La Loggia: un rapido abbraccio; poi la coppia è sparita nell'interno dell'edificio.

Pochi minuti dopo, alle 19,45, hanno lasciato il carcere di San Vito il contadino Salvatore Calacione e il minatore Salvatore Pirrera; il primo era stato accusato di essere l'autore materiale dell'omicidio di Aldo Tandoj, il secondo di aver preso parte all'organizzazione del crimine. Il commissario di P. S. era stato ucciso a revolverate, la sera del 30 marzo scorso, in viale della Vittoria ad Agrigento mentre a braccio della moglie Leila Motta (che successivamente doveva essere arrestata) stava tornando a casa. L'autore della sparatoria aveva esploso diverse revolverate contro il funzionario; uno dei proiettili aveva raggiunto ed ucciso anche lo studente Antonino Damanti che camminava a poca distanza dai coniugi Tandoj.

Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera, appena usciti dal carcere, sono saliti su un'auto pubblica, chiamata telefonicamente dal posto di guardia, che li ha condotti a Favara, il loro paese di residenza. Come il professor La Loggia, essi non hanno voluto rilasciare dichiarazioni: «Rivolgetevi ai nostri legali. Noi non abbiamo nulla da dire. Anche la Giustizia si è accorta che siamo innocenti».

I patroni del prof. La Loggia, nelle loro dichiarazioni, non si sono sbilanciati. L'avvocato Caroselli ha detto: «Non appena gli atti istruttori vennero depositati in cancelleria, ci rendemmo conto che il nostro cliente era completamente estraneo ai fatti che gli si volevano addebitare. Avremmo potuto presentare istanza di scarcerazione anche pochi giorni dopo l'arresto; preferimmo invece attendere che l'indagine della magistratura, minuziosissima, arrivasse fino in fondo onde non potesse sussistere più alcun dubbio sull'innocenza del professor La Loggia».

L'avvocato Cavaliàro, difensore di Salvatore Calacione, ha spiegato che l'istanza di scarcerazione, per mancanza di indizi sufficienti, provvide a presentarla subito dopo la perizia medico-legale compiuta dai professori Petrina e Cavudi di Palermo sulla persona del suo difeso: «Le testimonianze dirette sulla sparatoria di viale della Vittoria affermavano che l'assassino del commissario di P.S. era claudicante e aveva un'andatura caratteristica di chi ha una imperfezione agli arti inferiori. La perizia medico-legale ha escluso, nel modo più tassativo, che Salvatore Calacione possa correre come l'omicida del dott. Tandoj».

La ordinanza del giudice istruttore dott. Tumminello — lo stesso magistrato che il 2 dicembre concesse, con l'identica formula di «insufficienza di indizi», la libertà a Leila Motta — non è stata ancora depositata in cancelleria; non si conoscono pertanto gli estremi della decisione: il «giallo» di viale della Vittoria, comunque, ripiomba con questa decisione nel mistero iniziale. Si dice, ad Agrigento, che gli inquirenti vennero posti sulla pista della coppia La Loggia-Motta e Calacione-Pirrera da una confidenza raccolta nei primi giorni dell'indagine sull'omicidio del commissario Tandoj.

Stasera il professor La Loggia ha ricevuto numerose visite; dopo essere sceso in giardino per qualche minuto è però rientrato frettolosamente in casa dichiarando di essere «molto affaticato» e di desiderare «qualche giorno di tranquillità». La notizia del provvedimento del giudice Tumminello, poco dopo le 21, si è diffusa a Palermo e, alla assemblea generale siciliana, è stata portata da un giornalista all'onorevole Giuseppe La Loggia, ex-presidente della Regione e fratello dello psichiatra agrigentino.

m. c.

Si presentavano alla laurea senza aver sostenuto gli esami

L'inchiesta sullo scandalo all'Università di Napoli - Sui registri di segreteria e sui libretti degli studenti votazioni di prove mai affrontate - Due impiegati coinvolti

Napoli, 22 dicembre.

Prosegue nel massimo riserbo l'inchiesta presso le segreterie della Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia del nostro Ateneo, a seguito di alcune gravi irregolarità che sono state riscontrate durante un'ispezione effettuata giorni or sono da un funzionario del ministero della Pubblica Istruzione. Le indagini sono affidate al prof. Giacinto Messina, al Rettorato dell'Ateneo nonché alla Procura della Repubblica, in collaborazione con la seconda Divisione della polizia giudiziaria e con il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Secondo indiscrezioni, le irregolarità sarebbero state riscontrate nella elaborazione dei registri degli «statini di esami», alcuni dei quali sarebbero stati falsificati e ciò per consentire a dei candidati di sostenere gli esami di laurea o di procuratore senza essere in possesso dei regolari titoli. I titolari delle lauree, in sostanza, avrebbero sostenuto regolarmente gli esami finali, senza però avere fatto le precedenti prove. E tuttavia sui libretti e sui registri di segreteria risultano segnati i voti, naturalmente brillanti, di esami mai affrontati. Le conclusioni a cui sarebbero pervenute le autorità incaricate dell'inchiesta sono state trasmesse al Sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio De Franciscis e riguardano una ventina di casi.

Si apprende intanto che uno degli impiegati della segreteria della Facoltà di Giurisprudenza non si è presentato all'interrogatorio del Sostituto Procuratore della Repubblica. Egli ha esibito un certificato medico dal quale risulta che è ricoverato in una clinica psichiatrica e non è in condizioni di poter rispondere all'interrogatorio. Le indagini, come abbiamo detto all'inizio, si vanno svolgendo nella massima segretezza e si ritiene che interesserebbero l'attività di due o tre anni accademici.

Si dice che gli impiegati coinvolti nello scandalo siano due e non uno solo. Essi da oltre 2 anni, a quanto sembra, compivano pressoché indisturbati le artificiose manovre. Solo nel corso di una verifica operata da un funzionario della stessa segreteria di giurisprudenza si sarebbe cominciato a nutrire sospetti sull'attuale principale indiziato. Altri controlli operati sulle pratiche passate per le mani di questi avrebbero portato a sconcertanti constatazioni: che una decina di studenti avevano ottenuto la laurea pur non avendo mai superato dai due ai cinque esami.

Toro fuggito dal mattatoio carica i passanti a Roma

Roma, 22 dicembre.

Un toro di due anni, fuggito dal mattatoio, ha attraversato stamane al galoppo il popoloso quartiere di Testaccio e, dopo avere percorso il Lungotevere e la via del Teatro Marcello, è arrivato in centro, passando per piazza Venezia, via del Corso e piazza Colonna, dove alla fine è stato catturato. Il singolare episodio è avvenuto verso le 8. Il toro, un gigantesco animale di razza chianina, era diretto al macello, quando ad un tratto, liberatosi dalle corde che lo tenevano prigioniero, usciva dai recinti del mattatoio.

Sulle sue tracce si lanciavano i sorveglianti; agenti, vigili urbani e volonterosi, a piedi e in auto, partecipavano all'inseguimento. Dopo un attimo di esitazione a piazza Venezia, l'animale facendosi largo tra la folla e l'intenso traffico, imboccava via del Corso. Alcuni vigili tentavano di fermarlo costituendo un cordone, ma il toro, con una brusca impennata, li caricava, costringendoli a separarsi, poi proseguiva a tutta andatura verso piazza Colonna.

Qui, due vigili urbani, cinque vigili del fuoco e alcuni addetti del mattatoio, approfittando di un attimo di esitazione della bestia, riuscivano a fermarla. Con una corda il toro veniva immobilizzato e legato al semaforo all'incrocio tra via del Corso e piazza Colonna. Eccitato per il frastuono, l'animale si agitava terribilmente.

Alle 8,20 sopraggiungevano i vigili del fuoco con un carro attrezzi ed un quarto d'ora dopo, l'animale, legato solidamente dietro l'automezzo, veniva ricondotto lentamente al mattatoio, dove veniva abbattuto.

Giovane signora muore nell'auto che si schianta contro un pilone

Feriti i suoi tre figli e la cameriera - L'incidente a Piacenza Si recavano a Milano per trascorrervi la festività di Natale

Piacenza, 22 dicembre.

Una giovane signora bolognese è morta in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio sull'Autostrada del Sole, fra le stazioni di Fiorenzuola d'Arda e di Piacenza Sud; i tre suoi bambini e la cameriera sono rimasti più o meno gravemente feriti.

La signora Giovanna Fanelli in Barbieri di 27 anni, residente a Bologna in via Oriani 6, alla guida di una «1100» con a bordo tre figlioletti e la cameriera, percorreva l'autostrada proveniente dal capoluogo emiliano e diretta a Milano dove la signora intendeva trascorrere il Natale presso alcuni parenti.

Verso le 17, sette chilometri dopo la stazione di Fiorenzuola d'Arda, l'auto, che probabilmente procedeva ad elevata velocità, si portava gradualmente verso sinistra fino a salire con le due ruote del lato sinistro sull'aiuola che divide le due carreggiate. Dopo aver percorso sull'aiuola una cinquantina di metri la vettura si schiantava nel pilone centrale del cavalcavia che porta a Triulza di Saliceto, in comune di Cadeo. Per la violenza dell'urto l'auto rimbalzava sul margine destro della carreggiata e si fermava ad una trentina di metri dal cavalcavia.

La signora Fanelli decedeva sul colpo. La Polizia Stradale provvedeva a trasportare gli altri quattro occupanti della macchina all'ospedale di Piacenza dove i sanitari ricoveravano Luigi Barbieri di 8 anni con prognosi riservata per ferite e fratture in tutto il corpo; sua sorella Elena di 7 mesi con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica ed il fratellino Emilio di 5 anni con prognosi di 20 giorni per ferite e sospetta frattura dei gomiti. La cameriera Rita Corna, ventenne, veniva ricoverata con prognosi di 20 giorni per ferite e contusioni al capo.

Sulle cause della sciagura si avanzano le ipotesi di un malore improvviso della Fanelli o che questa sia stata colta dalla sonnolenza.

Un bimbo giocando a scuola s'infilza nelle sbarre del cancello

Aosta, 22 dicembre.

Un bimbo di nove anni, Dino Vuillermon, nato a Torino e residente a Brusson, è rimasto vittima di un grave incidente in seguito al quale si trova ora ricoverato all'ospedale di Aosta in pericolo di vita.

Il piccolo, mentre giocava nel cortile di una scuola di Châtillon, si arrampicava su un cancello di ferro a sbarre appuntite, ma ad un tratto gli mancava la presa e cadeva in avanti, infilzandosi in una delle sbarre del cancello.

Vedremo nel prossimo anno il secondo programma tv

Dovrebbe dare grande rilievo alle attualità, documentazioni e inchieste - Sono già in funzione 12 trasmettitori - Conferenza del consigliere delegato ing. Rodinò

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Entro il secondo semestre del 1961 sarà in funzione il secondo programma televisivo. I venti trasmettitori — 12 dei quali già in attività, 4 in fase di montaggio e 4 sotto collaudo — costituiranno, con tutte le apparecchiature suppletive, la base di raddoppio della rete tv, che è in fase di sperimentazione da mesi e che sarà a punto verso la metà del secondo semestre dell'anno prossimo.

Il problema tecnico non è però il primo che si pone alla direzione della Rai-tv. Un secondo canale dev'essere sostentato da nutriti programmi che impongono l'attività di ideatori, coordinatori, realizzatori, l'entrata in funzione di intere equipes di registi e tecnici, l'assunzione di gruppi di attori, di formazioni orchestrali, di documentaristi e operatori di attualità e inchieste. E' quindi un problema di personalità e di competenze, di capacità e di esperienza, quello che la direzione del secondo programma tv — distinta dalla direzione del primo, attualmente funzionante — sarà chiamata a risolvere.

Le difficoltà, non certo insormontabili ma sicuramente assai serie del progetto, sono emerse oggi, sia pure in modo parziale e frammentario, nella conferenza stampa che il consigliere delegato della Rai-tv ing. Marcello Rodinò, attorniato dal direttore prof. Arata, dal vice direttore Bernardi, dal capo dei programmi tv Pugliese, ha indetto quest'oggi, non tanto per esporre i criteri di un indirizzo già definito, quanto per sentire i diversi punti di vista dei presenti sul progetto in fase di elaborazione.

Differenziazione dal primo programma o complementarità con esso? Scaricare le attuali trasmissioni del primo canale di molti impegni «ufficiali», di troppi impedimenti imposti dall'unicità della emissioni, che non consentono al vasto pubblico — costituito da gente di ogni età, ceto e grado di cultura — una scelta? Fare del «secondo» — sulla scorta di quanto già avviene per la radio — un programma più leggero e popolare, giacché si rivolgerà, se non a tutti i due milioni di utenti, almeno al 70 per cento di essi, raggiungibili dalla seconda rete?

La complementarità, cioè la offerta di trasmissioni in certo senso integrative della materia che il primo programma non può contenere, sembra di soluzione più agevole e semplice. La differenziazione — che sarebbe in definitiva una seconda tv accanto a quella esistente — che imporrebbe la ricerca di un linguaggio nuovo e di nuove tecniche espressive, e fors'anche la possibilità, entro certi limiti, di un meno rigido conformismo, se appare più difficile, è certo più tentante e darebbe un programma più piacevolmente caratterizzato.

L'ing. Rodinò ha ammesso che nella fase di «rodaggio» del secondo canale saranno fatte esperienze in questo senso, estendendo anche in modo notevole i tempi destinati alle attualità, alle documentazioni, alle inchieste. Ma in definitiva, almeno per un certo tempo, il secondo programma poggerà su criteri di compromesso: cioè su una complementarità differenziata, appunto per coordinarsi col primo e per distinguersene abbastanza e attrarre i telespettatori. Di pari passo infatti, la direzione della Rai-tv conduce due studi: su un nuovo programma complementare e su uno differenziato.

Nella riunione odierna è stato comunque assicurato che il nuovo programma non potrà in ogni caso comportare aumenti all'attuale canone. Per quanto riguarda gli apparecchi, già sono in vendita i tipi nuovi che danno la possibilità di visione e ascolto anche sul secondo canale. Quelli di vecchio tipo dovranno subire l'applicazione di un particolare dispositivo: il tutto per una spesa che si aggira intorno alle 30 mila lire.

a. n.

Uccide la giovane amante che gli nega la cocaina

Erano entrambi intossicati
La vittima è una cameriera

Parigi, 22 dicembre.

Per procurarsi della cocaina il giovane André Pauletto ha assassinato giorni fa, in un albergo di Marsiglia, la cameriera Anna Valentin che, come lui, era intossicata dalla droga. L'omicidio fu scoperto domenica mattina. La donna, impiegata in un bar, non si era presentata al lavoro e fu trovata con la gola squarciata da un colpo di coltello, distesa sul letto della camera. Qualche ora dopo, il suo amante, André Pauletto, venne trovato agonizzante in un bosco.

L'autopsia della vittima, più tardi, stabilì che Anna Valentin era stata assassinata mentre si trovava sotto l'effetto della cocaina ed una perquisizione nella sua camera permise di trovarne una piccola quantità dentro una scatoletta. I medici ritengono che l'assassino si trovasse in uno stato prossimo all'ipnosi, sotto l'effetto della droga, e avesse quindi agito come un sonnambulo.

«Durante la notte fra sabato e domenica — ha detto Pauletto — fui colto da un imperativo bisogno di droga e mi recai all'albergo di Anna, che trovai ancora sveglia: le chiesi di darmi un po' di cocaina porgendole un biglietto di banca, ma lei mi rise in faccia affermando di non averne. Poi si coricò e capii subito che invece lei ne aveva presa, allora diventai pazzo, afferrai il coltello e colpii. Poi girai per la camera, cercai la scatoletta con la droga, ne presi un po' e uscii».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Bellezia 8. 23165

ACCETTANSI lavori meccanica fine, carpenteria, riparazioni macchine motori in genere. Telefonare 70-809. A105262

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, sabbiatrici elettriche, ogni tipo Sifer, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-526.

AUTOMAZIONE pneumatica, mani pneumatiche tecnico specializzato esegue impianti, studi, progetti. Telefono 372-823.

BLOCCASI macchine per verniciatura e lucidatura legno, modernissime nuove a prezzo d'occasione. Telefonare 760-169.

BRUCIATORI nafta ed autofocolar usati vendesi occasione. Fumati, via Santhià 37. Telefono 221-998. A105666

CALORIFERI, laboratorio alto rendimento, circolazione aria. Richetto, corso San Maurizio 25. 1015

CAPANNONI metallici Elem Lecco Magnanico annunciano nuove serie unificate a volta e shed. Telefonare 743-836. Torino. A105575

CARPENTERIA ferro cerca attrezzatura usata. Telefonare 683-500. A106271

CATENE esterne e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 32. Telefonare 871-712. 33160

CHIUSINI, tombinette, lucernari, tubi ghisa. Tubovivolo pluviali e fognature. Richetto, corso S. Maurizio 25, Torino.

COMPRERESI legname costruzione naviale (rovere, gelsi, altri). Cantiere Perodi, Varazze. A104725

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sifer», via Nizza 32, telef. 683-076. 612

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-093. 258

MOTOCARRELLI sollevatori idraulici riparati come nuovi vendonsi, noleggiansi riparazioni. Telefonare 293-056.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7566

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione elegante chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8944

OCCASIONE vendesi cesoiassa diametro m. 1 per fonderia, e compressore Emanuel. Telefonare 260-900. A105590

OCCASIONE vendo forre castello Raimondi ultimo tipo, betoniera automatica litri 375. Telefonare 763-001.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mallet, Mazzini 10. 1069

STAZIONI pompaggio nafta, acqua, solventi, travasi chimici. Bosco. Telefonare 595-550. A103728

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 869-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, luce. Fantaza Agliella, telefono 482-360, 481-012. 271

VENDESI materiale semiusato, capriate mt. 6-12, tegole piane, pontrelles, tubi. Telefonare 767-796. A105505

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p

ARMADI decorativi ogni stile uso artigiano specializzato lavorazione pregiata. Corso Orbassano 62. A103405

CAPOMASTRO abilitato edile stradale cemento armato fognature disponibile zone collinari. Telef. Bottero 690-981 Cavoretto. A105797

ARTIGIANO mobili ogni stile, costruzione propria, prezzi fabbrica. Via S. Anselmo 26 B. A102780

DITTA decorazioni esegue lavori accurati camere tinteggiate 5000, tappezzate fornitura tappezzeria 9000. Telefonare 528-098. A105358

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A sbbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre, sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri, cambio (potecate), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Fincolex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefonare 47-346. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. «Alfa», Pietro Micca 16. Torino. Tel. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi condominio rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Efip», corso Re Umberto 5. 16649

A impiegati, professionisti, commercianti liquidi ancora prestiti tassi modici, celerità, riservatezza, Principe Tommaso 8.

ABBIAMO caffè trattoria, lavoro assicurato accettasi socio versando 1.600.000. Uerec, Cavour 28. 1143

ABBIAMO centralissima cartoleria forte lavoro, alloggio. Cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 1278

AFFIDASI gerenza negozi redditizi, rivendite pane, latterie, torrefazioni, bar anniesoplici, Riva, via Mazzini 1. 1033

APIA: finanzia rapidamente autorimesse immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-632.

ALBERGO affarone Riviera Palme, capienza 70-140, tutti comforts, moderno riscaldamento, aperto tutto anno, cedesi. Pubblicità Lastund, 6 S. Savona.

ALBERGO centrale moderno, [illegible], II categoria, lunga locazione, ... affitto, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 948

ALIMENTARIO zona Nizza ben avviato cedesi causa vecchiaia occasione 1 milione 300.000. Frana, del Carmine 28.

APPORTANDO contanti cerco associarmi attività commercio, reddito dimostrabile. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino». A103500

ATTENZIONE: bar caffè angolare, 3 biliardi, televisore, arredamento moderno, dehor, 25.000 giornaliere, cedesi motivi familiari 7.600.000, anche facilitazioni pagamento. Balbino, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Bottiglieria caffè trattoria, 2 sale, cucina, alloggio, grande cantina, dehors, zona operaia, forte lavoro, cedesi occasionissima 4.000.000. Eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 1317

ATTENZIONE. Cedo negozio ricambi completo, alloggio, officina riparazioni, avviatissimo rappresentanze motocicli, valore 8.000.000. 4.000.000 trattabili. Telefonare 687-855. 1034

BAR caffè ottima posizione vendo causa malattia, oppure gestione gerenza. Escluso intermediari. Telefonare 250-180.

BAR stazione grande città Riviera Ligure, 80.000 giornaliere, cedesi 22.000.000. Affarone. Uerec, Cavour 28.

BAR superalcoolici ristorante palestra sportiva. Fortissimo lavoro garantito. Adatto famiglia numerosa. Cedesi buonissime condizioni Gabetti, Giulio Cesare 58. 1248

BAR superalcoolici, 2 locali, adattissimo coniugi soli, 3.900.000 cedesi direttamente. Telefonare 541-515. A103534

CAFFE' bar centrale moderno, 75.000 incasso giornaliero, altro centrale modernissimo, 25.000 incasso, cedonsi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.

CAFFE' bottiglieria centrale avviata, televisione, redditizia cedo 6.000.000, bar incasso 11.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. 1041

CAFFE' centralissimo angolare avviatissimo comodo alloggio cedesi causa ritiro 10.000.000. Giletta, Barbaroux 4.

CAFFE' centralissimo avviatissimo cedesi causa ritiro 10.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 1041

CARTOLERIA acquisto da privato purché redditizia. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

CASALINGHI elettricità ritiro commercio cedesi avviatissimo referenze controllabili. Telefonare 681-221. A103434

CAVALLERA, Saluzzo 21, lavanderia moderna, centro commerciale, incasso duecentomila mensili, cedesi occasionissima. 985

CEDO caffè bottiglieria televisione tutti permessi 3.200.000 trattabili. Telefonare 772-929. A105517

CEDO legna carboni avviatissimo buon lavoro, Via Cafasso 9, Torino.

CEDO o gerenza, causa malattia, negozio vendita riparazioni scooter. Telefonare 792-232. 983

CERCO cinquecentomila, interesse 10%, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino». A105155

CERCO per mesi sei 2-3 milioni contanti per incremento azienda, partecipazione utile netto 20-30%, minimo mensile L. 30.000, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».

CINEMA grandioso modernissimo vendesi fabbricato gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino».

COMMERCIANTE cerca signorina trentenne collaborare negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino».

COMMESTIBILE 38.000 giornaliere, cedo convenientemente 2.000.000 trattabili. Bessin, S. Donato 12. 1307

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli I.F.I.T., S. Quintino 4 bis

DISPONENDO capitali esamino proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A104703

DISPONGO capitali per eventuali concordati extra giudiziari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

DROGHERIA antica centralissima, licenza mescita, 3 luci, locali fresca ricostruzione, cedesi in Riviera per decesso titolare. Casella 305 P. Sip. Milano.

DROGHERIA incasso 55.000 media annuale dimostrabile cedo 3.000.000. Crosetto, Bogino 10. 1377

ELETTRODOMESTICI casalinghi reddito base avviatissimo causa familiari cedesi. Telefonare 661-221. A105601

ESPORTAZIONE vini Santa Rita, caffè San Paolo, cedo oppure gerenza. Telefonare 398-733. 1031

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FERRAMENTA utensileria urgentissimo cedesi, [illegible] giornaliere controllabili. Tel. 22-231. A103480

FINCOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 1128

GERENZA bar bottiglieria avviatissima, 80.000 mensili (fortuna famiglia). Garnero, Arsenale 42. 837

GERENZA concedesi salumeria, trentamila mensili. Possibilità acquisto rateizzato. Cavallera, Saluzzo 21. 988

GIORNALI cartoleria, ritirandosi, vendo 4.000.000. Incasso 30.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

GIORNALI edicola centrale moderna, incasso 40.000 giorno, cedesi facilitazione pagamento. Telef. 512-580. 1238

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-878. 709

IMPORTANTE azienda torinese cambierebbe ingresso secondo socio apportante 30.000.000 in conto capitale, desideroso dedicarsi attivamente vita azienda, godendo buona retribuzione mensile e buoni utili annuali dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A106554

ISTITUTO scolastico autorizzato Ministero P. I., per ampliamento sede, cerca socio disposto collaborare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». 20051

LATTERIA bar litri 200 incasso 45.000 aumentabili. Cedo 3.500.000. Crosetto, Bogino 10. 1377

LATTERIA periferica 250 litri cedesi 3.200.000. Affarone. Crat, Giolitti 10.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA bovina, periodo, avendere [illegible], 200.000 settimanali. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

MACELLERIA ottima zona eventualmente licenza, cedo Alma, S. Francesco d'Assisi 1. 555

MACELLERIA periferia [illegible] gerenza lunga durata garanzia, eventuale acquisto. Telefonare 892-277. A105588

MAGLIERIE centrale negozio laboratorio, 2 macchine. Cedesi 1.300.000 eventuale gerenza. Telefonare 512-589.

MINICREDITO, piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni, concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Corp. Fal, Cavour 7. Telefono 528-621.

MOTIVI famiglia cedo, adatto gerenza avviato ristorante, sicuro avvenire oltre Esposizione '61, a famiglia competente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A102473

[illegible] elettrodomestici zona S. Paolo, avviato, ottima clientela, cedesi con o senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». A101587

OCCASIONE privato cede permuta bar bottiglieria televisione zona commerciale, buon reddito. Telef. 750-973 ore pasti.

OFFICINA meccanica stampaggio lamiera macchinario nuovo vasta clientela cedesi causa salute. Telefonare 651-803, ore ufficio. A104212

OLIO saponi affini negozio moderno semicentrale cedesi 750.000. Tel. 512-589.

OTTIMI negozi zone diverse buone posizioni, commestibili, drogherie, latterie, rivendite pane, bar, torrefazioni, cedonsi. Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 3. 1106

OTTIMO affare pastificio zona commerciale vendesi 1.450.000 trattabili. Telefonare 535-683. 1031

ABBIAMO caffè gelateria fronte scuole, cedesi 7.000.000, volendo impiego capitale, offresi 90.000 mensili nette, cauzionando, concedendo gerenza. Uerec, Cavour 28. 1143

ABBIAMO centralissima grandiosa pasticceria, alloggio 40.000 giornaliere cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 1279

AFFARE causa impreviste cedesi commestibile vero affare. Altro frutta, verdura 1.600.000 Telefonare ore pasti 50-545.

AFFARONE lavoro tripuriferio gran fiume, nuovo svendo, adatto salumeria latteria. Telefonare 366-152. A105012

AFFARONE: Caffè bottiglieria centrale, alloggio, ritiro commercio, permutiamo immobile, Gabetti 379-643. 1248

AFFARONE causa disgrazia rimettesi permutasi vecchia attività centrale falegnameria. Telefonare 755-010.

AFFARONE svendiamo torrefazione suoi coolici attrezzata, moderna, avviatissima, muri compresi, blocco 5.150.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza frutta verdura, incasso 40.000 dimostrabili. Crosetto, Bogino 10. 1277

AFFIDIAMO gerenza o cediamo rivendita pasticceria modernissima, redditizia, via Asinari di Bernezzo 101. Telefonare 790-028. 1039

ALBERGHETTO caffè, montagna, 8 camere aumentabili (sempre aperto) vicinissimo Torino, giardino, giochi bocce. Rimettiamo 1.700.000; volendo stabile 13.000.000. Cavallera, Saluzzo 21.

AUTORIMESSA avviatissima, zona signorile, ottimo reddito, rodaggio, Trattative dirette. Telefonare 595-344.

AUTORIMESSA completa 110 vetture cedesi, eventualmente affittasi. Via Industria 4. A105789

AUTORIMESSA minimo 100 macchine rileverei da privato. Specificare reddito, spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A104704

AUTORIMESSA, via commerciale, 150 macchine, 80 moto, cedesi 8.000.000, ottimo affare. Astoreno, Umberto 46. Telefono 537-420. 1311

AUTORIMESSA, zona signorile, grande lavoro, cedesi urgentemente causa trasferimento. Telefonare 888-850 ore 18-20.

AUTORIMESSA 100 macchine, 50 moto, causa malattia, cedesi. Via Valprato 5. A103263

AVVIATISSIMA coprisiteria moderna attrezzatura centro periferico, lavoro assicurato, cedesi causa infermità titolare. Telefonare 234-253, dopo ore 18.

AVVIATISSIMO bar-pasticceria cedesi posizione centrale Caluso. Telef. 960-150.

AVVIATISSIMO pellicceria, via centrale, cessione, chestablimente vendo 459 mila. Casalegno, telef. 385-062. 831

AZIENDA periferica affittata 5 anni, 250 mila mensili, vendesi 20.000.000. Rivolgersi: Rag. Piovano, Torino, via Garibaldi 21. Telefono 518-823. A102642

AZIENDA tradizionale, assencerabile ufficio, media meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».

CAUSA eccessivo lavoro cedo avviato negozio idraulico. Telefonare ore pasti: 234-747. A105798

CAUSA malattia cedesi avviato piccolo negozio elettricità unico zona periferica. Telefonare 240-095. A104311

CAUSA trasferimento cedo avviata officina saldatura con licenza auto riparazioni. Telefonare 252-572. A102551

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CEDESI avviato laboratorio ciclista con licenza di vendita, oppure in gerenza. Telefonare 671-448. A105567

CEDESI bar avviatissimo Chiavari, Riviera di Levante, licenza superalcoolici e ristorante sala biliardi juke-box, televisione, 200 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8289 — Torino».

CEDESI centralissima avviata pensione (16 vani) ottimo reddito dimostrabile. Telefonare 41-516. A106570

CEDESI drogheria commestibili modernissimo con alloggio, reddito 470.000 mensili, richiesta 4.200.000. Rivolgersi salumeria via Cinque 42, Torino.

CEDESI in Cirié avviato negozio calzature. Telefonare 924-268. A104301

CEDESI magazzino vini trentennale ottimo guadagno prezzo mite. Tel. 758-442.

CEDESI rosticceria causa salute ottima posizione. Telefono 769-487. A104818

CEDO bar trattoria, fortuna assicurata. Telefonare 276-350. A104990

(Continua a pag. 8)

Problemi pratici e morali del lavoro all'estero

Troppo spesso i nostri emigranti affrontano inermi la grande avventura

Nell'immediato dopoguerra, erano fatti esperti dal lungo servizio militare - Oggi partono troppi giovani senza qualificazione professionale, poveri di studio, ignari del paese dove vanno - Sono condannati ad un isolamento duro, irrimediabile - Una rivendicazione: poter votare nel posto di lavoro

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 22 dicembre.

Negli anni del «passaporto rosso» gli emigranti italiani giravano il mondo con un fardello prezioso di moniti, di esperienze, di nozioni che veniva loro dai vecchi che li avevano preceduti. Di generazione in generazione, i paesi tradizionalmente votati a quest'esodo avevano elaborato un loro grezzo «savoir vivre» che diventava il viatico di chi lasciava la patria. Che cosa rimane, ora, di questo patrimonio spirituale dell'italiano all'estero? Le nuove leve degli emigranti affrontano inermi l'avventura: molti di essi, non solo non conoscono il paese che li attende, gli usi, i costumi, i diritti e i doveri, ma nemmeno il proprio. Affacciamoci nello scompartimento d'un treno carico di emigranti, diretto verso la Francia.

«Era la prima volta che uscivo dalla Sardegna — mi racconta un giovane cagliaritano — e sul treno trovo un compagno di viaggio che mi rivolge la parola in una lingua che non capisco. Gli dico: "Guardi che io sono italiano, il francese non lo capisco". Lui mi fa: "Anch'io sono italiano. Vengo da Bari e vado in Francia. Ma parlo italiano: è lei che parla una lingua diversa!". Cominciamo a discutere. S'intromette un terzo. E' un abruzzese. Dice: "Ma voi siete matti, se credete di parlare italiano". Nè io nè il barese, però, riusciamo a capirlo. Per poco non ci siamo presi per i capelli».

L'unità della lingua comincia a sgretolarsi già prima che il viaggio sia compiuto: che ne rimane al di là delle Alpi? Un funzionario dell'ambasciata di Parigi mi racconta: «I nostri emigranti o si adattano, e rimangono per lunghi anni, o non si adattano e dopo un anno o due ritornano in patria. I primi, molte volte, non solo non imparano la lingua francese, ma dimenticano quella italiana. Legga qui che cosa mi scrive una donna, dopo quattro anni di soggiorno in Francia». Leggo la lettera: «Mi fa bisogno di argento e di sogni...». Argento per danaro, sogni per cure, al posto di *soins*.

Che cosa ci si può aspettare da un'emigrazione che affronta le dure esperienze della vita in condizioni di quasi analfabetismo? Scrive don Anselmo Saglio, cappellano dei «betteravieres», cioè degli operai italiani che vengono ingaggiati stagionalmente nelle colture delle barbabietole. «Gli ispettori sociali sorvegliano con molta attenzione le aziende e pretendono la rigida applicazione delle leggi sul lavoro. Ma molte volte le angherie ci sono, e non vengono denunciate: cosa possiamo fare per scoprirle, se il nostro emigrante non le denuncia?». E non le denuncia perché non sa parlare, e perché si sente in soggezione o ha troppo vaga coscienza di ciò che gli spetta e di quel che il padrone gli dovrebbe.

Sono esaurite le ondate migratorie del primo dopoguerra, quando arrivavano in Francia giovani che avevano lungamente camminato per il mondo, zaino in spalla, in servizio militare. Arrivano adesso gli sprovveduti, spesso da regioni e da paesi assolutamente nuovi al fenomeno dell'emigrazione. Mi è capitato spesso di rivolgere la parola, in italiano, ad operai italiani. Uscivano dal cantiere, taluni rifiutavano di bel principio il colloquio: «Non sono di qui, non capisco la lingua!». «Ma sto parlando italiano!», ribattevo. Ma già essi sfuggivano l'interlocutore, chiusi e schivi. Eppure, non è nemmeno in quest'incomunicabilità, nell'isolamento totale in cui si trovano a vivere, il punto dolente del loro dramma. Scrive un giornale cattolico, *L'Eco d'Italia*, organo della missione italiana di Marsiglia: «Quando un sacerdote fa il bilancio dell'emigrazione, le sue conclusioni non possono di certo essere ottimistiche. L'emigrazione è come un vento che agita e spezza, e il sacerdote, solo lui, conosce le devastazioni rimaste lungo il cammino della speranza».

Il nostro lavoratore all'estero, questa è la verità, è molto spesso uno sradicato. La paga non gli basta per vivere: scuola, famiglia, società non gli hanno costruito una [illegible] abbastanza dure per resistere ai colpi della sorte. Il trauma lo colpisce quando deve fare i conti con il mondo che lo ospita, soprattutto con il problema centrale di ogni convivenza umana, l'alloggio. La crisi degli alloggi colpisce tutta la Francia: duecentomila giovani coppie parigine vivono in camere ammobiliate. Per gli stranieri, conquistare un letto e un tetto è impresa anche più difficile. Le nostre autorità consolari avevano promosso, negli anni scorsi, la formazione di cooperative tra connazionali per incoraggiare l'impiego delle ore libere nella costruzione di case. Ma è stato un insuccesso: le aree costano troppo, le ore libere, per operai che hanno faticato l'intera giornata, non sono poi molte. Ora si sta cambiando sistema, ma intanto un letto in camerata, nelle baracche della periferia industriale di Parigi, viene a costare 6000 franchi al mese.

E non è una vita allegra, in questi alloggi di fortuna, con la melma sotto i piedi e la cucina sommaria e frettolosa all'uso delle caserme. L'operaio per un po' resiste, ma poi cerca scampo. Di regola trova ospitalità presso qualche famiglia francese e, quasi sempre, trova oltre al giaciglio anche altri conforti che disacerbano la pena d'un uomo lontano dalla sua casa. Questa esperienza, coincide, molte volte, con esperienze sentimentali che si ripercuotono a breve distanza di tempo nelle famiglie rimaste in patria. Mogli, fidanzate, genitori scrivono preoccupati; interessano il cappellano, l'ambasciata, il console.

Ma l'uomo s'è fatto indocile ai richiami, la nuova convivenza lo ha introdotto a nuove abitudini che pian piano soppiantano le vecchie e travolgono l'intero corpo delle tradizioni e degli affetti in cui egli è cresciuto. E' questo il vento amaro dell'emigrazione di cui parlano i missionari di Marsiglia. Il dramma degli operai italiani in Francia corre sul crinale d'un duplice pericolo: o di rimanere estranei al paese che li ospita, puerilmente avviliti da un'esperienza che non erano preparati ad affrontare (e ritorneranno a casa al più presto, senza aver capito nulla e nulla concluso di duraturo nè per sé, nè per le loro famiglie); oppure di perdere, con la lingua, anche il senso dei doveri verso se stessi, verso le proprie origini, verso lo stesso paese che li ospita.

Un'aspirazione e una rampogna ho raccolto nel corso del viaggio tra gli emigranti. «Perché — mi chiedevano — il governo non ci consente di votare sul posto di lavoro? Nelle occasioni elettorali, pochi di noi hanno i soldi e la voglia di mettersi in treno per venire in Italia. Perché si vuol rendere inaccessibile all'emigrante l'esercizio del voto?». Molti paesi riconoscono ai cittadini all'estero la facoltà di esercitare il diritto elettorale sul posto in cui si trovano: ammettere al voto gli emigranti per l'Italia non dovrebbe essere impresa impossibile, e contribuirebbe, tra l'altro, a mantenere un indispensabile collegamento spirituale con la madrepatria. L'uomo che per due o tre volte ha rinunciato al diritto d'intervenire nella sorte del proprio paese, finisce per sentirsene estraniato; e per rimpiangerne soltanto le minutaglie sentimentali, il cielo, le donne, la pastasciutta. Non è un problema marginale: è il punto-chiave dei rapporti tra l'Italia e i suoi figli lontani, in regime di democrazia. L'Italia non può correre il rischio di far partire ogni anno treni e bastimenti carichi di giovani che saranno dei falliti o diverranno dei mistilingui, quasi degli apolidi sperduti nel vasto mondo.

Gigi Ghirotti

Dimostrazione a Milano di scioperanti dell'Aem

Randellate contro alcune auto

Milano, 22 dicembre.

I dipendenti dell'azienda elettrica municipale in sciopero da qualche giorno hanno improvvisato stamane una dimostrazione in corso di Porta Vittoria: il traffico è stato bloccato per una ventina di minuti e la polizia è dovuta intervenire per disperdere i cortei.

Non si deplorano incidenti gravi: soltanto alcune macchine di gente che voleva passare ad ogni costo hanno riportato ammaccature e a due sono stati rotti i cristalli a colpi di randelli.

La polizia ha operato qualche fermo ma in serata tutti coloro che sono finiti in questura hanno potuto tornare alle loro case. Si spera ancora di poter evitare, grazie ad eventuali accordi, la grossa dimostrazione, indetta per la sera di Natale in piazza Duomo, alla quale dovrebbero partecipare più di 50.000 dipendenti delle aziende elettromeccaniche. Il personale di queste è in agitazione da molte settimane.

I nuovi minimi di giocata

L'incasso del Lotto in Piemonte tre miliardi e mezzo l'anno

Roma, 22 dicembre.

L'abolizione, dal prossimo gennaio, delle giocate del lotto da 50 lire e l'elevazione della giocata minima di 100 lire per tutte le ruote a 150 lire a partire dal 6 marzo, dovrebbero incrementare ancor di più il gioco, che resta sempre il più popolare in Italia, malgrado l'affermarsi di altri, popolarissimi, quali il totocalcio, l'enalotto, il totip. Passando ad un esame dettagliato delle cifre, si hanno questi incassi in sede regionale:

Piemonte 3.544.206.880; Valle d'Aosta 62.103.870; Liguria 3.293.038.530; Lombardia 5 miliardi 152.092.800; Trentino-Alto Adige [illegible]; Veneto 1.753.403.990; Venezia Giulia 904.120.200; Emilia 1.946.491.590; Toscana 1.829.802.030; Marche 382.490.990; Umbria 178.689.710; Lazio 3.923.400.770; Abruzzi e Molise 367.657.450; Campania 10.608.640.520; Puglia 1 miliardo 975.835.370; Basilicata 108 milioni 378.110; Calabria 483 milioni 593.320; Sicilia 4 miliardi 624.041.220; Sardegna 715 milioni 428.510.

Si nota facilmente, se si tiene presente il numero degli abitanti e il reddito medio, che le regioni in cui si gioca di più sono quelle meridionali, particolarmente la Campania e la Sicilia. In Campania, però, contrariamente a quello che comunemente si crede, il fenomeno non è tanto diffuso in tutta la regione quanto piuttosto nelle città. Nelle altre regioni d'Italia il gioco è diffuso in maniera più o meno corrispondente al reddito, in altre parole si gioca di più laddove più elevato è il tenore di vita. Le vincite sono state, nel 1959-60, 6.730.732 e di queste solo 30.313 con importi superiori alle 50 mila lire.

Fallito assalto di ladri ad una banca di notte

Rovigo, 22 dicembre.

La cassaforte della Cassa di Risparmio di Polesella ha stanotte resistito ad un tentativo di furto. I ladri sono penetrati nella banca, situata nella piazza del paese, dopo avere praticato una breccia nel muro di cinta del cortile e divelto la inferriata di una finestra al pianterreno. Con una sega circolare essi hanno praticato un foro nella parte superiore del forziere senza però riuscire a mettere le mani sul contenuto, undici milioni di lire.

Salvi 28 su 39 marinai della petroliera spaccata in due

Il capo macchinista ha chiesto di rimanere su uno dei tronconi che galleggia ancora - Cento navi, aerei ed elicotteri cercano i superstiti: cinque uomini sarebbero stati inghiottiti dal mare in burrasca



Il troncone di poppa della petroliera americana «Pine Ridge» alla deriva nell'Atlantico al largo di Norfolk (Tel.)

New York, 22 dicembre.

Centosette navi, fra cui la portaerei americana *Valley Forge*, stanno battendo l'Oceano in tempesta alla ricerca di superstiti della petroliera *Pine Ridge*, di 10.417 tonnellate, spezzatasi in due ad oriente di Capo Hatteras (Nord Carolina) sotto l'infuriare degli elementi. Gli uomini di equipaggio erano 39: ventotto sono stati salvati oggi dagli elicotteri della Marina con ardite manovre rese pericolose dall'altezza delle onde, undici risultano mancanti, ma in parte sono localizzati.

Solo un uomo è rimasto a bordo di uno dei tronconi della petroliera che ancora galleggia. E' il capo macchinista John Richard. La prua della nave si è capovolta ieri mattina senza trascinare nei gorghi, a quanto pare, alcun marinaio; il Richard ha chiesto di rimanere sulla parte poppiera per salvaguardare i diritti della compagnia armatrice — la «Keystone Shipping Company», di Filadelfia — sul relitto.

Per ora il troncone non corre pericoli, sebbene il mare sia grosso: ha ancora le luci di posizione e dispone di corrente elettrica. Il timone è però inservibile. Richard è a corto di acqua potabile, e la marina militare provvede a rifornirlo. Un rimorchiatore si trova già nelle vicinanze del troncone, e domani ne arriverà un altro, per trainare il relitto in porto.

Alcuni aerei hanno scorto cinque naufraghi, tre dei quali su una zattera, che andavano alla deriva, trascinati da una corrente fortissima, a tre chilometri a sud-est del relitto della *Pine Ridge*. Di cinque uomini non si sa nulla. Le previsioni sono pessimistiche. Il massiccio impiego di mezzi di soccorso lascia ritenere che i dispersi — se fossero ancora in vita — sarebbero stati certamente scorti. Le condizioni del tempo erano oggi estremamente cattive: si nutrono ancora speranze. Le ricerche continueranno nella notte e domani saranno riprese con rinnovata intensità alle luci dell'alba.

Il maltempo continua ad imperversare sugli Stati Uniti provocando vittime e danni alle coltivazioni. Nel Wisconsin soffiano venti settentrionali della velocità di 80 chilometri all'ora. La neve, che ha fatto la sua comparsa sulla maggior parte del Middlewest, non è ancora caduta nel Wisconsin, ma la temperatura è scesa a tredici gradi sotto zero. Nell'Ohio, dove in tre giorni si sono avuti ventun morti, il termometro è sullo zero e la maggior parte dello Stato è coperto da una coltre di neve alta da cinque a venti centimetri. Nella Pennsylvania la neve ha raggiunto in alcuni punti l'altezza di 25 centimetri e nella parte occidentale dello Stato si registra una temperatura di cinque gradi sotto zero.

Ventotto morti su un aereo precipitato nelle Filippine

Manila, 22 dicembre.

Ventotto persone sono morte stamane in un disastro aviatorio avvenuto all'alba nei pressi della città di Cebu, nelle Filippine. Un «DC-3» è precipitato al suolo per cause non precisate; dei 37 a bordo soltanto nove si sono salvati. Alcuni dei feriti versano in gravi condizioni. Sull'apparecchio non c'erano stranieri.

Non ancora tutto chiaro nel delitto di Serravalle Scrivia

L'assassino sostiene: "Ho colpito l'autista litigando per un sacco di granturco rubato"

Poi gettò il cadavere nel Po dal ponte fra Casteggio e Bressana Bottarone - Il fiume in piena non lo ha ancora restituito - Il camionista ucciso era nipote di un vescovo; i suoi genitori, ammalati, sono stati tenuti all'oscuro della tragedia

(Dal nostro inviato speciale)
Serravalle Scrivia, 22 dic.

Ci vorranno giorni, forse settimane, prima che il Po restituisca il corpo di Giuseppe Beccaro, il giovane camionista ucciso giovedì scorso dal suo aiutante Bonfiglio Alberghini. Il fiume è grosso, dilaga nei campi, la corrente è veloce e l'acqua torbida, color caffè. L'assassino ha indicato ai carabinieri il posto in cui dice di aver gettato la salma del padrone: giù dal ponte fra Casteggio e Bressana Bottarone, proprio nel mezzo dove, sotto, i mulinelli sono più vorticosi. Tre sommozzatori, senza troppa fiducia, si sono subito immersi per cercare; ma erano tentativi temerari ed inutili. La piena ha portato lontano il cadavere.



Bonfiglio Alberghini (a sinistra), l'assassino del camionista, scortato in caserma dopo il sopraluogo a Casteggio

Il ritrovamento delle spoglie del Beccaro appartiene ormai soltanto al lato umano della tragedia, è una necessità pietosa. Per ora non c'è bisogno della salma per accusare l'Alberghini il quale si accusa da sé, anche se la confessione non può essere accettata così come egli la fornisce con una certa rozza astuzia. Adesso quasi tutto è chiaro, il mistero è svelato. Bonfiglio Alberghini non ha il piglio del criminale ma ha qualcosa di sfuggente nello sguardo furbo. E' un uomo di 39 anni, con le guance scavate, i capelli già grigi, gli occhi lucidi ed un fare dimesso, umile. Da undici anni vive con una donna del suo paese, Cento di Ferrara; è sposato ma separato dalla moglie, la quale pare si esibisca in una compagnia di varietà. Lavora sodo per tirare avanti ed è stato costretto ad indebitarsi per comprare i mobili della nuova casa: ogni mese gli scade una cambiale di 20 mila lire, e non sempre riesce a raggranellare i soldi. Può darsi che l'orribile delitto sia nato dall'assillo della cambiale.

Ascoltiamolo quando — la notte passata, verso l'una — viene messo a confronto con un gruppo di persone che concordi sostengano di averlo visto venerdì all'alba in un bar di Serravalle, mentre egli giura di essersi trovato, a quell'ora, in tutt'altro luogo, sul treno che lo conduce in Emilia. Resiste per un poco alle contestazioni, «voi sbagliate» mormora sottovoce. «Io sono un povero diavolo, guardatemi bene...». Appena gli portano dinanzi un fratello della vittima, recita la parte del dolente, e gli stringe la mano, lo rincuora: «Stia certo che il signor Beccaro è vivo, si faccia coraggio!». Tutti, nello stanzone della caserma, lo fissano senza parlare: il magg. Fabbrocini, il magg. Dubois, il cap. Notarangelo, un paio di sottufficiali. Allora si smarrisce, si agita, chiede una sigaretta. Poi ha un sorriso nervoso e alza le braccia. Si arrende. Ma non al completo. La sua versione del delitto sembra scaltra, suggerita dalla disperata volontà di salvare il salvabile.

Dice, fra scoppi di singhiozzi, risate isteriche e invocazioni alla Madonna: «Giovedì sera il signor Beccaro mi assunse per fargli da secondo autista. Dovevamo andare da Genova a Bergamo con duecento quintali di mais sul camion e rimorchio. Io riuscii a caricare nella motrice un sacco di granturco in più: volevo venderlo per conto mio, erano due o tre mila lire di guadagno. Arrivati vicino al ponte di Casteggio raccontai al padrone la storia del sacco. Egli ebbe una strana reazione, mi insultò. L'autocarro lo guidavo io, andavamo lenti nella nebbia. Risposi a tono, ero offeso. Il Beccaro mi minacciò con un ferro ed ebbi paura, afferrai un martello e lo colpii alla testa. Svenne e nel cadere, non so come, aprì lo sportello e scivolò fuori, picchiò il cranio contro il mozzo di una ruota e restò fulminato sull'asfalto».

La scena sarebbe accaduta mentre l'autocarro era sopra il ponte, alle quattro del mattino, quando il ritmo dei camion che vi passano è di una mezza dozzina al minuto. Nessuno scorse nulla? «Scesi a controllare — continua l'Alberghini. — Beccaro era morto. Il terrore mi assalì, l'unica soluzione era di liberarmi del cadavere. Lo spinsi dal parapetto, finì nell'acqua; ero talmente agitato che non sentii neppure il tonfo; nel fiume lanciai anche un materasso della cuccetta, che era sporco di sangue. Poi ritornai indietro. Adesso pensavo di vendere il carico, avevo bisogno di soldi per scappare. In un bar di Casteggio vi erano due commercianti: offrii loro tutto il mais. Contrattammo, ma dato che pretendevo il denaro per contanti, ottocentomila lire, essi mi risposero picche. Avevo paura che sospettassero di qualcosa e proseguii in fretta lungo la strada che avevo percorso all'andata. A Voghera, per timore che la polizia scoprisse che l'autotreno mancava di un secondo autista, come vuole il Codice, distaccai il rimorchio. Tra Villalvernia e Cassano Spinola, preso da un incubo, mi fermai in aperta campagna e frugai come un pazzo la cabina: mi accorsi che vi era altra roba insanguinata, indumenti, un materasso, le coperte. Presi una via laterale e mi sbarazzai di tutto. Ero disperato, non riuscivo a controllarmi, guardavo attorno e sentivo voci, rumori. Venivano ad arrestarmi? Quando fui di nuovo al casello della camionale di Serravalle, parcheggiai il camion accanto ad una fila di vetture e fuggii a piedi. Ho preso un treno e sono andato a casa».

In sostanza l'Alberghini, esclude di aver premeditato il delitto e quasi affaccia l'assurda ipotesi d'un suo tentativo di legittima difesa: di fronte al Beccaro che lo minacciava con un ferro, egli avrebbe reagito con il martello. Ma c'è da credergli? O non è più verosimile che, per impossessarsi del carico, si sia gettato sul compagno mentre questi dormiva nella cuccetta; non sull'autocarro in corsa, durante l'attraversamento del ponte, ma prima ancora, forse in una sosta? Se non è così, come si spiega che i materassi, situati in alto e lontani rispetto alla cabina, erano lordati di sangue? Infine egli afferma di non aver toccato il portafogli della vittima: però sembra certo — dicono gli inquirenti — che, arrivato al suo paese, pagò la cambiale e nelle tasche gli rimase ancora qualche migliaio di lire.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria dott. Prosio ha continuato oggi gli interrogatori che gli ufficiali dei carabinieri di Genova (ai quali va il merito della felice e rapida soluzione dell'inchiesta) avevano iniziato la notte scorsa. Il magistrato vuol dare una risposta agli ultimi dubbi, ed a questa risposta è legata la sorte dell'assassino.

A sette giorni di distanza dalla scomparsa di Giuseppe Beccaro, i vecchi genitori dell'autista — Carlo e Carolina Balduzzi — non sono stati ancora informati di quanto è avvenuto. I coniugi Beccaro, stimati agricoltori, risiedono ad Acqui nella «cascina Centò». Con loro abita una figlia sposata. I genitori dell'autista ucciso, attualmente, sono ammalati; il padre è ricoverato in ospedale. Per questo motivo è stata loro taciuta la verità. La figlia gli ha detto che Giuseppe, rimasto ferito in un incidente stradale, si trova ricoverato con prognosi buona.

Giuseppe Beccaro è descritto in paese come un giovane serio, onesto, buon lavoratore. Da qualche tempo si era messo in proprio ed aveva raggiunto una certa agiatezza. Delle sue otto sorelle, cinque sono suore (tre di clausura) e dei tre fratelli uno è carabiniere. Uno zio dell'assassinato, mons. Felice Beccaro, è vescovo di S. Miniato (Pisa). L'autista, nato a Grognardo nel 1927, era molto conosciuto anche ad Acqui, dove alcuni suoi cugini sono titolari di un'autorimessa.

Gino Nebiolo

Ancora ignote le proporzioni della "sacca"

Un giacimento di metano scoperto nel centro di Roma

Improvvisa esplosione sotterranea e violenta fiammata durante un sondaggio in viale Mazzini - E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

Roma, 22 dicembre.

Un giacimento di gas metano, di cui si ignorano le proporzioni, è stato scoperto casualmente questa mattina al centro di Roma nel corso di alcuni lavori di sterro.

La sensazionale scoperta è stata fatta al viale Mazzini a ridosso della chiesa di Cristo Re, dove alcuni operai stavano effettuando lavori di sondaggio per l'erezione d'un palazzo grattacielo della Rai. Ad un tratto, mentre la sonda si trovava ad una profondità di circa 30 metri, si verificava una esplosione sotterranea che veniva segnalata con un cupo boato alla superficie. Subito dopo una fiammata usciva dal terreno innalzandosi nell'aria per una decina di metri.

Fortunatamente gli operai messi in allarme dalla precedente esplosione erano riusciti ad allontanarsi di qualche passo dalla macchina. Passato il primo momento di sgomento, il capo sonda e gli altri due operai tentavano di domare le fiamme che uscivano dal sottosuolo gettando nella buca del sondaggio una grande massa di fango, ma il tentativo si rivelava vano. Sul posto venivano fatti accorrere i vigili del fuoco della vicina caserma Caposila.

I vigili azionavano dapprima uno schiumogeno, ma le fiamme resistevano a questo intervento. Si rendeva necessario ricorrere a getti di polveri antipiriche «inerti».

Dapprima si era pensato che l'esplosione e l'incidente fossero stati causati dalla rottura di una conduttura del gas. Ma i tecnici escludevano che nel terreno sottostante il cantiere corresse qualsiasi allacciamento. Un accurato sopraluogo dell'ingegnere dei vigili del fuoco permetteva di stabilire così che l'esplosione era dovuta a fuoriuscita di gas metano depositatosi in una grossa sacca sotterranea. Sulla consistenza di tale giacimento i vigili del fuoco non hanno fatto finora alcuna dichiarazione.

Figlio d'un ministro di Pankow è fuggito a Berlino Ovest

Bonn, 22 dicembre.

Guenther Siegewasser, figlio del sottosegretario all'Istruzione nel governo della Germania Orientale, ha chiesto asilo politico alle autorità di Berlino Ovest. Il giovane Siegewasser, ventisettenne, occupava una carica di rilievo in seno al partito comunista tedesco.

Già due grosse rapine sventate alla Olivetti

Ivrea, 22 dicembre.

E' di ieri la notizia di una rapina sventata ai danni dello stabilimento Olivetti di Agliè (i giovani banditi arrestati avevano in progetto di attaccare il camion che trasportava la «tredicesima» dei dipendenti); oggi si è appreso che una analoga rapina era stata architettata da un'altra banda sempre ai danni della ditta d'Ivrea.

Il colpo era stato sventato dalla questura di Genova in collaborazione con il commissariato di polizia di Ivrea. Un ex-dipendente della Olivetti, certo Cattone, riparato a Genova, aveva formato una gang e preparato scrupolosamente il piano. Avrebbe fatto espatriare e arruolare nella Legione Straniera i suoi complici e successivamente essi avrebbero chiesto una licenza durante la quale avrebbero fatto il colpo: l'assalto alla cassa della sede centrale dell'azienda. Subito dopo sarebbero tornati nella Legione. Il progetto era però stato sventato dalla polizia con l'arresto di alcuni dei componenti la banda.

TRIBUNALE CIVILE di TORINO
Sezione II

Avviso vendita d'immobile all'incanto

Il G. I. [illegible] Enrico Cibrario con sua ordinanza dell'8 settembre 1960 ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile, situato in Torino, via Borgosesia n. 62, contrassegnato a catasto: « Comune di Torino, provincia di Torino, part. [illegible] terreni; seminativo F. LXX n. 165 T are 02,90, seminativo F. LXX n. 161 are 04,70 con entrostante fabbricato di recente costruzione non ancora censito comprendente tre camere cantinate, vani sotto muro, terreno tre, ampliamento uno. Reddito nuovo 6300. Coerenze: Girolla Domenico, Culati Domenico, Montabone Giacinto, soc. Itra, via Borgosesia », e ha fissato all'uopo l'udienza del 23 gennaio 1961 h. 10 nel suo ufficio per le operazioni relative.

Ha disposto per la vendita le seguenti condizioni:
1) l'immobile sarà posto in vendita in unico lotto;
2) prezzo base per l'incanto L. 9.330.000;
3) aumento minimo da apportarsi a ogni offerta lire 250.000;
4) cauzione di L. 930.000 e importo approssimativo spese trasferimento in L. 930.000 mediante vaglia cambiario della Banca d'Italia intestato al Cancelliere Capo del Tribunale, da depositarsi nella Cancelleria del Tribunale, sez. II civile, prima del giorno e ora fissati per la vendita;
5) versamento prezzo, dedotta cauzione, nei modi di cui al n. 4 entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Torino,

Il Cancelliere: Dr. G. CONTI

Comune di San Carlo Canavese
Provincia di TORINO

Concorso titoli esami posto Applicato Segreteria. Scadenza ore 12 del 16 gennaio 1961.

Ammesse le donne.
Stipendio iniziale lire 540.000 con aumenti biennali ed indennità legge.
Informazioni Segreteria Comunale.

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	19.200*
SEMESTRE L.	5.200	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.850
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	19.200*
SEMESTRE L.	5.200	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.850
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PANETTERIA avviatissima centralissimo forno moderno alloggio spazioso affitto mite cedesi motivi famigliari. Giletta, portici Barbaroux 4. 1041

PANETTERIA commestibili, tutti permessi, reddito garantito, volendo muri. Telefonare 598-827. 665

PANETTERIA pasticceria avviatissima cedesi per anzianità, [illegible] Rivoli, Tibaldi, via S. Rocco 24, telefono 20-84, ore. [illegible]

PANETTERIA 250 chili negozio aumentabili cedesi occasione, Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA 400 chili negozio forte incasso cede Urat, Giolitti 10. 840

PANETTERIA L'ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane: Saluzzo 72. Telefono 652-624.

PANIFICIO, lavorazione otto quintali, vicinissimo Torino, vendita metà capitale, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20

PASTIFICIO su corso barriera Milano 50.000 giornaliere aumentabili. Cede 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

PERITO quadrilingue, esperienza commerciale nazionale ed estera, disponendo capitale, cerca combinazione con piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8432 — Torino ». A106850

PRESTITI conrediamo a privati, comode rateazioni, Com. Fai, Cavour 7. Telefono 528-821. 1083

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e possidenti residenti Piemonte. Contraenti inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finceies, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Telefono 47-846. 598

PRESTITO un milione cerco per acquisto immobile. Garanzie, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1277 — Torino ». A104994

PROFUMERIA centrale zona commerciale, avviamento ventennale. Reddito 300 mila mensili. Cede 7.000.000 contanti Gabetti, Giulio Cesare 58. 1248

PROFUMERIA pellicceria, su importante corso commerciale, cinque posti, ottima clientela. Causa trasferimento cede 1.200.000 trattabili Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1243

RAPALLO, cedesi centralissimo, avviato negozio telerie, confezioni. Mag. Casella Postale 55, Rapallo. 29711

RILIEVO da privato negozio merceria anche solo licenza purché trasferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3065 — Torino ». A104704

RIVENDITA pane 350 chili cedesi facilitando pagamento. Urat, Giolitti 10.

RIVENDITA pane 300 kg. cedesi; altra Crocetta 100 kg. [illegible], del Carmine 28. 960

SALUMERIA centrale moderna alloggio 60.000 giorno, cedesi 3.500.000. Telefonare 513-580. 960

SALUMERIA gastronomia 40.000 dimostrabili zona sviluppo cedesi. Via Lancia 52. A104950

SALUMERIA, [illegible] familiari, cedesi. Forte [illegible] e reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

SANREMO cedesi ragioni familiari bar superalcoolici tavola calda ben avviato centralissimo. Richiesta 6 milioni trattabili. Casella 315 P, SIP, Milano.

SOC. Probugas r.l.: causa ritiro affari cedesi intero pacchetto n. 900 quote sociali avviatissima attività imbottigliamento bombole gas liquido, stabilimento, parco bombole, autobotte propria, vasto parco e seria clientela. Rivolgersi Soc. Probugas r.l., via Vittorio Veneto 59, Alassio (SV). A105085

SOC. Probugas r.l.: cedesi, causa ritiro affari, totalità quote sociali avviatissima azienda imbottigliamento e distribuzione gas liquido, mezzi motorizzati e autobotte propria, vasto parco bidoni, numerosissima e seria clientela. Rivolgersi: Probugas s.r.l., via Vittorio Veneto 59, primo piano, Alassio. 29808

STUDIO dentistico, città Riviera Ponente, nuovo, vendesi, solo prezzo materiale. Pubblicità Lusiand, 5 T. Savona.

STUDIO dentistico reddito dimostrabile, [illegible] cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ». A104836

TABACCHERIA centrale, levata 700.000, fortissima vendita biglietti miniere, cedesi 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA centrale importantissima, levata 1.000.000 settimanale, forte reddito comprovabile, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIA centrale reddito netto 5.000.000 annui, cedesi 14.800.000. Frano, del Carmine 28. 969

TABACCHERIA levata 800.000, zona sviluppo, cedesi 7.800.000. Quirico, Garibaldi 2. 1042

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, zona ulteriore certo aumento cedesi. Frano, del Carmine 26. 960

TABACCHERIA modernissima levata 1.600.000 settimanali, fortissimo incasso, alto reddito, cedesi massima serietà. Frano, del Carmine 28. 963

TABACCHERIA rileverei da privato. Levata 600.000 settimanali. Dettagliare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3065 — Torino ». A104704

TINTOSTIRERIA rileverei contanti recapito bene avviato moderno. Telefonare 31-593. [illegible] 061. 675

TINTOSTIRERIA utile mensile 100.000 unica zona occasionissima [illegible]. Telefonare 41-078. 337

UFFICIO cura recupero crediti, serietà, celerità, senza anticipi nè oneri. Telefonare 41-878. Volpi. A103743

UFFICIO organizzato cura recupero crediti. Serietà, celerità, senza anticipi nè oneri. Telef. 41-878, Volpi. A103661

URGE vendere piccola salumeria zona centrale. Telefonare 560-778. 1232

VENDESI casalinghi bazar, posizione commerciale lungo avviamento, biennali con merce 2.800.000. Telef. 273-360.

VERCELLI cedesi centrale avviato negozio dischi. Dott. Martinelli, Vercelli, Lia Bandiera 2, tel. 47-75. 30016

VITALIZIO cinque milioni al 15% lordo sessantenne, garanzia ipotecaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ». A102323

1.400.000 cedesi commestibili, grande negozio, retro abitabile. Nalli, Garibaldi 20

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tizzoni: Milano, corso Sempione 62, telefoni: 345-661, 345-728. 28420

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Elip », corso Re Umberto 5. 16645

A ottimo reddito vendo permuto negozio retro, affarone. Telef. 80-551.

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 10.246. Visite in cantiere ore 14-18. Telefonare 796-526. 20338

A borgo Vanchiglia, via Giulia di Barolo 20, vendonsi alloggetti, camera singola, buone condizioni, rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 889

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 386-807. 676

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere, cucinino, bagno, termo, nafta, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Gruppo. Cantiere [illegible] 15-17. Telefonare 583-765.

A vera occasione casa nuova 3 camere, tinello, servizi. Vanchiglia. Tel. 272-871

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni corso Francia 235. Telef. 290-474. 1084

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23.

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti signorili, una, due, tre camere tinello. Pomeriggio via Carrera 96 1112

ABITABILI subito vendonsi [illegible] alloggetti signorili due camere tinello fronteggianti piazzale Siracusa 59 angolo Sebastopoli: bioluo, garages, autobus F, pomeriggio. 1112

ACQUISTANSI 18-20 grandi camere, centrali, vecchia costruzione. Tel. 46-244.

ACQUISTEREI alloggio moderno, tranquillo, piani alti, due camere cucina, zona preferibilmente oppure Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8419 — Torino ». A105769

ACQUISTEREI casetta, villetta con o senza terreno, qualsiasi località: Riva, via Mazzini 1. 1039

ACQUISTEREI terreno prospiciente corso Giulio Cesare. Chino, Torino, corso Giulio Cesare 136. 1335

ACQUISTIAMO alloggio signorile camere, tinello, cucinino, libero. Dettagliare offerte. Poletti, tel. 596-807, 597-774.

ACQUISTO camera, camera cucina, termo, bagno, pagamento immediato. Telefonare 657-462. 913

ACQUISTO se vera occasione immobile da ultimare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A104703

ACQUISTO terreno costruibile progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 481 — Torino ». 938

AFFARE: camera, cucinetta, termo bagno, S. Rita, 1.700.000. Carandina, Di Nanni 51. 923

ALLOGGI vera occasione a 1.100.000 per camera, consegna aprile. Via De Sanctis 105-107. Telef. 703-067. Visite pomeriggi. A101177

ALLOGGIO mq. 380, piano primo adatto pensione, laboratorio ecc. vendesi lire 23.000 al mq. Rivolgersi via Vanchiglia [illegible], pomeriggio. 380

ALLOGGIO signorile libero, zona Francia, cinque camere servizi, vendesi facilitazioni. Telefonare 511-115.

ALLOGGIO signorilissimo, ottimo piano, doppi servizi, soleggiatissimo, vendesi. Telefonare 511-400. A104515

ALLOGGIO 5 camere più servizi, fuori blocco, termo centrale, piano rialzato vendesi. Piazza Rainieri. Telef. 520-520.

APPARTAMENTI grandiosissimi centrali signorili, ottime posizioni vendonsi conveniente. Telefonare 502-573.

APPARTAMENTO lussuosissimo, centrale, doppi servizi, mq. 160, terrazzi, vendesi. Telefonare 511-400. A103202

APPARTAMENTO 1 piano adatto importanti uffici, camere, saloni, centralissimo, disponibile mq. [illegible]. [illegible] vendesi prezzo conveniente ammezzarione. Gilotta. Telefonare 47-387. 1041

ASTI, via Gioberti 14, proprietario vende casa da demolire 9.500.000. Telefonare 40-903 Torino. A105598

AUTORIMESSA centrale, [illegible] macchine, affittata, vendonsi muri alto reddito. Telefonare 581-335 (ore pasti). 761

BLOCCO muri centralissimo, affittati [illegible] teria, panificio, parrucchiere. Reddito 8 %, vende 18 milioni meno mutuo Gabetti, Giulio Cesare 58. 1348

BORINGHIERI, piazza Adriano 13 alloggi 3-4 camere, signorilissimi assolati panoramici impresa Ing. Derossi vende. Telefonare 773-812. 636

CASA venti camere pressi corso Dante vendo causa espatrio. Telefono 691-287

CASE mutuate eventuale buon reddito e diverse vendonsi facilitando. Cerutti Andrea Doria 15 69

CASETTA Lesmann 5 camere garage, negozi, giardino 7.500.000. Tel. 508-827 303-067. 565

CASETTA 10 camere garage terrazzi privato vende [illegible]. Tel. 519-251

CENTRALI negozio e ufficio buon reddito vendonsi anche separatamente. Telefonare 654-582, ore 9-9. 1304

CENTRALISSIMO negozio-magazzino, libero-occupato, alto reddito, vendesi. Telefonare 50-610, 527-495. 1068

CENTRALISSIMO terreno angolare, camere 75, progetto massimo. Telef. 551-629

CENTRALISSIMO vendo fabbricato fronte metri lineari 22 vendesi in blocco. Telefonare 528-151. 151

CENTRO Crocetta vendesi alloggio panoramico 5 camere, salone, servizi, garage. Telefonare 44-680. 585

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifiniti[illegible], pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

COM. FAI, Cavour 7, vende razionali alloggetti adatti reddito corso Moncalieri angolo Monginevro, pronti e costruendi. Visite cantiere. Telefonare 527-406.

COM. FAI, Cavour 7, vende redditizi negozi liberi, occupati zone diverse, Mutui, rateazioni, Telefonare 527-406.

COM. FAI, Cavour 7, vende occasione ultimi alloggi eccezionali prezzi liquidazione, adatti impiego capitali, lunghe rateazioni, corso Unione Sovietica (via Poirino). Telefonare 627-406. 30075

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimi signorili appartamenti 2-5 vani saloni doppi servizi Crocetta. Tel. 527-406.

CONTANTI fino 50.000.000 acquisto, impiego capitale, autorimessa a basso fabbricato, oppure basso fabbricato industriale commerciale. Intermediari. Scrivere « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A104384

CORSO importante posizione eccellente vendo 8 negozi con retro. Tel. geom. Mussano 587-730. A103167

CORSO Marconi 31 bis vendesi abitazione appartamento quattordici mq. [illegible] più garage. Telef. 689-682. 1228

CORSO Matteotti, adiacente Re Umberto, vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, altamente signorili: 4-8 camere, doppi servizi, pronti subito, adatti anche uffici importanti. Prezzi convenienti. Stimoniei. Re Umberto 5. 1173

CORSO Re Umberto vendesi alloggio signorile di 3 camere salone [illegible] doppi servizi. mq. 210 secondo piano. Telefonare geom. Cantatore 553-307, via Garibaldi 18. 507

CORSO Stati Uniti appartamento padronale (abitazione più studio) piano rialzato mq. 400 giardino [illegible] vende Luscase Arcivescovado 5 1120

CORSO Stati Uniti vendo alloggio padronale 5 camere, cucina, doppi servizi. Luscase, Arcivescovado 5. 1120

CROCETTA, splendido grandioso appartamento, adatto studio, abitazione, vendesi. Telefonare 511-400. A103392

CROCETTA palazzina signorile Pilangieri 6, San Secondo 78, vendo alloggi 4-10 camere, 2-3 servizi visite lunedì, mercoledì, venerdì 15.30-17. Tratta Luscase.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 753-720. 808

DUE alloggi lungo Po, panoramici, volendo comunicanti, ascensore, vendo, esclusi mediatori. Telefonare 683-763.

LA Sial vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sial, via Andrea Doria 15, telef. 513-173, 531-613.

LOANO vendesi nuovo appartamento centrale 7 locali, 2 bagni, sul mare L. 6 milioni 700.000. Soc. Liguria, Largo Doria, Albenga. Tel. 50-709. A105118

LOANO vendesi villa 8 locali, 2 bagni, garage, 1800 mq. giardino, L. 12 milioni, Soc. Liguria, Largo Doria, Albenga. Telef. 50-709. A105118

NICHELINO, via Cagliari 16, vendonsi alloggi [illegible] tinello cucinino ottimo reddito, facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 681

PARADISIADI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, Santarosa 43. Quinto - Impresa Invedo, Venti Settembre 2. Telefono 581-838, Genova. 29807

PARDO piante vendesi acquisterei possibilmente [illegible] cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ».

PARELLA vendiamo bellissimi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, 2.800.000 più mutuo; 2 camere, tinello, 3.800.000 più mutuo. Telefonare 328-835. 1007

PIAZZA Bengasi, due camere, tinello, servizi, ascensore, vendesi. Telefonare 799-012. 102323

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 8 libere, giardino, altri [illegible] metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-860.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente rinnovato, finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, anche panoramici, ultimo ufficio, Telefonare 654-552, ore 9-9.

PROPRIETA' muraria angolare qualificata, buon reddito, vendesi. Nalli, Garibaldi 20. 947

REALIZZO rapido [illegible] affidate vendita vostri negozi, appartamenti, ecc. terreni allo Studio Tecnico Immobiliare. Corso Francia 8. Tel. 511-648

S. PAOLO vendo camera, tinello, cucinino, servizi, termo, [illegible]. Telefonare 50-510. A104091

S. PAOLO vendo camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Telef. 50-510.

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis. Torino. 585

SANREMO privato vende muri piccolo negozio via Martiri adatto qualunque uso 1.500.000. Telefonare 771-507.

SANREMO prossimità campo sportivo spiaggia, vendonsi, affittansi mensilmente signorili appartamenti, panoramica mare, caloriferi, garages, facilitazioni. Scrivere amministrazione condominio, via Primavera 4, Sanremo. 20061

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi, Rema, Sanremo. 21701

SANREMO vendo appartamenti tutto capienze, pronti subito, Taberi, Imperatrice 8. 29515

S. SALVARIO acquisto 2 camere, cucina, fino secondo piano. Tel. 583-543.

SESTRIERE nel condominio Gran Serau alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vende società Novemare, via Legnano 11. Tel. 46-006.

SOCIETA' acquisterebbe per contanti stabile industriale periferia Torino a [illegible] 3000 mq. pagamento immediato. Amministrazione [illegible], telef. 47-337.

TERRENI civili industriali varie superfici vende Luscase, Arcivescovado 5.

TERRENI Rivoli Alpignano Caselette adatti ville industrie vendonsi. Telefonare 399-460. A101406

TERRENI vari vendonsi, tratta geometra Casalei, piazza Adriano 12, tel. 758-363, 758-765: fronte provinciale Piancezza mq. 33.000 richiesta 2500; altro 70.000 mq. vicino Aeroporto Bruino richiesta 350; altro 200.000 mq. fronte 900 metri provinciale Cambiano richiesta 1700; altro 60.000 mq. fronte provinciale Beinasco richiesta 3800; altro 5000 mq. fronte corso Giulio Cesare richiesta 15.000; altro adiacente ospedale Mauriziano adatto 450 camere richiesta 880.000.000; altro zona sud Moncalieri 20.000 mq. con villa padronale, parco, tennis, richiesta 50 milioni. 1190

TERRENO acquista industria 4000-6000 zona Fiat Mirafiori-Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ».

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 519-251. A104488

TERRENO civile industriale mq. 300.000 vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, [illegible] pullman, grandi strade, acqua, forza. Corso Orbassano confine Beinasco, Torino, tel. 518-472, ore 9-12. 183

TERRENO corso Telesio progetto approvato dieci piani, facilitazioni. Telefonare 528-887. 1054

TERRENO da lottizzare acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 431 — Torino ». 538

TERRENO Grugliasco, 20.000 mq., vendo anche lottizzato 4000. Tel. 381-580.

TERRENO industriale centrale semicentrale privato vende urgente. Telefonare 519-251. A104488

TERRENO industriale 1 km. Torino, mq 20.000 vendo 600 mq. Crosetto, Rogl no 10. 1377

TERRENO posizione panoramica Cascina Vica Rivoli progetto approvato camere 30 vendesi lire 3.100.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ».

TERRENO precollinare comodità tram mq. 1000 progetto 5 camere, servizi, vendo 9.500.000. Telefonare 832-575.

TERRENO progetto approvato 320 camere, vendesi Chivasso. Telef. 241-159.

TRE camere, 2 cantine, zona Crocetta, vendonsi 1.650.000. Telefonare 44-669.

UNIONE Sovietica 33, appartamenti liberi aprile, nuova costruzione, facilitazione pagamento. Telefonare 683-952.

URGE vendere alloggio 3 camere cucina cucinino servizi [illegible] accurate [illegible] Parella. Telefonare 789-734, 766-390.

VENDESI adiacenze [illegible] Casale terreno precollinare 5000 mq. Telefon. 599-058.

VENDESI affittasi locale libero, al piano terreno, mq. 225 con seminterrato, mq. 130, adatto ufficio o rappresentanze, casa nuova. Corso Massimo d'Azeglio, Telefonare 520-520. 416

VENDESI costruzione nuova, presai piazza Rivoli, locale mq. 150 più 12 camere, tutte affittate. Telefon. 790-121.

VENDESI officina mq. 750, coperti mq. 400. Telef. ore ufficio 290-193.

VENDESI terreno con permesso costruzione 40 camere. Tel. 393-146.

VENDONSI alloggi pronti fine marzo due, tre camere, servizi. Visite al pomeriggio via De Sanctis 105-107. Tel. 793-067.

VENDONSI negozi alloggi 2-3-5 camere servizi corso Palermo 119 mutuo San Paolo. Telef. 684-483 oppure 769-612.

VENDONSI negozi con alloggi, ottima rendita, zona Fiat Lingotto. Tel. 692-270.

VENDONSI zona Mercati Nuovi due negozi, buon impiego capitale. Telefonare ore ufficio 598-379. A106285

VERA occasione, vendonsi ultimi alloggi 3 camere servizi tutti comfort mq. 78, affittati 20.000, L. 3.500.000. Miraflori, Telefonare 341-108. A105352

VIA Monginevro 163, impresa vende alloggi signorili 1-3 camere più servizi, finiture accurate. Rivolgersi cantiere o telefonare 553-592, 521-071.

VILLA vendo Cavoretto ottima posizione tutte comodità 24.000.000. Tel. 42-059.

ZONA Francia, casa 38 camere escluse affittata vendesi. Telefonare 791-793.

ZONA Statuto, costruttore vende direttamente, alloggi altamente signorili. Telefonare 774-520. 609

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 e 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520. 609

1.000.000 contanti, mutuo 700.000 ed 60 mensilità 22.000, acquisite alloggio nuovissimo, affittato 16.500; 1.500.000 contanti, mutuo 1.250.000 et 60 mensilità 31.565, alloggio 3 servizi affittato 23.000 oppure libero. Telefonare 652-553.

(Continua a pag. 10)

AFFARONE vendesi alloggio due camere tinello cucinino servizi, zona Aeronautica. Telefonare 798-096 ore 9-12, 15-20.

AL miglior offerente vendiamo alloggio centrale 4 camere, [illegible] servizi, richiesta 7.200.000: Riva, via Mazzini 1.

AL miglior offerente vendiamo alloggio libero centralissimo, 4 camere doppi servizi, primo piano, richiesta 7.200.000. Riva, via Mazzini 1. 1039

ALASSIO: appartamento 6 camere terrazzo vista mare vendesi anche divisibile. Telefonare 47-215, Torino.

ALASSIO vendesi appartamenti centrali 80 metri mare, tre camere servizi terrazzo termosifone 5.500.000 trattabili; due camere servizi stesse caratteristiche 3.700.000 trattabili. Scrivere società La Ligure, Alassio. 30069

ALASSIO vendo appartamento centrale nuova costruzione, due vani servizi. Cavallo, Vinci 21, Mi. 40-817. 30060

ALLOGGETTO reddito una camera tutti comfort vendo 1.400.000 prim. Delpero. Via Umberto 15. 1070

ALLOGGI nuovi già affittati con e senza tinello, impresa vende. Tel. 890-073.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 324-106. 22200

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 48 mutuo, facilitazioni. Tel. 518-586.

ALLOGGI signorilissimi in palazzina 3-8 camere, servizi, facilitazioni. Ponte Verde 11, mattino. 1054

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 350

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi anche doppi vendo via Riccardo Sineo, 20 costruzioni Milanesio, Tratta Luscase.

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

CAMERA via Gropello, secondo piano, vendo 750.000. Carandina, Di Nanni 61.

CAPONERO Sanremo vendesi alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi mq. 150 più 30 mq. terrazzo, garage. Telefonare geom. Cantatore 553-307.

CASA barriera Francia costruzione 1957, 35 camere con laboratorio cortile (senza ascensore) reddito 9 per cento circa, vendesi sottovalore per realizzo 28.000.000 più [illegible] 7.000.000, bonissimo affare! Boero, Carlo Alberto 41. 1232

CASA Lingotto 6 alloggetti, camera, tinello, entrata, bagno, 2 garage, costruzione 1954, esente, reddito 80.000 mensili, vendesi 11.800.000 Tel. 984-593 ore pasti. 1234

CASA nuova 4 alloggetti 190 laboratorio, [illegible] 8%. Telefonare 598-827.

CASA nuovissima barriera Milano 30 camere, ascensore, termo. Tutta affittata. Reddito 7,5 %. Vende 51 milioni Gabetti, Giulio Cesare 58. 1348

CASA semicentrale, reddito 8%. L. 18 milioni vendesi. Telefonare 770-684.

CASA signorile, affittata, recente costruzione, 50 camere, tutti comforts moderni, completamente indipendente, zona precollinare, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912. [illegible]

CASCINA [illegible] vercellese, giornate 46 di cui 15 campo prato irriguo, un appezzamento irriguo 10 giornate attivissimo impianto pioppeto, attualmente 1200 esistenti, 21 bosco ceduo, libera, vendesi 10.000.000. Poletti, tel. 596-807, 597-774. 1226

CASE esenti appartamenti piccoli acquistasi contanti da privati, reddito 7,50 8%, immediato. Telefonare 593-652.

COM. FAI, Cavour 7, vende convenientissimi alloggetti pronti primavera, signorili rifiniture, lunghe rateazioni, corso Svizzera. Telefonare 527-406. 30075

COM. FAI, Cavour 7, vende rispettivi alloggetti su viali zona Francia, signorile quartiere, ottime finiture, prezzi convenienti, rateazioni, mutui. Tel. 527-406.

COM. FAI, Cavour 7, vende signorili ultimi alloggi nuova Pescarolo 136, lussuose rifiniture. Visite cantiere. Telefonare 527-406. 30075

COM. FAI, Cavour 7, vende signorilissimi appartamenti 3 camere salone cucina doppi servizi, nuova costruzione corso Vittorio (Boringhieri). Facilitazioni. Telefonare 527-406. 30075

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimi signorili alloggi 3-4 camere consegna primavera, eccellenti paraggi corso Alberto Picco. Telefonare 527-406. [illegible]

COM. FAI, Cavour 7, vende urgentemente alloggetti due camere cucinino servizi recente costruzione 2.400.000, paraggi corso Potenza, alto reddito, rateazioni, mutuo. Telefonare 527-496.

COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, vende, acquista, permuta alloggi in ogni quartiere disponendo il più vasto assortimento. Interpellateci. Sede via Cavour 7, telefoni 527-406, 528-821. Filiale via Alfieri 17, telefono 60-616. 30075

COM. FAI, Cavour 7, vende redditizi alloggetti piazza Rebaudengo. Tel. 538-821.

COM. FAI, Cavour 7, vende negozio, magazzino centralissimo reddito elevato. Tel. 50-616, 528-821. 30075

COM. FAI, Cavour 7 vende urgentemente facilitando alloggio piano attico via Avigliana. Telef. 526-821. 30075

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. 528-151.

FIMI sovvenzioni mutui case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-938 685-080. 21476

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, cascine, lunghe rateazioni, rapidità, riservatezza. Tel. 527-487.

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-500. 157

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi terreni. 763

IMPRESA acquista casa da [illegible] purché centrale. Telefonare 82-080.

IMPRESA acquista terreno per costruzione case ottanta [illegible]. Telefonare 82-380. A105385

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-899.

INDICATISSIMO uso professionale, residenziale scala propria, palazzina Crocetta vendo alloggio molto signorile primo piano 10 locali 4 servizi. Luscase, Arcivescovado 5. 1120

INDUSTRIALE acquista stabile adiacenze vecchio nuovo dazio mq. minimo 2000 terreno annesso, pagamento immediato. Amministrazione Gilotta, Barbaroux 4, telefono 47-947. 1041

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

ISOLA d'Elba vendo [illegible] magnifici lotti terreno, servitì. Telefonare 771-507.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via De Sanctis ang. via Vandalino alloggi signorili 2-3 camere, minimo contanti, mutuo, rate pari affitto. Visite 9-18.

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69



si carica da sola...

...la nuovissima radio Atlantic ad accumulatori.

Per la prima volta al mondo, ecco che Atlantic presenta la radio a transistor senza pile. Gli accumulatori si ricaricano automaticamente, inserendo la spina incorporata in qualsiasi presa di corrente (110 V - 220 V). Splendido mobiletto, riproduzione del suono limpida Sei transistor più un diodo.

mod. T168 L. 29.000

Chiedete gli opuscoli illustrativi ai rivenditori Atlantic

T3 uff. pubbl. Atlantic - rossellini

trans ATLANTIC



Topp! Salta il tappo della felicità e della fortuna! In ogni felice occasione brindate col Prosecco Carpene' Malvolti: il vero, il famoso Prosecco!

1868

CARPENE' MALVOLTI

Agenzia di TORINO - Via Andrea Doria 15 - Tel. 524.350

La WILLIAM KENYON AND SONS LTD A DUKINFIELD (Gran Bretagna) e la SOC. PER AZ. KENYON ITALIANA con sede in Milano, via Larga 11, e stabilimento in Biella - Chiavazza strada della Cortella, rappresentate e difese dagli avvocati Faustino Dalmazzo e Manlio Vinels con studio in Torino nonché dall'avvocato Marco Tittoni di Biella

COMUNICA

che a transazione della causa pendente avanti il Tribunale di Biella tra la WILLIAM KENYON AND SONS LTD e la ditta Gottifredi Maffioli di Luigi Maffioli di Novara, ed il sig. Gaudenzio Guida pure di Novara, la ditta Gottifredi e Maffioli e il sig. Gaudenzio Guida hanno riconosciuto la validità del BREVETTO ITALIANO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N. 487018 depositato il 11 ottobre 1951 e rilasciato il 20 novembre 1953 avente per oggetto « procedimento ed apparecchiatura per realizzare cinghie di trasmissione senza fine, ottenute da materiale tessile, particolarmente per filatoi ad anelli » di cui è titolare la WILLIAM KENYON AND SONS LTD e che la SOC. PER AZ. KENYON ITALIANA sfrutta in esclusiva;

che la ditta Gottifredi e Maffioli ed il sig. Gaudenzio Guida hanno rinunciato, in favore della Kenyon, il sig. Gaudenzio Guida al suo brevetto italiano per invenzione industriale n. 555060 depositato il 12 maggio 1956 e rilasciato il 12 gennaio 1957 avente per oggetto « apparecchio saldatore per nastri di materiale plastico, particolarmente di nylon », entrambi alla fabbricazione, lo smercio e la diffusione dell'apparecchiatura e del procedimento da essi in precedenza realizzati, smerciati e diffusi.

INGEGNERI

ottima conoscenza inglese - età 23-35 anni

SI ASSUMONO PER GLI UFFICI REGIONALI DI GENOVA, MILANO, PADOVA, ROMA, TORINO con incarichi commerciali.

Il periodo di tirocinio verrà effettuato negli uffici tecnici della Società a Milano e comprenderà un corso di perfezionamento presso la propria Scuola di Strumentazione Civile ed Industriale. Scrivere dettagliando curriculum a:

CARLO GAVAZZI
SOCIETA' PER AZIONI
UFFICIO DEL PERSONALE - VIA CIARDI 9 - MILANO

RECORDATI
Laboratorio Farmacologico S.p.A.
cerca PROPAGANDISTI SCIENTIFICI residenti a Bolzano - Udine - Milano - NOVARA - VERCELLI - La Spezia - Pistoia - Massa - Macerata - Ascoli Piceno - Viterbo - Roma - Pescara - Rieti - L'Aquila - Bari - Taranto - Brindisi - Messina - Caltanissetta - Enna - Agrigento - Ragusa. E' indispensabile la laurea in farmacia, veterinaria o scienze biologiche. Inviare dettagliato curriculum, fotografia a Servizio del Personale - Via Civitali 1 - Milano.

Media industria produttrice di accessori in materia plastica per impianti, già ben conosciuti e diffusi, cerca:
Agente introdotto presso l'industria Chimica per la zona di Torino e Piemonte. - Inviare curriculum, fotografia, elenco case rappresentate. Casella 1483 L - S.I.P. - GENOVA.

Perito industriale o Geometra

25-35 anni, militesente, per mansioni di acquisitore di impianti di refrigerazione e condizionamento presso proprio ufficio regionale di Napoli, grande industria elettromeccanica milanese cerca. Inviare curriculum manoscritto, precisando età, esperienze, pretese. Casella 306 P - S.I.P. - MILANO.

A RICAMBISTI AUTOVEICOLI

veramente introdotti provincie Aosta, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo, Genova, Savona, Imperia e La Spezia, concediamo esclusiva per vendita articolo largo consumo e facile collocamento. Richiedesi effettiva introduzione e controllabili referenze. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3338 — TORINO

AFFARONE

Concessionario due grandi Case motocicli, cede avviatissima azienda con annessa officina riparazioni, ottimo reddito. Cedesi 14.000.000. Trattasi seriamente.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Il «momento difficile» della squadra campione d'Italia

La partita di allenamento ad Ivrea riconferma i problemi della Juventus

Soltanto Sivori, Boniperti e Nicolè in buone condizioni di forma - I difensori bianconeri impegnati dalla velocità degli avversari specialmente nei primi minuti di gara - Retè iniziale di Duvina, poi quattro goals per i juventini - Castano terzino

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 22 dicembre.

Per cercare di sanare i suoi mali la Juventus ha cercato una località tranquilla, senza troppa gente intorno, e l'ha trovata. Sul campo di Ivrea ci saranno state duecento persone e nessuno, quasi, di Torino. Quindi niente tifo, niente polemiche, ambiente sereno. Cesarini non desiderava altro.

Secondo lui i mali della squadra hanno tutti uno sfondo psicologico. Gli uomini sono ancora quelli della passata stagione, il sistema d'allenamento non è cambiato da allora ad oggi, la crisi non ha dunque spiegazione. Se ne ha una, sempre secondo Cesarini, essa va ricercata nello stato d'animo dei giocatori i quali non giocano più liberamente perché temono di sbagliare, ciascuno preferisce lasciare al compagno più vicino la responsabilità di un passaggio o di un tiro.

Secondo Cesarini, la squadra deve quindi riacquistare la fiducia in se stessa, riprendere a giocare con la spavalda sicurezza del passato campionato, rifarsi la convinzione di essere ancora la più forte. Non si tratta di un errore di preparazione ma di nervi troppo scossi. Cesarini non spiega come questo squilibrio nervoso sia potuto avvenire, ma si limita a constatare il fatto lasciando ad altri di trovarne la ragione. Ogni disamina però riconduce fatalmente al sistema di preparazione, sia atletica o morale. E' difficile uscirne.

Che la prova di oggi sia stata soddisfacente sarebbe difficile sostenerlo. La squadra si è mossa impacciata, incerta, confusa nella manovra. Per almeno mezz'ora essa si è trovata in difficoltà davanti ad un avversario di classe modesta nel confronto, ma veloce, sbrigativo e aggressivo. Il fondo era pesante e cosparso di gobbe, le dimensioni non aiutavano certo a spiegare un gioco di grande respiro, la vivacità degli avversari faceva il resto. Tutte queste difficoltà la Juventus le ha affrontate senza riuscire a dominarle. Quando attaccava, e lo faceva spesso, andava a cacciarsi in corridoi senza uscita; se invece erano gli avversari ad attaccare, allora la difesa appariva in difficoltà con quel suo schieramento che lasciava liberi ampi spazi invitanti, poco e male coperti dai laterali, costretta a volte ad arrangiarsi alla meglio.

Per mezz'ora, abbiamo detto, la Juventus si è vista sfuggire di mano regolarmente le redini del gioco senza poter contrastare in modo tatticamente valido le incursioni degli avanti avversari che saettavano fra difensori, piombati subitaneamente in allarme e arrembanti negli affannosi tentativi di ricupero. Al 7° i locali ottenevano un calcio d'angolo, Castano deviava di testa la traiettoria della palla, il mezzo sinistro Duvina la ricuperava e da una quindicina di metri la spediva in rete. Una squadra che corre dà sempre un certo fastidio ad un avversario «fermo». Non era la marcatura, magari casuale, di un goal che potesse suscitare allarme, ma l'andamento del gioco. La Juventus non riusciva a trovare il bandolo giusto della manovra, masticava azioni stantie, si perdeva sempre nel labirinto della difesa ormai inestricabile dal pronto ripiegamento delle mezze ali e dei laterali sporadici. Al 20° il palo salvava Vavassori da una seconda rete già fatta. Poi, finalmente si faceva luce Boniperti che imbeccato da Emoli, segnava con un gran tiro da più di venti metri il primo goal juventino.

Allora sembrò che le cose si mettessero meglio. Al 30° lo stesso Boniperti colpiva violentemente la traversa. Nicolè, confinato e sacrificato all'estrema sinistra, si risvegliò spostandosi a cercar lavoro al centro e al 35°, in una mischia serrata nella quale il protagonista principale era apparso Sivori, egli aveva il premio dovuto alla sua ostinazione e alla sua estrosa combattività con la marcatura del secondo goal, segnato da posizione molto angolata e quindi difficile da realizzare. Due minuti dopo lunga fuga di Charles, su lancio di Boniperti, e terzo goal bianconero. Il primo tempo, durato 40 minuti, si chiuse quindi col punteggio di tre a uno.

Non era comunque il punteggio la cosa più importante. La partita aveva ben altro scopo. Essa doveva essere piuttosto per la squadra juventina una sorta di disintossicazione, un tentativo di liberare il suo gioco dai veleni dell'incertezza, della sommarietà, della struttura fragile, dell'insufficienza di estro. Non ci è riuscita e non poteva riuscirci. Sono mali che non si guariscono in un'ora. E' un fatto che la squadra con si muove con spontaneità e sicurezza, complica tutto, non trova il ritmo giusto, non vede più il campo della sua manovra. Gli uomini fuori forma sono molti, si potrebbe dire troppi. La squadra non fa più massa, il suo congegno di gioco non è più serrato e preciso come un tempo.

Tre eccezioni sono da fare: Sivori, Boniperti, Nicolè. Il primo sta riprendendo rapidamente la forma di un tempo. Oggi, anche sul fango, ha dato spettacolo, ha divertito ed entusiasmato gli spettatori, è stato l'unica fonte inesauribile di gioco. E' una gran fortuna che egli ritorni il Sivori del passato, molto di buono ne può venire alla squadra che ha almeno un pilone su cui orientarsi. Boniperti senza strafare ha fornito il solito suo gioco sobrio, tutto sostanza, tutto pratico. Nicolè è rimasto nascosto per mezz'ora all'estrema sinistra, poi è venuto alla ribalta con frequenti spostamenti al centro e allora la musica è cambiata.

Nella ripresa, che doveva durare 35 minuti, la Juventus ha fatto riposare Cervato sostituito con Burgnich, Boniperti ha preso il posto di Leoncini come mediano sinistro, è entrato Stacchino e Nicolè è passato mezzo destro. E' stata una ripresa fiacca e confusa. L'Ivrea aveva anch'essa sostituito parecchi uomini, il gioco diventò monotono, ma certi sprazzi di Nicolè e di Sivori tennero ancora vivo lo spettacolo: Sivori segnò su punizione dal limite al 16', si destreggiò da maestro in un caos di gambe, talvolta preferì anche lo spettacolo al gioco vero ma è stato in ogni momento un «mago» della palla. Nicolè, da parte sua, dimostrò abbondantemente che al centro è un giocatore di classe e all'estrema sinistra una riserva. Il resto non fece dimenticare il mediocrissimo primo tempo. Il che vuol dire che la situazione della squadra resta sempre allarmante e che lo spiraglio della rinascita ancora non si vede.

Ettore Berra

IVREA: Biggi (Viola); Graziutti (Bisio), Marosa; Guagno, Orlando, Boniciolo (Turci); Stocco, Amatela (Norsi), Turci (Petrone), Duvina, Sattojo (Tuberosa).

JUVENTUS: Vavassori; Castano, Sarti; Emoli, Cervato (Burgnich), Leoncini (Boniperti); Mora, Boniperti (Nicolè), Charles, Sivori, Nicolè (Stacchino).



La rete di Charles: da sinistra i giocatori dell'Ivrea Biggi, Graziutti, Orlando ed il centroavanti della Juventus

Ferrario in campo nel Torino a Bologna

I granata partono questa sera per Modena dove resteranno in "ritiro" sino a domenica - Probabile rientro di Skoglund nella Samp - In arrivo a Lecco l'oriundo Clerici - Migliorate le condizioni del portiere Provasi

Il Torino completa oggi la preparazione in sede avanti trasferirsi a Modena. Il gruppo partirà questa sera, via Milano alle 20,24, e giungerà nella città emiliana all'incirca verso mezzanotte; da Modena i granata proseguiranno per Bologna solo domenica mattina. Lo schieramento per l'incontro del giorno di Natale sarà il seguente: Vieri; Bosso, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Ferrario; Danova, Cella, Tomeazzi, Ferrini e Crippa. Quali eventuali sostituti seguiranno i compagni il portiere Soldan, Mazzero e il giovane Rosato.

Ferrario rientra quindi in formazione al posto dell'infortunato Invernizzi: l'allenatore Santos ha preferito questa soluzione all'arretramento di Ferrini, che avrebbe reso necessario un nuovo rimaneggiamento della prima linea. Tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche, compreso Vieri che nell'incontro di domenica scorsa col Lecco aveva accusato una distorsione alla caviglia. Nella trasferta in Emilia il segretario, rag. Giusti sarà l'accompagnatore ufficiale della comitiva.

La Sampdoria, in preparazione alla partita di domenica prossima a Torino contro la Juventus, ha svolto nel pomeriggio di ieri sul terreno di Marassi un lungo allenamento atletico ed una partita a ranghi ridotti. Erano presenti tutti i titolari, compreso Skoglund, ed è facile prevedere che il giocatore potrà riprendere il suo posto in squadra a Torino. L'allenatore Monzeglio non si è ancora pronunciato decisamente al riguardo, limitandosi a dire che la formazione della squadra sarà comunicata soltanto domani sera.

In questi giorni erano corse voci d'una esclusione di Ocwirk, il quale accusa la fatica dopo i primi mesi di campionato, ma a quanto risulta anche il viennese sarà in campo domenica contro la Juventus. I blucerchiati ritorneranno a Marassi nel pomeriggio di domani per completare la loro preparazione e partiranno per Torino nel pomeriggio di sabato.

A sua volta il Genoa ha lavorato a fondo sul campo di S. Martino: atletica, palleggi e una partitina fra due squadre di sei giocatori. Per la trasferta di Monza è previsto il rientro di Piquè interale sinistro in luogo di Rivara ed il rientro di Baveni al centro della mediana in sostituzione dell'infortunato Carlini. Nessuna variante invece alla prima linea.

Da Lecco si annuncia che domani arriverà finalmente il calciatore oriundo che la squadra lariana da tempo aspettava, e che non aveva sinora potuto mettersi in viaggio dal Sud America causa pratiche burocratiche inerenti il servizio militare terminato da poco. Come noto, si tratta dell'italo-brasiliano Sergio Clerici. La notizia è stata inviata dal dottor Giulio Cappelli, inviato dalla direzione lecchese in Brasile. Clerici e il dottor Cappelli sono partiti insieme in aereo e giungeranno a Milano via Ginevra. Il nuovo acquisto assisterà domenica all'incontro che la sua nuova squadra disputerà in casa con la Roma e potrà farsi una idea del gioco che si pratica in Italia.

Il Catania è già a Roma dove affronterà sabato la Lazio, l'incontro essendo stato anticipato di ventiquattr'ore. Gli etnei si schiereranno contro i laziali nella formazione di domenica scorsa. Dopo l'incontro la comitiva ripartirà in aereo per rientrare in sede e trascorrervi le festività natalizie.

Il portiere della Pro Patria Provasi, rimasto domenica contuso abbastanza seriamente nell'incontro di serie B al campo della Favorita, è stato ieri dimesso dal centro traumatologico dell'Inail a Palermo, dove era stato ricoverato e curato. Il calciatore, accompagnato alla stazione con una autoambulanza, è ripartito in treno sul vagone-letto. I giocatori del Palermo si sono recati a salutarlo e gli hanno recato in dono un artistico piccolo carretto siciliano.

Le partite di serie A Atalanta-Padova e Udinese-Bologna e Novara-Como (serie B) non disputate o sospese domenica scorsa a causa dell'impraticabilità del campo, saranno recuperate mercoledì 4 gennaio.

Tre calciatori dell'Aosta squalificati per gli incidenti nella gara col Falck

Sei giornate complessive di punizione a Santoro, Rosso e Infrate - Multata la società - La squadra in crisi

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 22 dicembre.

I tafferugli in campo e dopo la partita avvenuti domenica scorsa ad Aosta nella partita con il Falck Arcore, sono costati alla società piemontese 20 mila lire di multa e la squalifica di tre giocatori per un numero complessivo di sei giornate. Le decisioni, gravi particolarmente agli effetti delle punizioni agli atleti, sono state prese oggi a Firenze nella riunione settimanale della Lega semiprofessionisti.

I tre calciatori dell'Aosta squalificati sono l'ala destra Santoro (tre giornate), il centromediano Rosso (due) e la mezzala sinistra Infrate (una giornata). Dei tre giocatori Santoro e Infrate erano stati espulsi dall'arbitro Accomazzo; il primo per avere gettato del fango in direzione del direttore di gara ed il secondo per scorrettezze con il mediano avversario Brioschi anch'esso allontanato dal campo ed oggi punito con una giornata di squalifica. Rosso invece non era stato espulso, ma evidentemente l'arbitro ha segnalato sul suo rapporto qualche appunto a carico del giocatore.

Le severe sanzioni creano nuove difficoltà per l'Aosta, che sta attraversando un periodo di crisi che si protrae da molte domeniche. Attualmente i rossoneri si trovano all'ultimo posto nella classifica del Girone B del campionato di Serie D, con otto punti, in compagnia del Crema e del Magenta. La squadra ha vinto finora una sola volta in casa, contro la modesta Trevigliese, e il suo calendario per le prossime giornate si presenta particolarmente difficile. Vari sono i motivi che hanno condotto in fondo alla graduatoria una compagine.

Le cessioni di Saracco e soprattutto di Giurini hanno influito in modo determinante sul rendimento della compagine, ma la partenza di questi giocatori è stata motivata da necessità economiche che sono giustificate. Le cattive condizioni di forma di diversi elementi e gli infortuni a catena che hanno colpito alcuni fra gli uomini chiave della squadra hanno inferto un altro duro colpo alla sua solidità difensiva e all'incisività dell'attacco. Inoltre l'allenatore Sentimenti III, ottimo tecnico, non sempre è ubbidito da alcuni giocatori.

La cattiva situazione economica in cui la società si sta dibattendo (i debiti ascenderebbero, pur dopo le cessioni già citate, ad una quindicina di milioni), aggravata dalla diminuzione del contributo concesso dall'Amministrazione regionale, influisce ancora negativamente sul morale dell'undici.

Si deve inoltre aggiungere che il pubblico aostano non sempre è sereno nella valutazione circa l'operato degli arbitri e col suo contegno verso i direttori di gara contribuisce a disorientarli se non ad inasprirli, con il risultato di influire negativamente sullo svolgimento delle partite. Quando poi non trascende come domenica scorsa attirando in tal modo sulla propria società i fulmini della Lega. Gli incidenti avvenuti fuori campo con il ferimento d'un agente, l'assedio in questura dell'arbitro signor Accomazzo da una turba di scalmanati hanno infatti ottenuto il solo risultato di aggravare ancora le condizioni della squadra.

m. r.

Il Cenisia ospita il Chieri domani sul campo di via Fréjus

Domani, con inizio alle 14,30, il Cenisia ospiterà l'undici del Chieri sul terreno di via Fréjus. La partita riveste una importanza notevole per chiarire la situazione nella classifica del girone A della serie D, nella quale sia Chieri che Cenisia, come pure Massese e Sestri Levante, si trovano alla pari con 9 punti nelle ultime posizioni.

A Firenze è stato esaminato intanto il curioso caso rappresentato dal ritiro della Sangiovannese sul campo del Chieri, dove i giocatori ospiti hanno rinunciato domenica scorsa a proseguire il gioco nel secondo tempo, sostenendo che il terreno era impraticabile per la pioggia. La Lega semiprofessionisti non ha emesso nessuna decisione in merito, riservandosi di procedere ad accertamenti supplementari.

Condizioni della neve nei centri dello sci

Campi in ottimo stato - Piste e attrezzature in funzione - Strade aperte per Sestriere, Cervinia, Limone Piemonte, Sportinia e Claviere

Nuove precipitazioni in tutte le valli piemontesi hanno aggiunto uno strato di neve fresca sul cospicuo fondo già preesistente creando le migliori premesse per gli sport invernali nelle imminenti feste. Al Sestriere comincia l'affluenza dei turisti specie stranieri. Battute tutte le piste nelle zone Alpette, Sises, Banchetta, in preparazione quella del Fraiteve; è in funzione anche la pista di pattinaggio. Sono sgombri gli accessi al Colle, ma sono necessarie le catene da Ulzio per la Val di Susa e da Fenestrelle per quella del Chisone.

Ottime le condizioni di innevamento a Sportinia, dove sono giunti numerosi turisti francesi, a Chiomonte e nella zona di Bardonecchia dove si registra una buona affluenza di sciatori; a Claviere sono in funzione due skilifts.

In Valle d'Aosta, il ritorno del bel tempo ha sensibilmente migliorato la viabilità. A Cervinia è iniziato l'afflusso dei turisti stranieri tramite l'organizzazione Air-ski. Tutta l'attrezzatura della località è in funzione. Buona la transitabilità ma sono necessarie le catene a partire da Valtournanche. Buone le condizioni di innevamento anche nelle altre località valdostane a Courmayeur, a Gressoney, a La Thuile.

Nel Cuneese, notevole l'affluenza di sciatori a Limone dove funzionano due seggiovie e sei skilifts; per il transito tra Limone e il Col di Tenda sono necessarie le catene. La statale n. 21 per il Colle della Maddalena è interrotta ad Argentera: da Vinadio fino ad Argentera occorrono le catene velocità ridottissima.

Nel Novarese è stato riattivato il servizio del trenino a cremagliera che da Stresa porta al Mottarone, sono entrati in funzione anche autoservizi da Verbania a Macugnaga. Nel Vercellese ottime le condizioni di innevamento: a Monte Camino è in funzione una seggiovia, a Bielmonte una seggiovia e quattro skilifts, ad Alagna due seggiovie e uno skilift.

Il bollettino della neve

Ala di Stura cm.	80	Bielmonte cm.	90
Balme	65	Monte Camino	200
P. della Mussa	110	Macugnaga	300
Bardonecchia	90	D.ne Zambino	300
Colomion	150	Formazza P.	140
Jafferau	150	Rif. M. Luisa	400
Cesana S. L.	110	Mottarone	80
Monti d. Luna	175	Ayas Champoluc	80
Pian Cimont	130	Breuil Cervinia	80
Claviere	150	Plateau Rosa	200
Sestriere	210	Cogne	50
Chiomonte Fr.	150	Conca di Pila	70
Pian Mesdi	120	Courmayeur	100
Pragelato	120	Gressoney	150
Salice d'Ulzio	150	La Thuile	100
Sportinia	200	Valtournanche	80
Tripiaz	200	Limone P.te	80
Alagna	150	Frabosa	40
Alpe di Mera	120	Crissolo	100
Lago Mucrone	120	Caldirola	40

Intensi allenamenti a Sydney dei finalisti di Coppa Davis

Sydney, 22 dicembre.

I tennisti italiani ed australiani, avversari nella imminente finale di Coppa Davis, si sono allenati oggi a lungo sui campi secondari del «White City Club», sul cui terreno «centrale» si disputerà l'atteso confronto.

Neale Fraser, il campione australiano di Wimbledon, la cui partecipazione alla finalissima nei giorni scorsi era in forse a causa di un dolore ad un ginocchio, non ha denunciato alcuna conseguenza dell'infortunio ed ha disputato con disinvoltura due set contro il professionista Ken Rosewall vincendoli per 6-3, 6-3. Rod Laver, ha sostenuto un efficace allenamento con Roy Emerson.

Hopman, allenatore della squadra australiana, ha osservato attentamente l'allenamento degli italiani, ma non ha voluto rilasciare un pronostico sull'incontro. Sirola è apparso oggi particolarmente in forma nella sua seduta di allenamento col mancino australiano Mervyn Rose, passato ora al professionismo. Pietrangeli ha giocato contro Jaroslav Drobny, anche lui mancino, e che funge da *manager* della squadra italiana. Successivamente Pietrangeli e Sirola si sono allenati in doppio.

La Commissione tecnico-sportiva insediata dal presidente dell'Uvi

Milano, 22 dicembre.

(l. c.) Nonostante il richiamo governativo rivolto al Coni affinché l'Uvi riesamini il problema del ciclismo professionistico, il presidente Rodoni ha insediato oggi ufficialmente la commissione tecnico-sportiva nominata a Pesaro, confermando altresì i tre commissari Binda, Rimedio e Costa. La decisione del maggiore esponente federale è stata interpretata in chiave polemica, come se si trattasse d'una sfida alle direttive superiori; ma stasera Rodoni, espressamente interpellato, ha precisato che la commissione tecnico-sportiva doveva entrare in funzione per i dilettanti in attesa dell'evolversi della situazione. «I professionisti», ha dichiarato il presidente dell'Uvi, hanno già il loro calendario e per ora non abbisognano di nulla. Del resto, i componenti di ciascuna commissione devono essere in numero dispari e non vedo perché i professionisti debbano pretendere la maggioranza». A titolo conclusivo dopo avere osservato che fino a qualche anno fa dilettanti e professionisti non si erano mai lamentati della funzionalità mista, Rodoni ha lasciato intendere che egli potrebbe presiedere le commissioni formate da un egual numero di membri espressi dai due settori.

Dichiarazioni a Londra della moglie di Charles

Londra, 22 dicembre.

La signora Charles, moglie del noto calciatore della Juventus è giunta oggi a Londra in volo da Torino. Ella detto di esser seccata delle voci e dei commenti sulle gare di suo marito. La signora Charles ha dichiarato che John è semplicemente fuori forma, e che le accuse apparse su certa stampa sono tutte ridicole.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

Valori di Stato	21	22
Rendita 3 1/2 %	76 10	76 10
" " cat.	76 —	76 —
[illegible] 1902	70 75	70 75
[illegible] 5 %	100 60	100 60
" " cat.	100 55	100 50
Ricostruz. 3 1/2 %	95 90	95 90
" cat.	95 80	95 80
Redimibile 5 %	100 60	100 60
" cat.	100 50	100 50
[illegible] 1 1/2	86 125	86 25
" cat.	86 075	85 15
[illegible] 5 %	[illegible] 50	100 35
" cat.	[illegible] 40	100 25
[illegible] 5 %	[illegible] —	99 —
[illegible]	[illegible] 90	[illegible] 90
[illegible]	[illegible] —	99 —
B.T.N. 5 % 1961	100 55	100 27
" " 1962	100 70	100 80
" " 1963	100 75	100 85
" " 1964	100 90	100 95
" " 1965	100 95	100 95
" " 1966	101 20	101 10
" " 1967	101 —	101 15
" " 1968	100 90	101 —
B.T.N. 5 % 1969	100 75	100 70
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2 %	99 50	99 50
" (30) 6 %	101 75	102 —
" [illegible]	102 —	102 —
" [illegible]	101 75	101 90
" [illegible]	102 10	102 20
" [illegible]	101 87	102 —
" [illegible]	144 —	144 50
" [illegible]	144 —	144 50
" [illegible]	99 80	100 —
" [illegible]	101 65	101 80
" [illegible]	135 60	134 10
" [illegible]	100 —	100 15
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 70	101 50
FF. SS. 5 1/2	99 90	99 90
"	99 85	99 85
"	99 90	99 90
"	99 50	99 50
C.C.E.P. 6 %	102 20	102 42
S. Paolo 5 %	98 50	98 50
" 6 %	94 —	94 —
" 3 1/2	84 50	84 50
" [illegible]	98 50	98 50
Mediocr. 5 %	94 50	95 20
C.I.S. Sicil. 5 %	99 30	99 50
Cr. F. Sicilia	96 50	96 50
C.I.S. Napoli	99 20	99 20
" "	98 50	98 50
" "	98 50	98 50
[illegible] 6 %	101 55	101 60
" [illegible]	102 90	102 90
" [illegible]	102 70	102 70
" [illegible]	101 70	101 70
I.R.I. [illegible]	101 40	101 40
" [illegible]	101 30	101 25
" [illegible]	101 30	101 30
" [illegible]	101 20	101 40
" [illegible]	101 50	101 50
" [illegible]	102 20	101 90
" [illegible]	95 80	95 80
Torino '55 5 %	98 60	98 60
" '58 5 %	97 50	97 50
" '57 6 %	101 30	101 30
Fiat 6 %	101 35	101 50
Fiat 6 % '55	101 95	101 95
Fiat 6 % '57	101 60	101 60
Fiat [illegible]	100 10	100 10
Pirelli 6 %	105 —	105 —

	21	22
[illegible] 6 %	105 50	105 60
" [illegible]	109	109 —
" [illegible]	106 20	106 20
" [illegible]	106 80	106 80
" [illegible]	107 —	107 —
[illegible] 5 %	96 —	95 85
[illegible]	105 50	105 50
" [illegible]	107 —	107 —
" [illegible]	106 —	106 50
[illegible] 6 %	109 —	109 —
" [illegible]	102 50	102 50
[illegible] 7 %	103 50	103 50
" [illegible]	101 —	101 —
" [illegible]	105 —	104 —
" [illegible]	102 25	102 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible] 7 %	105 50	104 50
[illegible] 6 %	103 50	103 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	110 —	110 —
[illegible] 6 %	101 —	101 —
[illegible] 7 %	104 70	104 70
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	105 50	106 50
[illegible] 6 %	101 50	101 50
" [illegible]	101 55	101 60
" [illegible]	99 70	99 70
[illegible]	101 70	101 70
[illegible] 6 %	102 —	102 —
[illegible] 6 %	102 —	102 —
" [illegible]	124 50	124 50
[illegible] 6 %	105 —	105 —
[illegible] 6 %	102 —	102 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	101 80	101 80
" [illegible]	101 75	101 75
" [illegible]	101 50	101 80
" [illegible]	101 45	101 50
" [illegible]	101 80	101 80
" [illegible]	102 25	102 25
[illegible] 6 %	99 80	99 50
[illegible]	98 50	99 50
[illegible] 6 %	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible] 5 %	96 375	96 375
[illegible] 5 %	96 20	96 20
[illegible] 6 %	114 —	114 —
[illegible]	95 20	95 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTURIERI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16500	16700
[illegible]	6200	6295
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	67 —	65 —
Assic. Generali	90000	91000
[illegible]	15400	15150
[illegible]	2975	3000
[illegible]	4160	4130
[illegible]	—	—
[illegible]	3520	3540
[illegible]	—	—
Finelettrica	1045	1037
La Centrale	18500	18500
[illegible]	5100	5075
[illegible]	74000	74000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	21	22
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1099	—
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	810 —	808 —
[illegible]	482 50	485 —
[illegible]	1473	1480
[illegible]	1090	1090
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1170	1160
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	2620	2626
Fiat privileg.	2180	2175
[illegible]	—	—
[illegible]	10450	10700
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1485	—
[illegible]	1465	1465
[illegible]	3360	—
[illegible]	2230	2230
[illegible]	2255	2245
[illegible]	2112	2095
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	300 —	310 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5650	5750
[illegible]	28000	27600
[illegible]	3325	3295
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2140	2140
[illegible]	1775 —	1800
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	8800	8700
[illegible]	2170	2175
[illegible]	3400	3540
[illegible]	4210	4345
[illegible]	540 —	520 —
[illegible]	215 —	215 50
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1200	1210
[illegible]	—	—

In apertura il mercato ha subito una battuta d'arresto, o meglio ha presentato una lieve flessione, peraltro compensata dalla prontezza dell'assorbimento. Al termine dell'apertura si è sviluppato un processo di recupero che ha avuto per protagoniste le Anic e le Montecatini. Il mercato è stato in denaro in forma intermittente, con un listino compilato sostanzialmente sui livelli massimi. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa in moderata fase distensiva.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 24.500.000 c. n., obbligazioni per lire 27.550.000 c.n., azioni per contanti n. 152.[illegible].*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,15; dollaro canadese 631,10, franco svizzero 144,18; corona danese 89,90; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,85; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,35; franco francese 126,80; sterlina G. B. 1743,90, marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,85.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: *sterlina oro [illegible]; marengo svizzero 5025-5125; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 124-127; oro fino 715-725; argento 10[illegible].*

Roma, 22 dicembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 625; franco svizzero 144,09; corona danese 89,90; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,275; franco belga 12,31; franco francese 126; lira sterlina 1741; marco tedesco 148,65; peseta spagnola [illegible]; scellino austriaco 23,88; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 2,85; rublo (Urss) [illegible]; sterlina egiziana 1225; dinaro jugoslavo 0,84; dracma greca 20,10; lira turca 44,90; sterlina austr. 1393.

Milano, 22 dicembre.

Mercato ben controllato su fondo molto stabile. La Borsa ha registrato stamane una seduta modesta come attività (poco più di un milione di titoli scambiati), ma molto positiva come risultati, benché le prospettive all'inizio della seduta fossero negative.

Si è aperto, infatti, a tono molto calmo; tuttavia le basi risultavano molto resistenti e ben controllate e le transazioni mantenevano sino a metà Borsa un discreto equilibrio. Al listino per contanti il denaro affluiva, con interesse selettivo, anche dall'estero, sulle Montecatini e sulle Anic. Sulle prime circolano voci di favorevoli accordi con industrie internazionali che hanno favorito gli scambi del titolo che chiudeva ai massimi della giornata trascinando praticamente la quota al rialzo. Ovviamente i corsi registravano sensibili oscillazioni tra minimi di apertura e massimi di chiusura.

Molto ben tenute le Fiat, Viscosa e Edison. Del resto della quota buona parte delle voci si iscriveva al rialzo; stabili le altre con pochi assestamenti. Valori di Stato poco mossi; nessuna variazione di rilievo nel settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 157 milioni e 800 mila lire; obbligazioni per 306 milioni e mezzo; azioni n. 1.012.618, di cui principalmente scambiate: Finsider 82.000; Valtellina 88.000; Viscosa 88.000; Montecatini 168.000; Ilva 22.000; Fiat 86.000; Edison 60.000; Terni [illegible]; Anic 39.500; Rinascente 36.000.

Nel pomeriggio attività moderata e piuttosto selettiva con denaro ancora su Anic, Viscosa e Montecatini. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 3625-3632; Montecatini 4363-4370; Edison 6280-6310; Viscosa 6300-6340; Anic 3560-3600; Centrale 18.400-18.450; Breda 6200-6400.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	74.000	Pirelli & C.	6915
[illegible]	9200	[illegible]	2749
Centrale	18.270	S.T.E.T.	4152
[illegible]	5050	[illegible]	6210
[illegible]	5552	Generali	91.500
[illegible]	5500	R. A. S.	35.920
[illegible]	460,50	Incendio	16.800
Finelettrica	1830	Assicuratrice	77.000
[illegible]	1479,50	[illegible]	15.000
[illegible]	5500		
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3400
[illegible]	5700	[illegible]	3850
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[illegible]	32.450	[illegible]	6230
[illegible]	214	[illegible]	4600
[illegible]	2380	[illegible]	453
[illegible]	6810	[illegible]	790
[illegible]	14.900	[illegible]	9990
[illegible]	1645	[illegible]	3910
[illegible]	35.400	[illegible]	11.900
[illegible]	62.000	[illegible]	6315
[illegible]	10.010	[illegible]	1670
[illegible]	1070	[illegible]	349
[illegible]	91.500		
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1870	[illegible]	1499
[illegible]	818	[illegible]	2520
[illegible]	1500	[illegible]	7050
[illegible]	9520	[illegible]	2500
[illegible]	6750	[illegible]	11.300
[illegible]	4355	[illegible]	2910
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	1780	[illegible]	[illegible]
[illegible]	400	[illegible]	[illegible]
Fiat	2625	[illegible]	1925
Fiat privileg.	2192	[illegible]	10.690
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2095	[illegible]	5470
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2250
[illegible]	3455	[illegible]	3250
[illegible]	6260	[illegible]	3900
[illegible]	3080	[illegible]	485
[illegible]	3578	[illegible]	1440
[illegible]	3300	[illegible]	1170
[illegible]	451	[illegible]	2077
[illegible]	4090	[illegible]	4745
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4300
[illegible]	3455	[illegible]	4270
[illegible]	3440	[illegible]	1440
[illegible]	3405	[illegible]	2500
[illegible]	2145	[illegible]	2165
[illegible]	3850	[illegible]	3300
[illegible]	2213		
ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3800
[illegible]	4599	[illegible]	36.800
[illegible]	[illegible]	[illegible]	315
CHIMICI			
Anic	5530	[illegible]	4010
[illegible]	6250	[illegible]	25.890
[illegible]	2122	[illegible]	4320
[illegible]	520	[illegible]	3180
[illegible]	1250	[illegible]	2099
[illegible]	214	[illegible]	19.799
[illegible]	2170	[illegible]	12.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	5280	[illegible]	34.700
[illegible]	5350	[illegible]	5420
[illegible]	2900	[illegible]	900
[illegible]	4770	[illegible]	5500
[illegible]	1194	[illegible]	3020
DIVERSI			
[illegible]	850	[illegible]	3290
[illegible]	31.000	[illegible]	535
[illegible]	87.475	[illegible]	4850
[illegible]	1180	[illegible]	9070
Cip	7350	[illegible]	19.445
[illegible]	14.750	[illegible]	772
[illegible]	3600	[illegible]	900
[illegible]	1250	[illegible]	1950
[illegible]	5800	[illegible]	105.500

Genova, 22 dicembre.

Il mercato segna un generale consolidamento della quota specie in chiusura. L'apertura era stata piuttosto riflessiva. Decisamente più sostenuto il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per lire 1.000.000; obbligazioni per lire 3.000.000; azionari n. 50.850.

BORSE ESTERE

New York, 22 dicembre.

Gli automobilistici hanno capovolto la tendenza di ieri, registrando guadagni frazionali.

Nel pomeriggio l'attività è rallentata e il grosso delle vendite fiscali sembrava ormai esaurito, ma nella fase finale si è avuta una nuova ondata di vendite. Azioni scambiate n. 3.820.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 613,31 (615,42); 20 Ferroviari 129,10 (129,08); 40 Obbligazioni interne 84,66 (84,65); 15 Pubbliche Utilità 96,75 (96,47).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 35,62 (34,75); Underwood 49,50 (40,50); American Cyanamid 43,50 (43,50); American Tel and Tel 102 (102,50); Bethlehem Steel 38,50 (38,62); Du Pont De Nemours 185 (186,12); General Electric 74,37 (74); General Motors 40,50 (41); Kennecott Copper 74,12 (74); Standard Oil of New Jersey 41 (40,50); U.S. Steel Corp. 77 (77,25); Woolworth 68,75 (68,50).

Londra, 22 dicembre.

Malgrado la mancanza di affari la Borsa ha conservato un fondo di intonazione soddisfacente. I valori industriali sono stati nuovamente sollecitati da una domanda selettiva, stimolata da un certo ottimismo espresso dall'Istituto Nazionale delle Ricerche circa le prospettive future. Trascurati i titoli di Stato che hanno ceduto. Viscosa 70.

Parigi, 22 dicembre.

Riunione piuttosto sostenuta per i valori nazionali. L'intonazione era favorita dalla notizia che diverse compagnie hanno in programma aumenti di capitale a condizioni favorevoli. L'attività era tuttavia limitata per l'avvicinarsi della vacanza di Natale. Buono il comportamento dei petroliferi. Migliorati alcuni valori chimici, meccanici e siderurgici. Tra i valori esteri sono saliti quelli olandesi, riflessivi i tedeschi. Montecatini 34,80; Pirelli 71,20.

Francoforte, 22 dicembre.

Nella fase iniziale, con attività limitata, è prevalsa una tendenza riflessiva ed i corsi sono generalmente declinati da 5 a 10 punti.

Successivamente però la Borsa si è stabilizzata su ricoperture cautelative, ed ha recuperato diversi punti.

Montecatini 29,10; Fiat 17,70; Fiat pref. 14,60; Pirelli 60,00; Edison 42; Magneti Marelli 14; Viscosa 42,30.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 8)

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna alloggetto comodità tram. Telefonare 683-735. 1316

A ferroviere abbisogna camera indipendente oppure camera, cucina. Telefonare 685-735. 1316

ABBISOGNAMI alloggetto con garage, oppure laboratorio e altro alloggetto dintorni borgo Vittoria. Telefonare 293-318.

ABBISOGNAMI alloggio 1-2 camere qualunque zona cauzionando. Tel. 48-411.

APPARTAMENTO altamente signorile, quattro camere cercasi affitto per piccola famiglia piemontese, subito o inizio primavera, zona Crimea, Massimo Azeglio, Cairoli, piazza Vittorio. Telefonare, ore 17-20, 643-587. A104950

ATTENZIONE. Padre con due figli cerca autorimessa in affitto o gerenza. Telefonare 587-355. 1024

CERCANSI locali centrali adatti Associazione almeno 300 mq. con salone. Telef. 525-759. A104235

CERCASI locale mq. 100 circa officina silenziosa, zona S. Paolo. Telefonare mattino 587-052. A103709

CERCASI una due soffitte centrali semicentrali. Telefonare 525-070, ore pasti.

CERCASI zona S. Rita locale adatto magazzino mq. 250-400, riscaldamento, servizi igienici, attacco forza motrice ed accessibile con camioncino. Tel. 390.532.

CERCASI 1-2 camere, cucina, qualsiasi zona, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO alloggetto ammobiliato 1-2 camere, cucina. Telefonare 521-252, ore ufficio. 512

CERCO appartamento zona barriera Milano 4 locali più servizi e preferibilmente garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino » A105112

CERCO magazzino circa 300 mq. preferibilmente zona Bertolla o limitrofi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ». A105600

CERCO 2-3 camere, cucina, servizi, Crocetta, S. Paolo. Telefonare 374-865.

CERCO 3-4 camere, possibilmente servizi, qualsiasi zona. Telefonare 44-461.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto con servizi. Referenze, cauzione. Telefonare 774-350. A105351

CONIUGI soli lombardi possidenti cercano 29 marzo appartamento vuoto casa signorile (ascensore riscaldamento centrale) purché tranquillo arioso: zona Umberto, Vittorio, Statuto, Massima serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ». A104769

CRAVERIZOLA, Cernaia 40, Cercansi ammobiliato 3-6 camere, clienti stranieri.

FAMIGLIA massima serietà, affitterebbe, cerca per marzo alloggio 5-7 camere paraggi Porta Nuova. Con permesso subaffitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5393 — Torino ». A105740

FAMIGLIA torinese, massime referenze, 3 adulti, affitterebbe alloggio signorile comodo A 53. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

FERROVIE Stato cercano affittare 52 alloggi tre camere e servizi in uno o più stabili in Torino. Rivolgersi via Sacchi 3, divisione lavori, gestione alloggi, entro il 23 corrente. A104788

LOCALE mq. 1500-3000 piano terreno o seminterrato urgenti in affitto. Dettagliare offerta: « Pubblicità Stampa 339 — Torino ». 1226

LOCALI industriali 1000 metri quadrati coperti anche zona periferica cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ». A105262

PRIVATO affitta da privato locale ufficio mq. 80-150 con forza. Eventuali locali ufficio Torino e dintorni. Telefonare 396-024. A106567

RAPPRESENTANTE cerca camera ufficio centrale oppure paraggi Crocetta. Telefonare 581-795. A105773

SPOSI piemontesi cercano appartamento quattro camere zona Peschiera, Francia. Telefonare 687-764. A105003

STANZA indipendente o mansarda cercasi subito. Telefonare 888-361.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A Porta Susa, corso Stati Uniti angolo Gioberti, affittasi grandioso locale angolare m. 200 con 7 vetrine. Visite dalle 14 alle 17. 1003

A 6000 cameretta Sizia: camera termosifone bagno 14.000. Telefon. 659-755

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 48-439. 1256

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14. Telefono 46-411. 1094

AFFITTANSI locali piano terreno circa 100 mq. uso ufficio magazzino ingresso carrabile, con possibilità ingresso su strada. Liberi subito. Telefonare 45-081.

AFFITTASI a sposi alloggi acquistando arredamento a scelta. Telef. 553-092.

AFFITTASI alloggio 3 camere, salone, servizi. Vincenzo, Nazario 5, paraggi piazza Bernini. A104480

AFFITTASI ampio locale ammezzato, mq. 250, esclusivamente uso ufficio. Libero subito. Rivolgersi Ascol. S. Francesco d'Assisi 12. 1168

AFFITTASI capannone industriale 1600 metri quadri coperti più 1500 cortile. Informazioni Telef. 793-012 A104594

AFFITTASI casetta con giardino, comodità tram. Telefonare 204-632, ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 400, ufficio, alloggio, rifugio attrezzatura per carrozzeria verniciatura al poliestere e similari. Telefonare 760-169. 1063

AFFITTASI negozio angolare, adatto caffè-bar, corso Toscana angolo via Gotti. Telefonare 527-420. 1311

AFFITTASI negozio angolare alto apertura, mq. 140, adatto bar, ristorante, trattoria panetteria esposizioni. 25.000 mensili. Corso Benedetto Brin 20, telefono 527-420. 1311

AFFITTASI Porta Nuova negozio mq. 150 tre vetrine e magazzino mq. 130. Telefonare Girando 50-067, 383-808.

AFFITTASI signorile appartamento, salone, quattro camere, biservizi, ampio ingresso, terrazzini, ripostigli, cantina, garage doppio. Re Umberto 146.

AFFITTASI Torino capannone recintato mq. 1000, uso garage officina. Chiesa, Tassino, corso Giulio Cesare 136.

AFFITTASI, uso ufficio, bella camera piano rialzato signorile. Telef. 561-795.

AFFITTASI via Maria Vittoria 35 negozio con retro. Telefonare 882-735 ore pasti. A104380

AFFITTO camera cucina termo libera subito. Telefonare 555-963. A106377

AFFITTO pensionati camere termo ingresso. Comodità tram. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ». A104963

ALLOGGI subito 3 servizi 23.000 mensili, corso Regio Parco 16 angolo corso Verona. Telefonare 882-052. 877

APPARTAMENTINO nuovo in Rapallo affitto 15.000. Casella 1487 G, Sip, Genova. 30617

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 372-535, Conti. A105613

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 336-220. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI con autofurgoni, 3500 camera, personale a richiesta. Telefonare 513-321. Ufficio. 1321

BELLISSIMA posizione a 15 km. da Torino, affittasi o vendesi fabbricato industriale con annessa palazzina per uffici e abitazione e vasto terreno per manovra automezzi ed eventuali nuove costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». 29873

BELLISSIMI locali, saloni adatti ufficio, abitazione, club, via Pieve 3, affittansi. Telefonare 47-115. A105646

CORSO Montecucco affittasi alloggio signorile 4 camere tinello doppi servizi a magistrato, ufficiale o statale in pensione. Telef. 43-066. 247

CERCASI affittare per gennaio o febbraio appartamento ammobiliato 1-2 camere più servizi da: Ospedaletti a Bordighera. Dettagliare comodità e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ».

CONIUGI cercano casetta collinare ammobiliata vicinanze Torino per villeggiatura 1961. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4105 — Torino ». A99582

LOANO località tranquilla. Nuovo autostrade vendono vicinissima. Prenotate appartamenti. Condominio « Nuova » Loano », Garibaldi 28. A105190

NATALE vacanze cambiasi appartamento Rapallo, appartamento posto sciatorio. Telefonare 361-105 Genova. 30017

SANREMO vendesi direttamente alloggio arredato signorile cinque locali terrazzo garage accanto Hotel Astoria. Telefonare Sanremo 87-765, Milano 780-083.

SIGNORILISSIMI ultimi appartamenti vendo Laigueglia Mare. Telefonare Toriano 82-860. Laigueglia, telef. 49-045.

VENDESI alloggio nuova costruzione fronte mare, tre vani più servizi riscaldamento autonomo, ascensore Agenzia Torregrossa, via Roma 67, Laigueglia.

VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 532

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

A buoni impieghi prepara rapidamente Istituto Santa Teresa, stenodattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata, paghe, contributi, consulente sindacale, assistente turistica, lingue estere professori stranieri, molteplici orari. Inizio corsi accelerati 9 gennaio. Santa Teresa 7. Telef. 527-544. 880

A Rapallo, licei, ginnasio, tecnico ragioneria, media. Recupero anni. Lingue, stenodattilografia. Allestati legali alunni interni. Cure familiari. Ambiente eletto. Istituto « Humanitas », via Mallecoti 54. Telefono 51-577. 30040

ALL'ISTITUTO Cima 9-10 gennaio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Tel. 50-351.

CORSO Marconi 31 bis affittasi negozio modernissimo. Bassi, telefono 689-682.

CORSO Peschiera 65, affittasi alloggio signorile due camere tinello cucinino bagno.

FRANCESCO Assisi 3, piano terzo affittasi alloggio 6 vani servizi adatto anche uffici laboratorio artigiano. A105790

GARIBALDI 29 affittasi ufficio una due camere, spese generali comuni. Telefonare 50-145. A104070

LESNA affittasi locale retro via Villa Giusti. Telef. 773-667. A105354

LIBERI subito 5 locali, doppi servizi, affittansi in casa signorile. Rivolgersi portineria Duca Abruzzi 28. A104055

LOCALE luminoso deposito oppure laboratorio silenzioso 100 mq. affittansi. Lucento 41. A104752

LOCALE seminterrato mq. 85, affittasi deposito magazzino laboratorio. Telefonare 598-364. A105369

LOCALI da 5 a 300 mq., adatti per laboratori artigiani o piccola industria non rumorosa affittansi Madonna di Campagna. Tel. 50-440 520-016. A104855

LOCALI industriali 400 mq., compreso ufficio più seminterrato, affittasi. Telefonare 786-335. A102943

LUMINOSO locale 200 mq., cortile, forza, portiere, affittasi. Ala Stura 67.

8 ALB. - STAZ. CLIM. L. 100 p.p

A Sanremo modernissimo « Residence Hotel Principe » sempre aperto centrale signorile tranquillo. Telef. 83-686. 29351

ALASSIO Pensione Lydia, via Leonardo da Vinci 19, locale riscaldato tutti i comforts. 30080

BORDIGHERA testa albergo Scandinavia ottimo trattamento, pensione settimanale complessiva, riscaldamento 14.000.

BORDIGHERA hotel villa Elisa quieto ed incantevole soggiorno invernale a prezzo conveniente, ogni comfort grande giardino, garage. 29324

BORDIGHERA Pensione « Mio Sogno », centrale, comforts moderni, cucina sceltissima, 2000 completa. 29184

BORDIGHERA Pensione « Villa Speranza » posizione panoramica, parco, comforts, cucina sceltissima, 2000 completa.

LOANO. Hotel « Turistico » modernissimo, termosifone, 1500 tutto compreso. Telefonare 69-201. A104725

LOANO, Pensione Annina, Termosifoni, televisione, trattamento ottimo. 1300 tutto compreso. A108201

LOANO, pensione Milone, riscaldamento, ottimo trattamento, L. 1300. Vicino mare.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » corso Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia iniziasi 16 gennaio, via Roma 254. Telef. 50-351. 1028

COMPTOMETER Scuola, nuovo, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1365

RAGAZZI al mare colonia convitto Azzurra Varazze. Elementari, Medie, Avviamento. Bella sede, 100 letti.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8. Tel. 512-025.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

AMMOBILIATA centrale, acqua corrente, comodità, 15.000 riscaldamento compreso. Telefonare 50-843. A105866

CERCHIAMO ammobiliata uso cucina, letto, paraggi Principe. 1° gennaio. Scrivere: Gregori, Dancing Principe.

CERCO zona d'Azeglio, ammobiliata due letti. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 8430 — Torino ». A105556

NEGOZIO adatto elettrauto, gommista, esposizione, buona posizione affitto persona referenziata. Telefonare 290-181.

PALAZZO Giardino affittansi alloggi 3 camere cucina pronti subito. Corso Lecce 36. Telef. 383-095. 835

RAPALLO affittasi appartamentino ammobiliato, telefono, riscaldamento. Scrivere: Pensione Ginetta, Rapallo. 30016

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 13343

VIA Corte d'Appello 2 angolo via Milano affittasi appartamento ufficio laboratorio. Telefonare 40-231. A104361

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

A Bordighera ospiterei una-due persone referenziate, ambiente signorile, posizione panoramica, massima tranquillità, soleggiata, ogni comfort. Scrivere Passaporto n. 6616517, Fermo Posta, Bordighera. A105184

AFFITTASI alloggio vuoto nuova costruzione, due vani più servizi. Agenzia Torregrossa, via Roma 67, Laigueglia.

BORDIGHERA affittasi camere con uso cucina. Via Caldirena 7, Brocardo.

LOANO Pensione Ristorante « Astoria ». Termosifoni. Delizioso, confortevoli soggiorni invernali. Interpellateci.

LOANO pensione villa Frey, tranquilla, termosifoni, cucina ottima. 1500 complessive. A100311

MARISTELLA giardino sul mare. Clima ideale per svernare e suggestive feste natalizie. Scrivere telefonare Pieve Ligure 570-073. 21814

PALLANZA, Lago Maggiore, hotel Astor, tel. 42-161, ideale soggiorno invernale, scelta cucina, prezzi modici. 20699

PIETRALIGURE. Albergo Sartore, sul mare, termosifoni, ottima cucina, garage. Telefonare 67-004. Sempre aperto.

PIETRALIGURE Hotel Miramare, sulla passeggiata, trattamento signorile, termosifoni. Tel. 67-092. A104236

VARAZZE, Albergo Genova, tel. 77-067, riscaldato, centralissimo, tranquillo. 1700 tutto compreso. Prenotatevi. 29470

VARAZZE, Hotel Eden, Tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Parcheggio. 28540

VARAZZE Pensione Serena centralissima termosifone premiata cucina 1700. Telefonare 77-174. A102040

DUE signorine referenziatissime offro 28.000 pensione completa, solo ammobiliata 9000, tutti comforts. Telefonare 892-410 ore 18. A101971

GIOVANE, serio, cerca camera ammobiliata vicinanze corso Marconi. Telefonare 632-405 ore pasti. A105526

NUOVISSIMA ammobiliata a universitaria, impiegata ufficio certo periodo. Telefonare pasti 882-020. A105850

PENSIONE centrale signorile familiare, comforts moderni 33.500 mensili. Telefonare 583-387. A105351

SIGNORA ospiterebbe signorina seria, referenze, vicinanze Valentino. Telefonare 655-503, 685-523. A105385

STABILE, referenziato urgentemente cerca ammobiliata indipendente, servizi, possibilmente telefono, zone Milano, Vanchiglia. Dora o limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CHIMICO laureato esperienza industria laboratorio, offresi azienda chimico-metallurgica, conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ».

CAPO reparto preparazione filatura pettine offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ». A104783

CAUZIONANDO 500.000 cerco impiego mansioni fiducia, praticissimo organizzazione commerciale nazionale estero, ricerche mercato, amministrazione, magazzino, cassa, corrispondenza francese spagnolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A105096

CORRISPONDENTE traduttrice inglese stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 254-341.

DATTILOGRAFA 17enne accetta impiego offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9328 — Torino ».

DICIASSETTENNE, militesente, licenza media, conoscenza francese ed inglese impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 285-205, ore pasti. A105000

DIPLOMATO 25enne capitano macchina conoscenza inglese, esperienza ventennale impianti termici, termoelettrici, motori caldaie, turbine, ogni tipo macchine frigorifere impiegherebbesi subito. Telefonare 730-056. A105894

DIRIGENTE procuratore azienda commerciale 40enne decennale esperienza amministrativa et commerciale, esaminerebbe possibilità direzione media, piccola industria metalmeccanica o affine, o incarico adeguato settore commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ». A104836

ESCLUSO luglio agosto laureato settentrionale residente Torino impiegherebbesi ispettore viaggiante, propagandista, altro. Scrivere passaporto 6505504, fermo posta, Milano. 20856

EX funzionario importante industria esperto lavorazioni metalmeccaniche offresi incarichi Torino provincia indagini, acquisti, coordinamento lavorazioni esterne, collegamento clienti fornitori industrie fuori piazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ». A104831

FUNZIONARIO sesto grado, già dirigente servizi meccanografici, lasciato servizio per non allontanarsi Torino, occuperebbesi adeguatamente. Referenze, eventuale cauzione. Scrivere specificando incarico località al: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A104010

GEOMETRA, assistente cantiere, organizzazione lavori disegnatore offresi, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A104243

GEOMETRA esperienza ventennale offresi dirigente impresa cantieri uffici tecnici manutenzione aziende. Ottime referenze. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A102510

GIOVANE istruito dinamico, pratico commercio, trattative clienti, acquisti, vendite, occuperebbesi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9273 — Torino ». A103241

GIOVANE laureata chimica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ». A104026

LAUREATA farmacia cerca impiego presso farmacia a Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». A103390

LAUREATA lettere offresi correttrice bozze anche per serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ».

LAUREATO correntemente tedesco inglese esperto trattative difficili molteplici alto medio livello sorretto dalla presenza giovanile referenze primarie offresi solo importante industria esclusivamente per lavoro dinamico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4220 — Torino ». A103354

LAUREATO facoltà tecnica, venticinquenne, dinamico, attitudini direttive, discreta conoscenza inglese, esaminerebbe offerte ramo industriale, commerciale, mansioni tecnico amministrative, purché richiedano responsabilità, iniziativa personale. Telef. 385-734. A105571

MILITESENTE diploma maturità scientifica offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 453-721. A105851

MILITESENTE 23enne, praticissimo ufficio, controllo produzione, personale, disposto assumere incarichi impegnativi, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino ». 30071

NEO perito agrario militesente occuperebbesi presso floricoltore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ».

PROGETTISTA prima categoria comandi oleodinamici pompe valvole di controllo direzione pressione portata servomeccanismi ecc., studio circuiti oleodinamici, buona conoscenza norme J.I.C., ottima esperienza attrezzatura e organizzazione officina per detta produzione media serie, introdotto nel ramo esaminerebbe proposte. Scrivere: Pubbliman, Cavalla 22, Modena. 29915

RAGIONIERA ventottenne pratica ufficio, paghe offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ». A104132

RAGIONIERE 27enne lunga pratica costi e preventivi industria elettrica e meccanica offresi anche eventuali contatti clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8411 — Torino ». A105834

SIGNORINA volonterosa 22enne, licenza commerciale, pratica magazzino, tenuta libri cassa scarico, occuperebbesi. Telefonare 672-932. A104975

STENODATTILO 18enne primo impiego offresi. Telefonare pomeriggio 42-505.

STENODATTILOGRAFA ventenne, esperienza quadriennale segretaria direzione, offresi seria ditta per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ». A105865

STUDENTE biologia 25enne, militesente, conoscenza analisi chimica occuperebbesi presso laboratorio come affine anche saltuariamente. Mill prefese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ».

TECNICO finito carpenteria media meccanica offresi per mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A104262

TRENTADUENNE offresi mansioni di fiducia fattorino o magazziniere ditta propria disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ».

UNIVERSITARIO conoscenza inglese dattilografia offresi qualsiasi impiego pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A104296

UNIVERSITARIO ingegneria, pratico disegno tecnico, conoscenza inglese, occuperebbesi ore pomeriggio. Telef. 386-241.

VELOCE corrispondente stenodattilo ventiquattrenne pratica lavori ufficio 5 ragioneria impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9326 — Torino ». A104300

VENTICINQUENNE praticissima ufficio contabilità conoscenza macchine Audit, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino ». A105582

VENTIQUATTRENNE, pratica ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A104390

VENTISEIENNE seria referenze ineccepibili media cultura cerca impiego per orari serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A103738

VENTISETTENNE torinese seria colta, referenze offresi istitutrice famiglia signorile, istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9314 — Torino ». A104380

VENTOTTENNE licenza liceale occuperebbesi come impiegato presso azienda. Telefonare 526-505 ore 15-18.

(Continua a pag. 13)

Sarà presieduto dall'on. [redacted] Piccioni

[redacted] senza [redacted] influenza

I principali punti all'ordine del giorno: riduzione dei dazi doganali per [redacted] Mec, manifestazioni del Centenario '61, gli organici delle Facoltà universitarie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre

Domattina, al Viminale, si terrà l'annunciata riunione del Consiglio dei ministri. Presiederà la seduta, che [redacted] l'ultima del 1960, l'on. Attilio Piccioni, vicepresidente del Consiglio. L'on. Fanfani, infatti, è lievemente indisposto e quest'oggi ha dovuto restare nella sua abitazione, di via Platone. Ha però desiderato che la seduta consiliare di domani [redacted] fosse rinviata. «L'ordine del giorno — ha comunicato [redacted] Piccioni — [redacted] oramai fissato. Sai che ci sono provvedimenti importanti, che è [redacted]ne non rimandare». Anzitutto si dovrà disporre una ulteriore riduzione dei dazi doganali a cominciare dal 1° gennaio 1961. I ministri Colombo, Rumor e Trabucchi reduci da Bruxelles dove hanno partecipato alle riunioni del Consiglio [redacted] ministri del Mec riferiranno sui progetti di accelerazione [redacted] del piano e sulle prospettive di associazione della Grecia».

Successivamente il Consiglio, sulla base di un rapporto del ministro Codacci-Pisanelli, si occuperà delle manifestazioni celebrative del centenario dell'unità d'Italia indette per l'anno prossimo a Roma, Torino ed in altre città.

Dopo il «varo» del piano inteso a potenziare gli impianti sportivi mediante opportune disposizioni (contributi statali a fondo perduto o mutui a favore di enti locali ecc.) il Consiglio prenderà in esame il disegno di legge che prevede un aumento degli organici nelle università e disposizioni per favorire l'edilizia scolastica. [redacted] tratta di uno «stralcio» del piano decennale della scuola, tuttora arenato nelle secche parlamentari.

[redacted] e Bosco, [redacted] hanno a lungo studiato il progetto, non vogliono sentir parlare di «stralcio». [redacted] questa è la realtà. In effetti per gli ultimi due anni accademici e cioè il '59-'60 e quello in corso, il «piano» prevedeva, tra l'altro, la istituzione di 1400 posti di assistente ordinario nelle università, nonchè di decine di nuove cattedre. Gli stanziamenti necessari erano già compresi nel «fondo globale» del Ministero del Tesoro. Il progetto Fanfani-Bosco li vuole utilizzare. Esso prevede l'istituzione di 150 posti di professori di ruolo e di un migliaio di posti di assistente ordinario nelle università.

La ripartizione dei posti stessi tra le facoltà è effettuata con speciale riferimento ai singoli corsi per laurea. Buona parte dei posti di assistente ordinario verranno destinati agli istituti che dispongono di attrezzature e che svolgono attività [redacted] ricerca.

Il progetto prevederà anche uno stanziamento (pare di sette miliardi l'anno) per contribuire alle spese di [redacted]struzione, ampliamento e adattamento di edifici per le università e per gli istituti di istruzione universitaria, ivi compresi gli stabilimenti [redacted]nessi, quali i collegi e le case dello studente. Alcune norme riguardano le attrezzature scientifiche. Altri particolari del progetto Fanfani-B[redacted] saranno conosciuti domani. Esso dovrebbe contribuire [redacted] far cessare lo stato [redacted] agitazione che c'è nel mondo uni[redacted]tario in quest'inizio di anno accademico.

E' stato ricordato [redacted] sono trentatrè i professori ordinari nella università che fanno parte del Parlamento. Ventuno sono i deputati e dodici i senatori. Oltre i due terzi e cioè ventitrè di questi professori sono democristiani. Cinque di essi e cioè Fanfani, Segni, Bosco, Codacci-Pisanelli, Bo fanno parte del Consiglio dei ministri. Essi saranno felici di «varare», alla vigilia [redacted] di natalizio, un così importante provvedimento per [redacted] nostre università.

Nel corso della riunione consiliare di domani, Codacci-Pisanelli annuncerà pure che il comitato direttivo [redacted] senatori democristiani in una riunione tenuta martedì ed alla quale egli è intervenuto ha deciso di presentare una proposta di legge per la scuola paritaria. Ciò consentirà di far cadere l'emendamento che era stato presentato da alcuni deputati dc al piano della scuola, il cui ulteriore cammino parlamentare potrebbe, così, essere accelerato.

f. a.

L'avv. Fusaro democristiano [redacted] sindaco di Sanremo

Sanremo, [redacted] dicembre.

Il Consiglio comunale di Sanremo, riunitosi per la prima volta dopo le elezioni, ha stasera nominato sindaco della città il democristiano avv. Francesco Fusaro con 24 voti su 40. Hanno votato per la sua nomina 19 democristiani, 3 indipendenti della «Sole e Fiori», un indipendente della lista «Primavera» e un indipendente eletto per la lista dei pli; il comunista Napolitano ha avuto i sei voti del gruppo comunista, bianche le schede [redacted] dei 5 consiglieri del psi, dei 3 consiglieri [redacted] psdi e dei 2 dei msi.

Il Consiglio comunale ha poi approvato a larga maggioranza una proposta del dott. Guidi (pli) per il rinvio ad altra seduta della nomina degli assessori: ciò al fine di consentire alla dc di definire la formazione di un'ampia [redacted]gioranza centrista; accordi in tal senso erano già stati raggiunti fra la dc, il psdi, [redacted] «Sole e Fiori» ed il pli, ma all'ultimo momento non sono stati attuati per divergenze fra la dc e il psdi per la suddivisione degli assessorati.

Una proposta alla Camera per [redacted] «Cuneo-Nizza»

Roma, 22 dicembre

Alla Camera dei deputati un gruppo [redacted] parlamentari democristiani, tra cui gli onorevoli Sarti, Amadeo e Baldi, ha presentato una proposta di legge per autorizzare [redacted] spesa di quattro miliardi di lire per la ricostruzione, a [redacted] del Ministero [redacted] Lavori Pubblici, della ferrovia Torino - Ventimiglia (Torino-Cuneo-San Dalmazzo di Tenda-Breil sur Roya-Ventimiglia), nei tratti distrutti dagli eventi bellici, in territorio italiano e in territorio francese.

L'importanza e la necessità di ripristinare questo [redacted] ferroviario, che unirebbe praticamente Torino a Nizza, sono state messe in rilievo [redacted] relazione che precede il [redacted]getto [redacted] legge. «La costruzione di questa linea — è scritto tra l'altro — impegna interessi europei, soddisfa aspirazioni legittime, non è particolarmente onerosa, produrrà risultati economici rilevanti».

Il problema si trascina dal[redacted] conclusione del secondo conflitto mondiale. La necessi[redacted] della ricostruzione della «Cuneo-Nizza» fu affermata nel trattato di pace del 1946, «venne ribadita nel quarto paragrafo del rapporto finale per la trattativa della unione doganale italo-francese del febbraio 1949, costituì oggetto di considerazione durante l'incontro De Gasperi-Pleven di Santa Margherita Ligure nel febbraio [redacted]. E il ripristino della linea venne, via via, promesso, smentito, confermato, [redacted] un rimpallo di responsabilità tra il governo italiano e quello [redacted] che rispecchiava preoccupazioni di indole politica anche comprensibile».

Il finanziamento dell'opera dovrebbe essere effettuato attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario, garantito dallo Stato fino alla concorrenza della [redacted], e per il quale già esiste [redacted] preciso pubblico impegno di assorbimento globale ed immediato [redacted] parte di [redacted] istituto di credito cuneese.

Le tasse [redacted] circolazione in vigore per le auto

Roma, [redacted] dicembre.

Da oggi è cominciata la riscossione della tassa di circolazione per le autovetture. Il termine ultimo di pagamento scade il prossimo [redacted] gennaio. I prezzi sono quelli fissati il 1° luglio dello scorso anno.

Per la «nuova 500» e la «Bianchina» il bollo di circolazione [redacted] L. 4860 per un anno, e L. [redacted] per un quadrimestre e L. 840 per [redacted] bimestre.

Per la vecchia «500 A-B-C» il bollo è di L. [redacted] per un anno, L. 3010 per un quadrimestre, L. 1505 per un bimestre.

La «Fiat [redacted]» paga L. 8270 all'anno, L. 3345 per un quadrimestre, L. 1675 per un bimestre.

La «Dauphine» paga lire 14.580 all'anno, 5010 [redacted] quadrimestre, 2505 al bimestre.

La «Fiat 1100» e l'«Appia» L. 20.705 all'anno, 7115 al quadrimestre, 3650 al bimestre.

La «Fiat 1200», «Ford-Anglia», «Moretti 1200» pagano L. 26.245 all'anno, 9030 al quadrimestre, 4510 [redacted] bimestre.

L'Alfa Romeo «Giulietta» e la Simca «Aronde» pagano L. 30.620 all'anno, 10.525 al quadrimestre, 5265 al bimestre.

La «Fiat 1400», «Lancia Aprilia», «Peugeot 403» pagano L. 37.910 all'anno, 13.030 al quadrimestre, 6515 al bimestre.

La «Fiat 1500», «Alfa Ro[redacted] 1900», «Fiat 1900», «Mercedes 190» L. 56.375 all'anno, 19.375 al quadrimestre, 9690 al bimestre.

La «Fiat 1800» e la Lancia «Aurelia B 10» pagano L. 69.010 all'anno, 23.720 al quadrimestre, 11.860.

La «Fiat 2100» [redacted] Lancia «Aurelia [redacted], B 21 e B 22» pagano L. [redacted] all'anno, 27.730 al quadrimestre, 13.865 [redacted] bimestre.

La «Flaminia», l'Alfa Ro[redacted] 2000», l'«Aurelia 2500» pagano L. 101.085 all'anno, 34.740 al quadrimestre, 17.370 al bimestre.

Natale [redacted] Roma per Rita Hayworth



L'attrice [redacted] giunta a Napoli a bordo della «Leonardo da Vinci» insieme alla figlia Jasmine, nata dal matrimonio con [redacted] principe Ali Khan. [redacted] è subito ripartita per [redacted] [redacted]ve trascorrerà il Natale, quindi prenderà parte al film «Il più antico mestiere», [redacted] quale avrà al suo fianco l'attore inglese Rex Harrison (Telefoto)

Grandioso piano per [redacted] sviluppo [redacted] rete telefonica nazionale

Il programma, che è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione del ministero delle Poste, sarà realizzato entro il '67 - In tre anni gli attuali [redacted] mila circuiti saranno già diventati 15 mila - Teleselezione fra Torino, Genova e Roma

Roma, 22 dicembre

Un vasto piano per lo sviluppo ed [redacted] potenziamento della rete telefonica nazionale, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del Ministero delle Poste e Telegrafi, riunitosi sotto la presidenza del ministro Spallino. Il piano, che t[redacted] conto delle attuali necessità e di quel[redacted] che si prospetteranno in futuro per il prevedibile aumento del traffico telefonico, [redacted] realizzato in un quinquennio e comporterà un onere complessivo di circa 90 miliardi di lire.

Il progetto prevede il potenziamento di tutti gli impianti [redacted] trasmissione e [redacted] quelli [redacted] commutazione, in modo da [redacted]sicurare il sostanziale miglioramento del servizio e l'introduzione sempre più estesa della teleselezione, la quale, come è noto, rende possibile di chiamare il corrispondente direttamente dal proprio apparecchio telefonico.

L'attuazione del piano quinquennale — secondo le decisioni adottate — è stata graduata attraverso [redacted] fasi di esecuzione che rispettivamente si [redacted] nel 1963, nel [redacted] e nel [redacted]. Nella prima fase sarà possibile [redacted] dai 9 mila circuiti attuali ad un complesso di circa 15 mila circuiti, realizzando, tra l'altro, la teleselezione, già funzionante attualmente soltanto tra Torino e Milano, anche fra i centri: Torino-Roma; Torino-Genova; Milano-Genova; Milano-Roma; Milano-Napoli; Milano-Bologna; Genova-Roma; Roma-Ancona; Roma-Pescara; Roma-Napoli; Roma-Palermo; Roma-Cagliari; Palermo-Catania. Nella seconda fase i circuiti in servizio passeranno dai 15 mila ad un totale di circa 20 [redacted]. In questa fase l'amministrazione si [redacted] anche di completare [redacted] struttura della rete mediante la costituzione di un'altra grande arteria di traffico tra Roma e Milano; inoltre verrà introdotto il servizio di teleselezione tra Milano - Verona; Milano - Venezia; Milano-Catania; Venezia-Trieste; Genova-Napoli; Bologna-Firenze; Bologna-Ancona; Firenze-Roma; [redacted]poli-Bari.

Anche le comunicazioni Pescara - Foggia - Bari verranno notevolmente migliorate [redacted] la costituzione di nuovi ponti radio; analogamente per le comunicazioni tra Milano e Bologna ed Arezzo-Terni.

Con i lavori previsti per il terzo ed ultimo periodo del programma i circuiti passeranno a 26 mila. Sempre [redacted] questa fase [redacted] provvederà a potenziare le comunicazioni fra il Continente [redacted] Sardegna con la posa di [redacted] nuovo [redacted] sottomarino a [redacted] canali e con ulteriore sviluppo nel servizio di teleselezione.

Il Consiglio di amministrazione [redacted] Ministero delle Poste e Telegrafi ha anche approvato nella stessa seduta, [redacted] programma per il completamento della automatizzazione della rete telegrafica nazionale. Per queste opere è stata prevista una spesa di 12 miliardi e mezzo di lire.

Due bimbi uccisi [redacted] auto per incidenti in posti diversi

Milano, [redacted] dicembre.

Due bambini sono morti in due gravi incidenti stradali, mentre cercavano di attraversare la strada in punti congestionati dal traffico.

La prima disgrazia è avvenuta a mezzogiorno a un crocevia della strada statale dei Giovi nei pressi di Limbiate, Lino Zanardi, di [redacted] anni, abitante alla periferia del piccolo [redacted]tro, è stato ferito gravemente da una automobile targata MI 405446 e guidata da Lino Tagliabue di 19 anni, [redacted] ombrellaio di Cesano Maderno. Come ha dichiarato poi ai carabinieri, all'altezza del crocevia tra la strada dei Giovi e via Toselli oggi [redacted] si era accorto, data la scarsa visibilità dovuta agli automezzi che [redacted] precedevano, di due bambini che si accingevano ad attraversare la strada di [redacted]. Mentre [redacted] dei due piccoli, Angelo Castellini di 7 anni, riusciva a salvarsi con un balzo, lo Zanardi veniva travolto e decedeva poco dopo.

L'altro investimento è [redacted]nuto a Baggio. Enrico Castellaro di 10 anni abitante in via Gulli [redacted] è stato raccolto agonizzante dallo stesso investitore, Bruno Elli [redacted] 44 anni che guidava una «600» multipla.

[redacted] commossa [redacted] funerali delle vittime [redacted] Pramollo

Pinerolo, [redacted] dicembre.

Una numerosa folla ha [redacted]guito quest'oggi a Pramollo [redacted] funerale di cinque delle nove vittime della frana che domenica [redacted] mattina ha distrutto la borgata Tournim.

La cerimonia, secondo il rito valdese, al quale appartenevano gli scomparsi, si è tenuta all'aperto, sul viale della [redacted]membranza, non essendoci locale idoneo ad accogliere le migliaia di persone giunte nel Vallone. Il prefetto di Torino, dott. Saporiti, era presente in rappresentanza del Governo, con lui erano il preside della Provincia, prof. Grosso, e altre autorità. Il parroco di Pramollo, don Audisio, ha rappresentato ufficialmente la minoran[redacted] cattolica del Vallone.

Ha presieduto il culto funebre il pastore Nicol e ha pronunciato commosse parole il moderatore della Chiesa, dottor [redacted]. Davanti alle cinque salme, allineate [redacted] coperte da una cinquantina di corone, omaggio del Prefetto, della Legione Carabinieri di Bergamo, della Compagnia Carabinieri di Brescia, delle maestranze delle varie industrie pinerolesi, degli amici, parenti e delle comunità valdesi, hanno preso poi la parola il sindaco di San Germano dr. Ribet, il pastore dr. Bert, il prof. Grosso ed infine il sindaco di Pramollo cav. Rosia, che ha espresso la riconoscenza della comunità di Pramollo verso tutti coloro che in questa tragica circostanza gli [redacted] stati vicino. Le bare, recate a spalla dai valligiani, sono quindi state portate al camposanto valdese di Rueta.

Domani ricominceranno [redacted] ricerche delle rimanenti quattro salme. La Chiesa valdese [redacted] raccolto già mezzo milione di offerte per i superstiti di Pramollo.

Decisivo il [redacted] necroscopia per [redacted] "caso [redacted] Aosta"

Il marito della donna trovata [redacted] in [redacted] arrestato sotto l'accusa di aver ucciso [redacted] moglie

Non [redacted] confessato, ma la polizia ritiene schiaccianti gli indizi contro di lui - La vittima [redacted] stata rinvenuta cadavere nell'alloggio invaso dal fumo - Il presunto assassino l'avrebbe colpita al capo e per distruggere le prove [redacted] di incendiare l'appartamento



Giovanni Bose, di 43 anni, arrestato sotto l'accusa di [redacted] assassinato la moglie e dato alle fiamme l'alloggio

[redacted] nostro inviato speciale)
Aosta, [redacted] dicembre.

Il dramma di via Priore Gal è sfociato stamane in [redacted] clamoroso, ma non imprevedibile, colpo di scena. [redacted] marito della donna trovata morta nell'alloggio invaso dal fumo è stato arrestato e rinchiuso nella Torre dei Balivi. Sul suo capo pende una gravissima accusa: omicidio volontario, tentata soppressione di cadavere, incendio doloso.

Via Priore Gal è una stradicciola della vecchia Aosta, non lontano dalle carceri. Al n. 3 abitavano, in una casupola in fondo al cortile, due coniugi: Teresa Bertoletti di 48 anni, e Giovanni Bose, di 43. Lei era originaria di Alessandria, lui di Hône-Bard. Si erano sposati nell'agosto scorso, la donna era venuta ad abitare nel povero alloggio [redacted] due stanze che il Bose occupava già da alcuni anni. L'uomo è operaio della Cogne, la vita coniugale della coppia non aveva mai dato luogo a pettegolezzi. Se ne stavano appartati, [redacted]biando con i vicini [redacted] le parole indispensabili.

[redacted] tragedia che ha portato [redacted] Bertoletti alla tomba e il Bose in prigione, è stata scoperta martedì poco dopo mezzogiorno. [redacted] Bose rincasò dal lavoro verso le 12,30, entrò nell'alloggio al pianterreno rialzato, e subito tornò fuori, gridando che alla moglie [redacted] successa una disgrazia. Le [redacted] urla richiamarono i vicini, tra questi il quarantatreenne Guelfo Benedetti, che abita in [redacted] stabile attiguo e svolge le mansioni di necroforo presso il cimitero di Aosta. Il Benedetti scese di corsa, insieme al Bose penetrò nell'alloggio: [redacted] quest'ultimo: la Bertoletti giaceva cadavere, riversa sul pavimento della piccola cucina. Il locale [redacted] saturo [redacted] fumo, ma non c'era traccia di incendio. La nube acre e densa si sprigionava dall'impianto di legno. La causa del sinistro fu subito spiegata: la donna doveva avere rovesciato, inconsciamente, la stufa a petrolio, e per tema di e[redacted] investita dalle fiamme s'era tirata indietro con un balzo. Il gesto le era stato fatale: urtando contro uno spigolo s'era ferita al capo — sul capo della sventurata spiccava infatti una lesione mortale — ed era caduta, decedendo soffocata dal fumo o per la frattura dell'occipite.

Sul posto si recarono poco dopo, insieme ai vigili del fuoco — che domarono in alcuni minuti il principio d'incendio — il dirigente della «Mobile», dott. Peralta, ed alcuni suoi collaboratori. Il Bose appariva sconvolto, disperato. I vicini cercarono di alleviargli [redacted] dolore, lo ospitarono con affettuosa comprensione. Pur non potendosi escludere la tesi della disgrazia, la triste fine della Bertoletti insospettì subito la polizia: il vedovo venne interrogato a lungo, sui suoi rapporti con la moglie e sui particolari della macabra scoperta. Non abbandonò mai la versione che aveva prospettato fin dall'inizio: aveva visto uscire del fumo di sotto l'uscio, era entrato ed aveva scorto la moglie distesa sul pavimento, senza vita.

Il Bose tenne testa per otto ore alle contestazioni, e neppure di fronte ai risultati dell'esame necroscopico si decise a confessare l'uxoricidio. Stamane il prof. Portigliatti, dell'Istituto di medicina legale di Torino, [redacted] effettuato il riscontro autoptico della salma. Sono emersi particolari sconcertanti. In primo luogo il cranio della donna presenta tre fratture, provocate da corpo contundente. Basterebbe questo per fare escludere la caduta accidentale, ma contro il Bose vi sono indizi ancora più gravi: sul collo della Bertoletti si notano segni di strangolamento. Inoltre la morte risalirebbe alla sera [redacted] lunedì, tra le 22 e le [redacted]. Lo dimostrano i residui di cibo trovati nello stomaco, e che corrispondono agli alimenti ingeriti a cena. Il Bose aveva invece affermato che la moglie si era alzata martedì mattina alle 7, come al solito, per preparargli [redacted] colazione.

Dopo gli accertamenti medico-legali, la posizione dell'operaio è precipitata: due agenti sono andati a prelevarlo, notificandogli lo stato di fermo ed accompagnandolo in carcere. Domani sarà interrogato dal magistrato. La polizia ritiene schiaccianti gli indizi a suo carico. Oscuro rimane, per ora, il movente del delitto, ammettendo che la tesi della polizia sia esatta. I vicini di casa non avevano mai udito il Bose e [redacted] Bertoletti altercare.

Il Bose non è accusato dalla polizia, almeno finora, di uxoricidio premeditato: se ne deduce che gli [redacted] attribuisce [redacted] crimine d'impeto, conseguenza d'un impulso di furore incontrollato. Dopo avere colpito la moglie al capo e averla afferrata alla gola, la lasciò esanime sul pavimento. Forse [redacted] si rese conto subito di averla uccisa. Può anche darsi fosse in preda ai fumi del vino. Al mattino successivo, conscio di quanto aveva fatto, meditò il piano diabolico: rincasato alla chetichella, rovesciò la stufa con la speranza che l'incendio distruggesse le prove del [redacted] delitto. Tutto si risolse con un po' di fumo, l'autopsia rivelò la verità.

g. l.



Teresa Bertoletti che sarebbe [redacted] uccisa dal marito

Morta [redacted] donna avvelenata da [redacted] creduta acqua

Biella, 22 dicembre.

Poco prima delle 19, a Vallanzengo, è morta la casalinga Maria Zanone di [redacted] anni, che alcuni giorni fa av[redacted] bevuto per sbaglio dell'ammoniaca. Colta dalla sete, la poveretta [redacted] portato alla bocca la bottiglia contenente il liquido velenoso, scambiata [redacted] quella dell'acqua minerale. Quando si era accorta dell'errore [redacted] ormai troppo tardi. Nonostante le cure prodigatele dai medici dell'ospedale di Biella, dov'era stata subito ricoverata, [redacted] condizioni [redacted] donna stamane [redacted] sono aggravate [redacted] i familiari, rendendosi conto che non vi era più nulla da fare, avevano ottenuto di riportare a [redacted] la poveretta.

Dovrà scontare sedici [redacted] per un furto di 6 mandarini

E' un giovane calabrese - Rubò in un mercato [redacted] Genova - Ora chiede la grazia a Gronchi

Genova, 22 dicembre.

Un ben triste Natale attende il ventenne Francesco Longo, un giovanotto calabrese [redacted]tante in una casupola di Salita di Porta Murata, a Coronata, al quale i giudici della Corte d'Appello hanno inflitto un anno e quattro mesi di reclusione per il furto di sei mandarini: se la sentenza verrà confermata dalla Cassazione il giovane dovrà scontare interamente la pena.

Il 23 dicembre dello [redacted] anno, Francesco Longo, [redacted]me a due minori, [redacted] compiuto [redacted] piccolo furto nel mercato di piazza Tre Ponti a Sampierdarena. Da una [redacted] di agrumi, depositata al banco numero 34 del mercato coperto, aveva asportato sei mandarini. Il proprietario del banco, Luigi Novella, si era subito accorto del «colpo» e aveva inseguito i ladruncoli riuscendo a fermare il Longo.

Il Pretore, tempo dopo, si era occupato della vicenda. Il minimo della pena per il furto, che risultava aggravato dalla violenza sulle cose, è tre anni di reclusione: il pretore però aveva applicato due attenuanti riducendo ad un terzo la pena, cioè ad un anno, ed applicando pertanto la sospensione condizionale.

La sentenza però venne impugnata dalla Procura della Repubblica e [redacted] giudizio di appello i giudici di secondo grado, rifacendo i calcoli, han[redacted] accertato che [redacted] attenuanti applicate dal Pretore riducevano [redacted] sì, la pena [redacted] soltanto ad un anno e quattro mesi di reclusione: di conseguenza, dato che la pena superava l'anno, non [redacted] più possibile applicare la condizionale.

Ora il Longo si trova in questa situazione: se il verd[redacted] emesso [redacted] della Corte d'Appello dovesse essere confermato dalla Cassazione, egli dovrà scontare, per intero, la pena inflittagli. Disperato, il giovanotto calabrese ha inviato una supplica al presidente Gronchi perchè con un atto di clemenza gli conceda la grazia.

Il Tevere straripa [redacted]

Interrotto il traffico su ponte Milvio - Neve sull'Appennino ligure-piemontese - Maltempo [redacted] Polesine

Roma, 22 dicembre.

Sotto l'ondata [redacted] piena giunta stamane da Orte, il Tevere è straripato a pochi chilometri da Roma sulla via Salaria, allagando un vasto tratto di campagna. Le acque sono uscite anche al km. 62 della nazionale Flaminia, inondando 1500 ettari di terreno nella zona di Ponte Felice, Borghetta, Falatti e Giuliana. Le prime case di Civitacastellana sono rimaste allagate. Il fiume ha superato il livello stradale, bloccando il traffico. A Roma, il fiume ha raggiunto [redacted] livello [redacted] metri 11,66 alle [redacted] 15 all'idrometro di Ripetta; è stata interrotta la circolazione su Ponte Milvio per misura di sicurezza. Anche l'Aniene si è notevolmente ingrossato, tanto da straripare nei pressi della via Tiburtina, allagando un vasto tratto di campagna.

Una paurosa avventura ha vissuto una famiglia di «fiumaroli» che abitava un galleggiante ancorato sul Tevere all'altezza di ponte Duca d'Aosta. A causa della piena di questa notte, l'impetuosità della corrente ha strappato il galleggiante dagli ormeggi, [redacted]cendolo filare velocemente lungo il corso del fiume. La famiglia del signor Gaetano [redacted]campiano, composta dalla moglie Concetta e dei figli Tonino, Adriana e Rosella, di 11, 9 e 6 anni, ha così rischiato di finire in acqua se il galleggiante avesse cozzato con violenza contro i piloni di un ponte. Il signor Biancampiano, esperto «fiumarolo», è stato costretto a gettarsi in acqua e lottando contro la corrente riusciva a raggiungere a nuoto la riva del fiume e dare l'allarme. Una motolancia dei vigili del fuoco ha poi raggiunto il galleggiante, trascinandolo al vecchio ormeggio.

Sempre più grave la situazione della petroliera Melusina, arenatasi domenica scorsa al largo del porto-canale di Fiumicino e flagellata dalla violenta mareggiata di questi giorni. La [redacted], ormai da due giorni in balìa dei marosi, deve considerarsi irrimediabilmente perduta.

Novi Ligure, 22 dicembre.

Nel Novese ha ripreso a piovere e nel pomeriggio l'acqua è caduta frammista a neve. Abbondanti nevicate in Val Lemme, a Gavi Ligure, Carrosio e Voltaggio. Sui passi della Bocchetta e della Castagnola lo strato nevoso ha raggiunto i venti centimetri. Agli automezzi è consigliato l'uso delle catene. E' pure nevicato sulle alture dell'Appennino piemontese e nell'alta valletta del Borbera. La circolazione sulle strade del Novese è rallentata [redacted] fondo viscido.

Alcune frane [redacted] verificate nella zona collinare di Gavi Ligure. I corsi d'acqua del Novese [redacted] ulteriormente aumentati di livello e destano preoccupazione.

Rovigo, 22 dicembre.

Continua il maltempo su tutto il Polesine, con pioggia e vento sciroccale. Nel Delta, il [redacted] è agitato; il livello del Po è entrato in fase di stanca e l'ondata [redacted] piena dovrebbe smaltirsi nella giornata di domani. Alle 20, l'acqua si trovava sopra il segnale di guardia [redacted] all'idrometro di Castelmassa, [redacted] metri 2,52, a Cavanella m. 2,29, a Polesella m. 2,26. Sulla rotta di Torre [redacted] Rivà la situazione è seguita con attenzione dal Genio Civile, che ha predisposto i necessari accorgimenti per evitare che questa nuova ondata di piena possa [redacted] tracimazioni del Po di Goro nel bacino allagato dei 10 mila ettari del comprensorio di Ariano Polesine. Tutti i ponti di barche che allacciano il Veneto all'Emilia sono interrotti al traffico.

Le previsioni [redacted] tempo

[redacted] tutte le regioni annuvolamenti intensi con piogge e temporali locali, si alterneranno a parziali e temporanee schiarite. Nevicate sulle Alpi e Prealpi. Temperatura in lieve diminuzione. Venti, sui versanti tirrenici moderati occidentali, sui versanti ionico e adriatico moderati meridionali - in Val Padana deboli in prevalenza orientali. Mari mossi e molto mossi.

Temperature minime, massime e s[redacted] medio [redacted] tempo registrati nella giornata del 22 dicembre presso [redacted] Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 3	+ 7	molto nuvoloso, pioggia
BOLZANO	+ 1	+ 5	molto nuvoloso, pioggia
GENOVA	+ 8	+ 13	molto nuvoloso, pioviggini
MILANO	+ 3	+ 6	coperto, [redacted]
TRIESTE	+ 6	+ 10	variabile, pioggia
VENEZIA	+ 6	+ 7	coperto, pioggia
VERONA	+ 3	+ 7	molto [redacted], pioggia
ANCONA	+ 8	+ 13	variabile
FIRENZE	+ 5	+ 7	coperto, foschia
L'AQUILA	+ 5	+ 3	coperto, pioggia
PERUGIA	+ 2	+ 7	coperto, pioggia
PESCARA	+ 7	+ 12	molto nuvoloso, pioggia
PISA	+ 4	+ 7	vento forte, pioggia
ROMA	+ 6	+ 14	molto nuvoloso, pioggia
ALGHERO	+ 6	+ 10	vento forte, pioggia
BARI	+ 6	+ 12	molto nuvoloso, pioviggini,
CAGLIARI	+ 6	+ 11	vento forte, pioggia
CAMPOBASSO	+ 1	+ 4	variabile, pioggia
CATANIA	+ 7	+ 14	variabile, pioggia
MESSINA	+ 10	+ 15	nuvoloso, pioggia
NAPOLI	+ 6	+ 10	temporale con grandine
PALERMO	+ 6	+ 12	vento di burrasca, pioggia
POTENZA	+ 1	+ 5	vento forte, pioggia
REGGIO CAL.	+ 9	+ 16	molto nuvoloso, pioggia

ULTIME NOTIZIE

Lo schieramento dei partiti per [redacted] «referendum» sull'Algeria

Solo fascisti e comunisti diranno «no» a De Gaulle

I socialisti hanno deciso per il «sì» - Prima di Capodanno saranno spedite per posta 27 milioni di schede; in ritardo la distribuzione di cartoline e biglietti d'auguri

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 dicembre.

Ogni elettore — sono, in tutto, circa 27 milioni — riceverà nei prossimi giorni per posta il testo integrale del discorso pronunciato martedì [redacted] generale De Gaulle e il testo del progetto di legge sottoposto al *referendum* dell'8 gennaio, accompagnato da una scheda per il sì e per il no. In Algeria il testo sarà scritto anche in arabo, in Alsazia anche in tedesco. Questo sforzo di propaganda costringe gli uffici postali ad un lavoro particolarmente intenso, del quale risenti[redacted] cartoline d'augurio per il Natale ed il Capodanno. C'è l'ordine, infatti, che la precedenza sia data alla propaganda per il *referendum*. I biglietti augurali aspetteranno. Un centro d'informazioni civiche funziona in un palazzo del quai Voltaire per dare agli elettori tutti i chiarimenti possibili e fare propaganda contro l'astensionismo. La parola d'ordine è: «Votate!».

Come voteranno i francesi? Un'inchiesta fatta dall'Istituto [redacted] opinione pubblica, prima che il generale De Gaulle pronunciasse il discorso, rivela un certo disorientamento. Su cen[redacted] persone, 36 hanno detto che il *referendum* dell'8 gennaio costituisce un passo avanti sulla via della pace, 6 sono convinte che sarà invece un passo indietro, 29 credono che esso non cambierà nulla, e altrettanti non hanno un'opinione. Invitati a dire come si esprimeranno l'8 gennaio, 35 su cento affermarono che avrebbero votato sì e 11 no, mentre 9 avevano intenzione di [redacted] e 45 rifiutarono di rispondere o non avevano una opinione.

Un certo disorientamento c'è anche fra i partiti. Decisamente contrari [redacted] soltanto comunisti e fascisti; hanno detto [redacted] anche i due terzi dei radicali (ma la disciplina degli iscritti è dubbia), mentre sono per il sì tutti gli altri, compresi i socialisti, riuniti oggi in congresso straordinario.

Tre mozioni sono state presentate alla riunione socialista: quella sostenuta da Albert Gazier, che auspicava l'astensione perché il *referendum* non accenna alle indispensabili trattative di p[redacted] con i ribelli ed ha, a parer suo, un carattere plebiscitario inaccettabile, [redacted] ottenuto soltanto 536 voti; quella di Max Lejeune ed altri, che invitava a votare [redacted] per opporsi al «potere personale» e all'attuale politica estera della Francia, giudicata antiatlantica e anti-europeista, ha ottenuto 315 voti; la mozione in favore del sì ha ottenuto 2191 voti.

Guy Mollet le aveva portato il suo appoggio, affermando che la politica del generale De Gaulle non è quella del partito socialista, ma è quella [redacted] cosa [redacted] avvicina di più. Inoltre, «un sì massiccio è la condizione necessaria per infrangere le speranze degli estremisti ed aiutare De Gaulle», ha detto Guy Mollet, aggiungendo [redacted] «una maggio[redacted] provocherebbe la sconfitta di De Gaulle e la vittoria definitiva di quelli che [redacted] oppongono all'autodeterminazione». Mollet ha tuttavia chiarito che il suo [redacted] ha soprattutto un significato: «Diciamo sì per l'autodeterminazione [redacted] domani, per le trattative [redacted] pace».

Più forte appare il campo del sì, nel quale [redacted] schierati quanti vogliono giungere ad una soluzione del problema [redacted] algerino, anche se spinti da motivi diversi e talvolta contrari; nel campo del no si trovano soprattutto [redacted] estreme, nemiche irriducibili, che si uniscono in questa occasione soltanto per abbattere un uomo e, per opposte ragioni, una politica. In mezzo ai due campi c'è una massa esitante che aspetta dai prossimi discorsi del generale De Gaulle le parole che determineranno la scelta definitiva.

I monarchici sono in disaccordo fra di loro, poiché il settimanale *Aspects de la France*, successore dell'antica *Action Française*, [redacted] schiera [redacted]tro la recente dichiarazione del conte di Parigi in favore del generale De Gaulle, la quale è approvata invece dal settimanale monarchico *Nation Française*.
l. m.

Al processo delle barricate

[redacted] di Soustelle [redacted] Tribunale in favore dell'«Algeria francese»

Parigi, 22 dicembre.

Jacques Soustelle, [redacted] dei protagonisti dell'insurrezione del maggio '58 ed ora principale antagonista di De Gaulle, è stato oggi di scena al «processo delle barricate».

«Lei deve deporre soltanto sui fatti, sugli accusati, sulla loro moralità e sulla loro personalità», ha ricordato il presidente del Tribunale militare al teste prima di concedergli la parola. Ma il capo degli «integrazionisti» non ha dato molto peso a questo avvertimento, e la sua deposizione si è trasformata spesso in un vero e proprio comizio a favore dell'«Algeria francese». «La fraternizzazione del maggio 1958 — ha detto — non era prefabbricata, ma spontanea ed autentica: a guastarne lo spirito sono state le indecisioni del governo, aggravate dalle differenti interpretazioni della stampa. E' così che si è colpito il morale degli algerini, soprattutto dei musulmani, i quali rispondendo [redacted] "referendum" del '58 avevano proclamato la propria volontà di restare francesi ed ora temono le rappresaglie dell'avversario, se questo riuscirà a guadagnare la partita».

Rispondendo alle domande dei difensori, Soustelle ha ricordato che lo stesso Presidente del Consiglio, dopo essersi recato ad Algeri al momento delle barricate, appariva sconvolto, e che avrebbe addirittura affermato: «Quegli uomini [redacted] dei patrioti. Noi non possiamo esercitare [redacted] repressione contro di [redacted]ro».

Vittorio Emanuele ha scordato Dominique?



Il principe, che lavora [redacted] mesi [redacted] New York, si sarebbe innamorato della bionda figlia di un produttore [redacted] tv, Nicole Le Vien, di 15 anni. [redacted] si parla di [redacted] probabile fid[redacted]. Nicole [redacted] qui con il padre: il signor Le Vien è ufficiale della riserva ed ogni [redacted] presta due settimane di servizio (Foto [redacted] «Gente»)

Tremenda [redacted] per un «crimine economico»

Condannato a morte un funzionario polacco che truffò allo Stato 500 milioni di lire

L'ergastolo [redacted] tre complici; pene minori per altri dodici imputati - Il reato scoperto dopo dieci anni - Polemiche [redacted] Varsavia sulla sentenza capitale, la prima per un delitto del genere

(Dal [redacted] corrispondente)
Vienna, 22 dicembre.

Si è concluso questa notte a Kielce il processo contro sedici funzionari commerciali coinvolti nel cosiddetto «affare delle concerie», una delle più cospicue truffe collettive avvenute in Polonia dal dopoguerra ad oggi. Colui che radio Varsavia definisce il «capo della banda», Boleslau Dedo, ex-vicepresidente di una grossa azienda, è stato condannato alla pena di morte e alla confisca di tutti i beni; tre dei suoi complici principali, Kazimierz Wozniakiewicz, Ryszard Slezko ed Eugeniusz Stempien sono stati puniti con l'ergastolo e trecentomila zloty (circa otto milioni di lire) di multa ciascuno; gli altri imputati sono stati condannati con pene varianti dai sei ai quindici anni di carcere ed a multe dai centomila ai trecentomila zloty, tutti sono stati colpiti dalla confisca dei beni ed anche dalla perdita [redacted] diritti civili.

Questo processo segna una svolta molto seria nell'amministrazione della giustizia in Polonia. Per la prima volta, infatti, un «delitto economico» viene punito con la pena capitale. I sedici dirigenti commerciali erano stati accusati di aver causato in dieci anni allo Stato, con le loro irregolarità nelle concerie [redacted] Radom e di Szydlowiec, una perdita di venti milioni di zloty (più di mezzo miliardo di lire italiane al corso reale). La truffa, considerata di eccezionali proporzioni, aveva sollevato una vivace polemica di stampa pro e contro la pena capitale per questo tipo di crimine che la magistratura polacca fin a oggi, unica fra le democrazie popolari, [redacted] era sempre rifiutata di punire con la morte.

Mentre la stampa cattolica [redacted] quella non legata al partito ammonivano [redacted] magistratura a non creare, con una sentenza estrema, [redacted] precedente grave, l'organo comunista invitava invece i giudici di Kielce ad agire [redacted] esemplare severità e a non arretrare neppure davanti alla condanna a morte. Tribuna Ludu insisteva con forza tanto maggiore nella sua richiesta, in quanto il tribunale di Varsavia, che il 3 ottobre di quest'anno aveva giudicato un [redacted] di analoga gravità, non aveva accettato la richiesta di tre condanne a morte fatta dal procuratore di Stato nella sua requisitoria. Il giornale comunista ricordava ai giudici che esiste la legge del 1945 «per la difesa straordinaria della proprietà socialista», la quale prevede l'applicazione della sentenza di morte per crimini economici di particolare entità.

La pressione del partito ha sortito questa volta i suoi effetti sulla decisione del tribunale. Nella [redacted] requisitoria il procuratore di Kielce aveva richiesto due sentenze capitali, contro il Dedo e contro il Wozniakiewicz; la corte si è vista costretta ad accettare almeno una richiesta ed ha condannato a morte il primo. L'intransigenza del partito comunista va spiegata con l'estensione della truffa nel settore commerciale [redacted] Stato; nel solo 1959 si sono avuti in Polonia, secondo informazioni ufficiali, nientemeno che 144 mila «delitti economici».
e. b.

Dilaga in Belgio lo sciopero contro il piano di austerità

Il governo vorrebbe imporre nuove tasse per 65 miliardi di lire e diminuire le spese pubbliche - Treni fermi, vasti settori dell'economia paralizzati - Incidenti a Bruxelles

Bruxelles, 22 dicembre.

Per il terzo giorno consecutivo vasti settori dell'economia belga sono stati paralizzati dallo sciopero. Minatori, professori, impiegati comunali, ferrovieri, operai del gas e dell'elettricità, conducenti di mezzi pubblici, hanno incrociato le braccia per protestare contro il «piano Eyskens», ossia il programma del governo (la cui discussione si è iniziata oggi in parlamento) per risanare le finanze e l'econo[redacted] nazionale. [redacted] piano prevede una serie di inasprimenti fiscali (nuove tasse per 100 milioni di dollari, circa 65 miliardi di lire), oltre a misure di blocco salariale e di riduzione delle spese pubbliche per 200 milioni di dollari. Si tratta in sostanza di una politica di *austerity* destinata a far fronte agli ingenti danni subiti dal Belgio a seguito della crisi congolese.

La percentuale degli scioperanti è oggi ancora aumentata rispetto ai giorni precedenti; in certi settori, come quello degli impiegati del comune di Bruxelles, ha raggiunto la cifra del 95 per cento. Gli scioperanti sono scesi per le strade in lunghi cortei scontrandosi [redacted] la polizia; si lamentano alcuni feriti. Scontri fra dimostranti e polizia sono avvenuti anche a Liegi. L'astensione del lavoro dilaga in tutto il paese.

Il disagio provocato dallo sciopero è soprattutto grave nel settore ferroviario: i treni che viaggiano sono pochi ed accumulano sensibili ritardi. Molti convogli [redacted] fermi alle frontiere e i viaggiatori hanno dovuto provvedere con altri mezzi a raggiungere la località di destinazione. Lo sciopero è stato [redacted] dai sindacati socialisti, [redacted] ha trovato larga adesione anche tra gli aderenti alle organizzazioni sindacali cristiane.

Durante la guerra di C[redacted]

Mac Arthur voleva lanciare l'atomica sulla Cina [redacted] l'Urss

Chicago, 22 dicembre.

In un programma televisivo organizzato per discutere questioni di interesse generale, l'ex presidente americano Harry Truman ha dichiarato che il generale Douglas Mac Arthur intendeva impiegare bombe atomiche contro la Cina comunista e contro l'Unione Sovietica durante la guerra [redacted] di Corea.

Truman destituì [redacted] Arthur da comandante supremo in Estremo Oriente mentre anco[redacted] infuriava la guerra in Corea. Nelle sue memorie, l'ex presidente affermò di avere preso tale decisione per vari motivi, ma principalmente perché Mac Arthur aveva disubbedito agli ordini e perché la proposta del generale di continuare la guerra avrebbe potuto condurre ad un conflitto generale in cui potevano venire usate [redacted] armi nucleari.

Nella trasmissione televisiva l'intervistatore chiede a Truman: «Sono state fatte pressioni su di voi perché autorizzaste l'impiego di bombe atomiche durante il conflitto coreano?». L'ex-presidente risponde: «Sì, Mac Arthur voleva fare questo. Egli voleva bombardare la Cina e l'Unione Sovietica orientale».

A New York, i giornalisti hanno cercato invano di rintracciare il generale Mac Arthur per avere un commento alle dichiarazioni dell'ex-presidente Truman.

Appello mondiale per l'amnistia ai detenuti politici [redacted]

Parigi, 22 dicembre.

Un appello che chiede la amnistia [redacted] i detenuti e gli esiliati politici spagnoli e propone la convocazione per il marzo prossimo di una «conferenza dell'Europa Occidentale per l'amnistia» è stato lanciato a Parigi. Fra i firmatari figurano per la Francia l'ex Presidente della Repubblica Vincent Auriol, Jean Cocteau, François Mauriac, André Maurois, Louis Aragon, Marc Chagall, Jean Marie Domenach, Pablo Picasso, Armand Salacrou, Daniel Mayer e il padre Riquet. Per la Gran Bretagna hanno assunto l'iniziativa Bertrand Russell e Lord Beveridge. Tra i firmatari italiani sono Michelangelo Antonioni, Vittorio Gassman, Carlo Levi, Alberto Moravia, Pietro Nenni, Ferruccio Parri, Roberto Rossellini, Luchino Visconti.

All'appello per l'amnistia ai detenuti politici in Spagna si accompagna l'azione del «Comitato di difesa dei cattolici perseguitati», il quale ha iniziato a raccogliere le firme di «tutti coloro che non si rassegnano di fronte alle azioni arbitrarie del regime [redacted] Franco».

Un aviogetto precipita: due morti e [redacted] ferito

Roma, [redacted] dicembre.

Un reattore militare biposto [redacted] precipitato stamane nella zona di Agro di Amareno presso Frosinone, disintegrandosi. Un frammento di ala ha investito un trattore sul quale si trovava un giovane che è rimasto ucciso sul colpo. Tragiche pure [redacted] conseguenze per i due piloti, il generale Duilio Fanali e [redacted] colonnello Giovanni Ruggero: entrambi, proiettati fuori dell'aereo per [redacted] dell'espulsore automatico, sono scesi con il paracadute, ma l'atterraggio è stato irregolare e il colonnello Ruggero ha perduto la vita, mentre il generale Fanali è rimasto ferito.

L'ufficiale perito sarebbe rimasto strozzato dalle corde del paracadute. Quanto al [redacted]rale, raccolto a poche decine di metri dal luogo in cui è precipitato l'aviogetto, ha riportato lesioni nella caduta sul terreno duro. Egli è stato subito trasportato a mezzo di un elicottero all'ospedale di Frosinone.

Sciopero nelle industrie

Lo «stato di agitazione» proclamato dalla Cisl

Roma, 22 dicembre

[redacted] CISL ha proclamato oggi lo stato generale di agita[redacted] delle categorie industriali sulla questione del riassetto zonale dei salari, per cui non si sono ancora iniziate le trattative, nonostante un tentativo preliminare di intesa. L'argomento è stato trattato dal consiglio generale della CISL che [redacted] è riunito in questi giorni e nel corso del quale è stato osservato che [redacted] problema si è fatto ancora più urgente in seguito alla evoluzione sindacale in taluni settori, come quello degli elettromeccanici e dei tessili, [redacted] pone situazioni nuove.

I sindacalisti giudicano che la integrazione settoriale ed aziendale dei contratti nazionali accelera le esigenze di una revisione dei sistemi di retribuzione basati sulle vecchie ed ancora vigenti «zone».

ULTIME DI CRONACA

Anche [redacted] giovane di 17 anni in una banda di svaligiatori

Due ladri che avevano compiuto una [redacted] di furti in alloggi [redacted] stati arrestati dagli agenti [redacted] Commissariato Monviso; due complici sono riusciti a sfuggire alla cattura e sono espatriati in Francia.

Da tempo nella zona si erano verificati furti in alloggi ed a bordo di [redacted] in [redacted]. I sospetti del dott. Farri e dei suoi collaboratori si appuntavano su due fratelli di Bari, Francesco e Domenico Navarra, rispettivamente di 20 e 24 anni, abitanti in via Amari 8.

Le indagini si estendevano alla attività d'un di[redacted]ttenne, G. D., e di Vincenzo Arcidi di 26 anni, abitante [redacted] str. Basse del Lingotto 26. Una bolletta di pegno, trovata addosso a uno dei quattro, lo costringeva a confessare. Avevano svaligiato recentemente, nella stessa giornata, l'alloggio di Pietro Lusona, in via Tonale 26, e quello di Maria Janni, in via Arquata 7. Tutti gli oggetti d'oro, per un valore di oltre un milione, sono stati recuperati al Monte di Pietà.

La Procura ha spiccato ordine d'arresto contro i quattro ladri, ma due di essi, il G. D. ed il Domenico Navarra, avevano fatto in tempo [redacted] allontanarsi di casa e a raggiungere il confine con la Francia.

— La notte [redacted] nel negozio d'abbigliamento di via Capelli 47 sono stati rubate 14 pezze di stoffa per un valore di 200 mila lire. I ladri, sorpresi mentre fuggivano in auto, sono stati inseguiti invano a colpi di pistola da un sottufficiale dei cittadini dell'ordine.

Perché il re d'Arabia ha destituito il fratello

[redacted] principe Feisal, primo ministro dal '58, ave[redacted] instaurato un regime di austerità - Obbligò il sovrano a vendere il suo «panfilo harem»



(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 dicembre.

Gli eventi in Arabia Saudita sono spesso oscuri e sconcertanti come quelli nell'Unione Sovietica, ma il ritorno al potere di re Saud non sembra aver colto Londra di sorpresa: gli osservatori britannici sapevano [redacted] fra i due fratelli — Ibn Saud e l'emiro Faisal — si era fatto, negli ultimi mesi, più vasto e profondo e, conoscendo le maggiori risorse politiche nonché la maggiore autore[redacted] del cinquantottenne monarca, ne pronosticavano una imminente affermazione.

Com'è noto, re Saud ha ripreso ieri sera tutti i poteri esecutivi già ceduti al fratello nel maggio '58 e ha nominato un nuovo governo [redacted] undici ministri; la temporanea eclisse del sovrano era stata resa allora «consigliabile» dalla sua accesa politica antinasseriana, nonché da una grave crisi nell'economia [redacted]zionale.

Faisal — che ha 55 anni ed è di salute assai fragile — si è dimostrato, a quanto sembra, retto governante: ha salvato, con energiche misure, la valuta saudita, il «rial»; ha rimesso un po' d'ordine nell'amministrazione del Paese; ha attenuato la tensione nei rapporti con [redacted] Cairo; ma [redacted] suo regime [redacted] «semi-austerità» lo avrebbe messo in lotta sia con il sovrano, sia [redacted] i potenti sceicchi, avvezzi a spendere, senza restrizioni, i colossali redditi procurati dal petrolio (re Saud, ad [redacted]pio, dovette vendere il suo «harem galleggiante», un panfilo da 3500 tonn.); esasperato da tale politica, il monarca — pensano i competenti londinesi — avrebbe esautorato [redacted] fratello e ripreso la direzione [redacted] Paese.

A questa decisione potrebbero aver contribuito anche altri fattori: Faisal [redacted] valeva di consiglieri stranieri, la cui presenza [redacted] invisa a Saud, inoltre si fidava di [redacted] mentre per il [redacted] il capo dell'Egitto rappresenta tuttora una cupa minaccia.
m. ci.

Ancora sospesi i negoziati tra Bonn e Pankow sui commerci

Bonn, 22 dicembre.

I negoziati per gli scambi commerciali tra le due Germanie sono stati aggiornati a mercoledì della prossima settimana. Questa decisione è stata presa al termine di un lungo incontro tra gli incaricati dei due governi, Leopold per la Germania occidentale e Behrendt per quella orientale. Nessun particolare è stato reso noto sulle ragioni del rinvio.

Ieri il portavoce [redacted] Cancelleria, Von Eckardt, aveva detto [redacted] l'accordo sarebbe stato firmato - con ogni probabilità — prima di Natale.

Impiccato in Scozia un assassino di 19 anni

Londra, 22 dicembre.

Un assassino di 19 anni, Anthony Miller, è stato impiccato questa [redacted]ttina [redacted] carcere di Glasgow. Una petizione di clemenza, firmata da 30 mila persone, era stata inviata al ministro della Giustizia e una altra domanda di grazia era stata formulata dalla Federazione sindacale della regione di Glasgow; entrambe erano rimaste [redacted] risposta.

Miller aveva ucciso per rapina [redacted] commerciante insieme ad un compagno di 17 anni il quale, data la sua minore età, è stato condannato a rimanere in carcere «fino a quando piacerà a sua maestà», formula ufficiale che comporta generalmente una pena variante da 15 a 25 anni di reclusione.

Scontro frontale tra due auto: una signora morta e tre feriti

Sopra una delle macchine viaggiavano un viceparroco con la sorella e la madre che è deceduta - Sull'altra l'ex-presidente del "Novara"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 dicembre.

Due auto si sono scontrate frontalmente sulla provinciale Novara-Varallo questa sera alle 19,30 nei pressi di Camiano. [redacted] bilancio è tragico: un morto e tre feriti. La vittima è la signora Margherita Frattini, di 74 anni, residente a Borgosesia, madre di [redacted] Mario Ammirato, vice-parroco del Duomo di Novara, che era [redacted] volante di una delle macchine ed ha riportato gravi lesioni. Sono rimasti inoltre feriti la sorella del religioso, Angela Ammirato, di 27 anni, impiegata, e l'ex presidente dell'Associazione calcio Novara, commendator Delfino Francescoli, di 57 anni, che pilotava l'altra automobile.

Don Mario riaccompagnava [redacted] «Fiat 1100» le due congiunte a Borgosesia. [redacted] erano venute a Novara a far compere natalizie. L'auto procedeva [redacted] andatura sostenuta, ma non certo elevata. Aveva percorso cinque o [redacted] chilometri quando è avvenuto l'incidente. A Camiano, un grosso cascinale vicino ad Agognate, sono in [redacted] lavori per allacciare all'abitato l'acquedotto comunale. Per permettere la posa dei tubi attraverso la provinciale in quel punto il traffico si svolge a senso [redacted] alternato. L'impresa appaltatrice dei lavori ha provveduto a segnalare l'interruzione, ma di notte le lanterne a petrolio sono scarsamente visibili.

F[redacted] don Mario ha visto sia il segnale sia la macchina viaggiante in [redacted] inverso, ma ha creduto che il passaggio [redacted] sufficientemente largo da [redacted]sentire l'incrocio. Neppure l'auto proveniente da Varallo, una «Gi[redacted], pilotata dal Francescoli, che era solo a bordo, si è arrestata. Lo scontro frontale è stato violento.

I due cofani [redacted] rimasti fracassati. Margherita Frattini, che era seduta accanto al figlio, ha sfondato con il capo il parabrezza ed è rimasta uccisa sul colpo. Don Mario ha riportato la frattura [redacted] femore destro ed altre lesioni, per le quali è stato giudicato guaribile in quaranta giorni, mentre sua sorella ha subito ferite ed abrasioni meno gravi.

Il comm. Francescoli ha riportato pure la frattura di una gamba. Tutti e tre i feriti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Novara. A Camiano è accorso anche il Vescovo ausiliare di Novara, mons. Poletti.
p. [redacted]



Le due auto dopo il tremendo urto frontale sulla provinciale Novara-Varallo (Tel.)

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted]
[redacted] LA STAMPA

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Giorsini
Lo piangono: la mamma, la moglie, la figlia Carla, parenti tutti. Per espressa volontà del defunto non fiori e funerali modesti. La sepoltura avrà luogo venerdì 23 corrente, alle ore 14,30, da via Stra-a 33. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1960.

L'amico carissimo e coetitolare Marcello Doussiko e famiglia partecipa con vivo dolore

I Condomini di Via Foligno 63 bis partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore
Br[redacted] Giorsini
— Torino, 22 dicembre 1960.

La Cristal Art di S. [redacted] e Dipendenti ricordano l'impareggiabile
Bruno Giorsini
e si uniscono al dolore della famiglia.
— [redacted], 22 dicembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Giorsini e Doussiko prendono parte al dolore della famiglia, per la dipartita dell'amato principale
Bruno Giorsini
— Torino, 23 dicembre [redacted]

I Condomini e Inquilini di Via [redacted] 33-35 partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa [redacted]
Giordano Bruno Giorsini
— Torino, 22 dicembre 1960.

Oreste, Giovanna, Fernanda Rosa partecipano al dolore della famiglia Giorsini per l'immatura perdita del [redacted]
Bruno
— Torino, 22 dicembre [redacted].

Partecipano al lutto Mario, Marisa Porta.

Serenamente, il 20 dicembre u.s., è spirata
Clelia Deallegri v. Repaci
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Antonino con la moglie Giuliana Tarizzo e figlie Gabriella e Valeria, Maria ved. Giudice con i figli Franco e Sergio, cognati, nipoti, cugini e l'affezionata Vittoria Camis. La cara salma riposa nel cimitero di Gropa. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della Gran Madre di Dio il 21 gennaio p.v. alle ore 10.
— Torino, 23 dicembre 1960.

Partecipano affettuosamente al dolore la famiglia Tarizzo e Zocca.

Partecipano affettuosamente al dolore del caro amico Antonino per la perdita della madre
Clelia Repaci Deallegri
gli amici:
Angelo Barrera
Oddone e Fausta Bellardi
Arturo Bottelo
Massimo e Margherita Grassi
Edmondo e Valeria de Rosso
Romano e Graziella Cassoro
Terenzio Grandi e famiglia
Alfredo Lucco e famiglia
Enrico Martini Mauri
Vittorio Parmentola e famiglia.
— Torino, 23 dicembre 1960.

Lidia e Renato Diverci prendono vivissima parte al dolore dei fraterni amici Cesco e Aurelio per la [illegible]
Mamma
— Torino, 22 dicembre 1960.

Improvvisamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Càngioli
Nel dolore lo annunciano: la moglie Carina, la mamma, la sorella, cognati, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30, partendo da corso Francia 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1960.

Prendono viva parte al dolore:
Ezio Gastardo
Pinuccio Cerchetto
Giuseppe Maddalon
Gianni Tondella
per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Càngioli
— Torino, 23 dicembre 1960.

La Ditta Cioccolato De-Coli e Colleghi della signorina Eugenia Leporati prendono viva parte al suo lutto per la morte del fratello.

Si è spento cristianamente al tramonto d'oggi il
PROF. DOTT.
Guido Lorenzo Brazzo
per lunghi anni insegnante al Collegio Papio di Ascona. Lo annunciano: la moglie Giuseppina Brazzo nata Nevari, la cognata Inès Nevari-Koch, i nipoti Giulio e Filippo Nevari con le rispettive famiglie a Roma, Marsiglia e Luigi Nevari, i cugini Nikol a Torino e i parenti tutti. I funerali seguono venerdì 23 corr. in Ascona alle ore [redacted]
— [redacted] (Svizzera), 21 dicembre 1960.

La famiglia Orlando e Milano sono vicini per la scomparsa dell'amico
Claudio Vablais
partecipano al grande dolore di Silvana e dei parenti tutti.
— Torino, 22 dicembre [redacted].

I Dipendenti della SAVA prendono viva parte al dolore del dott. Tullio Vablais, Titolare della medesima, per la tragica scomparsa del fratello
Claudio [redacted]
— Torino, 22 dicembre 1960.

L'amico comm. Alfredo [redacted] si associa al profondo dolore della famiglia.

[redacted] Fedoni, partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del [redacted] amico
Cav. Cesare Arluno
— Torino, 23 dicembre 1960.

La famiglia Tabacchi e Pramoli partecipano al dolore dei carissimi amici Arluno per la perdita dell'adorato papà
Cav. Cesare Arluno
— Torino, 22 dicembre 1960.

Titolare, Direzione e tutto il Personale di Torino e Roma della Fotometallurgia Peschieri partecipano al dolore dell'ottima dipendente e collega signora Maria Bratta per la immatura perdita del marito
Giuseppe Bratta
— Torino, 22 dicembre 1960.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Carlino ved. Camba
Esercente Albergo Italia
Ne danno il triste [redacted] la figlia Regina, il figlio Bernardino con la moglie Violetta, il fratello Lattizio, cognato e cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 24 corrente alle ore 10 partendo dalla propria abitazione.
— Sordevolo, 22 dicembre [redacted].

La famiglia dell'affezionatissimo marito Willy Ferrero prende viva parte al grande dolore che ha colpito il carissimo amico Mario per la perdita immatura del fratello
Bruno Focardi
— Lanzo T., Villa Ida, 22 dic. 1960.

E' mancato all'affetto [redacted] suoi cari
Giuseppe Ellena
Anziano Fiat
Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio con la moglie Anna Perinetto, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali [redacted] 24 alle ore 10,30 da via Pietro Giuria 52. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 22 dicembre 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Dott. Melanio Laugeri
la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. La S. [redacted] sarà celebrata il giorno 24, alle ore 9, nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù, [redacted] da Verrazzano 46.
— Torino, 23 dicembre 1960.

1960 1960
Pierina Vinelli
I famigliari la ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto. S. Messa sabato 24, ore 11,30, parrocchia S. Anna.
— Torino, 21 dicembre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Lorenzo Quarello
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, la figlia Lidia col marito Enrico Stradati e figli Franca, Roberto e Maria Luisa, il genero Angelo Marzola e figlie Anna Maria e Laura, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 24 corr. alle ore 9 da via Roveleno 15.
— Torino, 22 dicembre 1960.

I nipoti fratelli Chevalley e famiglia, col geom. Ezzo Isnello, piangono la dipartita del carissimo zio
Lorenzo Quarello
— Torino, 22 dicembre 1960.

I nipoti Giacchino, Pierbattista, Luigi Quarello, Beatrice [redacted] con rispettive famiglie, suor Francesca F.M.A. si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita dello zio
Lorenzo Quarello
— Torino, 22 dicembre 1960.

Elda, Giovanna e Guido Silvestro partecipano con profondo dolore alla dipartita dello zio
Lorenzo Quarello
— Torino, 22 dicembre 1960.

Cristianamente è mancato il
COMMENDATORE
Ferdinando Luigi Rasetti
di anni [redacted]
Ne [redacted] partecipazione il fratello Ettore con la moglie Teodolinda Girardi e figlia Annamaria, la cognata Maddalena Balduzone ved. Rasetti; Teresa Grangia ved. Rasetti e figlio Giulio e famiglia, i nipoti Carbonieri, parenti tutti e l'affezionata Luigia Savino. I funerali avranno luogo sabato 24 corr., alle ore 9 partendo da via Apuli 1. La presente è ringraziamento in modo particolare al dott. Carlo Franceschini e suor Giuseppina dell'Osp. Mauriziano per le amorevoli cure prestate. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 22 dicembre 1960.

Confortata dai Carismi di N. S. Pole e dalla speciale benedizione del S. Padre si è spenta serenamente fra le braccia dei suoi cari
Adelina Piovano Quaglia
Con il più grande dolore ne [redacted] notizia il marito dott. Fernando, la sorella Clementina, la nipote prof. Vittoria col marito prof. Luigi Ferrari-Trecate, [redacted], i cognati e famiglie. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Funerali venerdì 23 dicembre [redacted] ore 14,30. Via Romani 32.
— Torino, 21 dicembre [redacted].

Cristianamente è mancata
Antonietta Cavallo nata Buttè
L'annunciano addolorati il marito, i figli, nuore, suocera, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Malta 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1960.

Partecipano al lutto i colleghi del figlio: Asson, Barasso, Braghetti, Chiavaglia, Caravelli, Molozzi, Mamahrio, Mancuccia, Zaffiro.

Dopo lunga malattia è serenamente spirata
Maria Appiano nata Ponghetti
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, i figli: Elio, Attilio con la moglie Tina Gresa e [redacted] (San Francisco California), la sorella, [redacted], parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vittorio Wyss per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato 24 corrente alle ore 9 da corso Belgio 17 (ove la cara salma proseguirà per Coriandone (Asti).
— Torino, 22 dicembre 1960.

Improvvisamente mancava ai suoi cari
Maria Rosa Cambino in Grattapaglia
di anni 54
Addolorati lo annunciano il marito Marcello, la figlia, genero, la piccola Tiziana, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali sabato 24 corr. ore 10,15 da via Gozzano 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 22 dicembre 1960.

Ieri cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Guerra
di anni 67
Ex-fabbricante di pianoforti
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Rosa Miglio, la figlia Marisetta ved. Bono unita alla famiglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 15, in S. Martin de Corleans, casa Becco.
— Aosta, 22 dicembre 1960.

Ercole Tasco, Ludovico Milano e Alessandro [redacted] partecipano al dolore del figlio dott. Piero Galliano, della nuora Ulla Hultsten e delle sorelle Ermilda ed Ernesta Galliano per la morte del
Cav. Alessandro Galliano
Acqui Terme, 22 dicembre 1960.

La S.p.A. Terme Demaniali di Acqui partecipa al dolore del dott. cav. uff. Piero Galliano, Presidente [redacted] Autonoma di Cura per la morte del padre
Cav. Alessandro Galliano
— Acqui Terme, 22 dicembre 1960.

Cristianamente è mancato
Matteo Navone
Pensionato Impresa Comunale
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, il piccolo Marino, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato alle ore 9 da via San Paolo 3 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1960.

Cristianamente è mancato
Eligio Fava
Lo piangono: moglie, figli, nuora, genero, parenti tutti. Funerali domani 24 ore 8,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1960.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Bouge e l'affezionata Tina, ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la perdita della cara
Angelina Bouge
— Torino, 23 dicembre 1960.

1960 1960
Nel 1° anniversario [redacted] scomparsa di
Gianna Moracchini Bellicchia
il marito e i figli la ricordano a quanti la ebbero cara. Sante Messe in suffragio saranno celebrate: a Torino il 27 dicembre nella parrocchia di San Secondo alle ore 10; a Soli Ligure il 29 dicembre in Duomo alle ore 10.
— Torino, 22 dicembre 1960.

23-12-1958 23-12-1960
Nel secondo triste anniversario della dipartita del
Comm. Giuseppe Chiumino
la famiglia con immutato rimpianto ne rinnova la carissima memoria.
— Torino, 23 dicembre 1960.

1955 1960
Margherita Pola ved. dott. Marca
Mamma proteggici come il nostro ricordo ti segue. Santa Messa in Rivara 25 dicembre, ore 9; a Torino Santa Barbara 24 dicembre, ore 9.
— Torino, 23 dicembre 1960.

23-12-1951 23-12-1960
Cav. Uff. Sigurt Just
La moglie ne rinnova la cara memoria a chi l'ha amato.
— Torino, 22 dicembre 1960.

Nel primo doloroso anniversario [redacted] dipartita di
Adalgisa Martino Stuardi
sempre viva nell'affetto del marito e dei figli, verrà officiata una Messa nella chiesa della Crocetta sabato 24 corr., alle ore 9.
— Torino, 23 dicembre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

A progettisti privati affidiamo sviluppo disegni meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ». A100332
AFFIDEREI direzione laboratorio confezioni biancheria persona competente. Telefonare 270-528. A104783
AGENZIA primaria Compagnia Assicurazioni cerca centralinista-dattilografa, bella presenza. Telefonare 553-598.
ASSUMIAMO a completamento zone attive produttive in Torino, elementi maggiorenni buona cultura per avviamento carriera ispettive, idonei guadagno garantito, cointeressenza, inquadramento. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 1215
ASSUMIAMO diplomato o laureato pratico vendita [illegible] confezioni maschili o direzione negozi vendita al dettaglio. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ». [illegible]
ASSUMIAMO [illegible] elementi, [illegible] zione, vendita auto nuove e usate stipendio e provvigione. Scrivere curriculum « Pubblicità Stampa 424 — Torino ».
CERCASI disegnatore particolarista, militesente. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». A104848
COMPUTISTA commerciale o contabile 18-22enne militesente, cerca impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A104213
CUNEO azienda commerciale cerca praticissima impianto contabile et tutti lavori [illegible]. Curriculum, [illegible], pretese. Scrivere: Parini, Hotel Molinari, Cuneo. A105810
DAMA compagnia 25-30enne, fine, bella presenza, disposta anche viaggiare, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1373 — Torino ». A105851
DATTILOGRAFA 16-18enne, pratica ufficio, cercasi. Presentarsi: Sardi, Urbino 16. A105870
DABETTI Organizzazione Immobiliare, assume: a) Personale livello direzionale per filiali Milano, Alassio. Praticissimi zona, titolo preferenziale laurea giurisprudenza aut scienze economiche; b) Aiuti direttore filiale residenti Milano, Alassio. Titolo preferenziale diploma ragioniere aut geometra; c) Segretaria aiuto segretarie residenti Milano, Alassio. [illegible]vere, referenziandosi: Gabetti Ufficio Personale, Meucci 1, Torino. 1248
GRANDE industria metalmeccanica cerca per centro meccanografico signorine esperte perforatrice o verifica su macchine Olivetti Bull. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
IMPORTANTE ditta cerca disegnatore meccanico seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9338 — Torino ».
IMPORTANTE industria alimentare cerca dottore scienze commerciali o ragioniere praticissimo amministrazione e contabilità generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A105893
IMPORTANTE industria cerca abile stenodattilografa fallentista, massimo 25enne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ». A105875
IMPRESA costruzioni cerca geometra praticissimo costruzioni civili, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A104868
INDUSTRIA chimica cerca [illegible] dattilografa 15-17enne. Presentarsi lungo Dora Voghera 24. A105159
INGEGNERE minerario disposto recarsi ovunque ricerca importante società, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ». A105787
[illegible] laureati ingegneria industriale meccanica cerca importante industria automobilistica. Casella 374 A, Sip, Milano.
OFFRO impiego signorina 15-17enne studio commerciale. Si richiede conoscenza dattilografia stenografia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ».
PERITI elettrotecnici giovani militesenti cerca per proprio stabilimento in provincia di Novara importante società chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4?7 — Torino ». 30070
PITTORI cartelli stradali assolutamente praticissimi cercansi. Telefonare 688-385.
SIGNORINA corrispondente inglese francese tedesco stenodattilo studi superiori energica volonterosa cercasi da importante stabilimento. Cestinansi domande inadeguate. Dettagliare curriculum congrue pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ». 30021
SIGNORINA 25enne, buona pratica lavori ufficio, libera subito, assumesi. Manoscrivere posti occupati relativo periodo, titolo studio a: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ». 31016
STABILIMENTO industriale cerca impiegato pratico controllo tempi organizzazione lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A105776
STAMPISTA abilissimo costruzione stampi termoplastici, industria cerca per direzione officina stampi Indispensabili esperienza e preparazione tecnica; trattamento adeguato. Indicare curriculum. Scrivere: Pubblimen Casella 115 Mi Torino 29949

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commesso tessuti ventenne militesente, bella presenza, dinamico, ottime referenze offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino »
ABILE impressore seconda, libero subito offresi. Telefonare 276-733 ore pasti.
AIUTANTE barista o aiutante idraulico offresi. Telef. 45-296. A105136
AUTISTA, auto propria, offresi mezza giornata [illegible] ditta. Telef. 378-329.
AUTISTA fattorino bisognoso offresi qualunque lavoro. Scrivere Sparano Aldo, via Villa [illegible] 8. A105238
AUTISTA patente D, pratico città, trentacinquenne robusto veneto. Mastrotoni, telef. 798-483. A105385
AUTISTA 600 propria offresi ditta privato, [illegible]. A104?00
BARBIERE finito per uomo, libero subito offresi. Telef. 366-606. A105352
CAMERIERE giovane offresi ore serali. Telef. 871-827, ore pasti. A105708
CINQUANTENNE referenziata occuperebbesi mattino pulizia casa signorile, uffici, gabinetto medico. Telefon. 378-318, ore 20-22. A104755
COMMESSO esperto pratico decennale materiale elettrico, patente auto, presenza offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A105772
CONIUGI cercano portineria, marito patente guida. Telefonare ore serali 398-303.
CONIUGI 35enni piemontesi cercano portineria signorile, custodia villa, pratici giardino ortofrutticoltori. Telef. 768-058.
CONIUGI 50enni piemontesi cercano portineria. Telefonare 81-076.
CONIUGI [illegible] lavori giardinaggio, portineria custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9322 — Torino ». A104291
DICIANNOVENNE parrucchiera per signora offresi. Telefonare 675-695.
ELETTRICISTA, patente C, libero subito, offresi. Minervini, via M. Ausiliatrice 54. A105372
ESPERTA commercio patente offresi qualsiasi lavoro decoroso mansioni fiducia. Referenze. Garaucia. Tel. 23-307.
EX carabiniere 34enne, bella presenza, offresi per mansioni fiducia, massime referenze. Telefonare 589-012.
GIOVANE tecnico R.T.V. offresi ore libere. Telefonare 47-384. A104067
INFERMIERA 21enne ottime referenze, occuperebbesi presso studi privati, cliniche, ospedali. Telefonare 333-681.
MACCHINA propria offresi per incarichi fiducia, [illegible] Peccini, Lanusei 22.
MURATORE assicurato pratico restauri pavimentazioni offresi. Tel. 85-073.
OFFRESI cuoca a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0306 — Torino ».
OFFRESI infermiera, pratica studio dentista, referenziata. Telefonare pomeriggio 294-026. A104416
OFFRESI lavori pesanti carico scarico merci preferibilmente magazzino, anche facchino albergo. Telef. 40-232.
OPERAIO fabbro ferraio volonteroso occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ». A105561
ORLATRICE provetta offresi, interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ». A105901
PATENTE grado C, lunga esperienza, conoscenza tedesco francese, occuperebbesi ovunque. Telefonare 883-446. A104901
PENSIONATO ex finanziere vedovo cerca portineria, referenze. Tel. 293-218.
PROVETTO quarantenne progettista cercasi, industriale, impostazione grandi, medie produzioni, considera adeguate, scelta offerte. Telefonare 687-207.
PULITRICE ordia, 15 anni di attività, cerca lavoro. Scrivere a: Pina Danne, via Nuovo 30 D, Torino. A105885
QUALIFICATO chef de rang bilingue offresi ristorante bar. Tel. 391-863 ore pasti. A105365
ALTO stipendio, cercasi cameriera tuttofare fissa, giovane, pratica cucina stiro. Referenze. Telefonare 523-016. 526
APPRENDISTA autorimessa; volonteroso, cercasi, massimo 16enne. Telefonare 767-794. A105799
APPRENDISTA commessa [illegible], età 14-17. Telefonare 506-335. A105897
APPRENDISTA panetteria, fidata, cercasi con vitto alloggio, disposta trasferirsi Torrazza presso coniugi soli. Telefonare 767-794. A105700
APPRENDISTA 14enne volonteroso, primo impiego, assume officina meccanica. Telefonare 390-538. A105878
ASSUMESI saldatori elettrici e carpentieri ferro, Ivrea, via Lulini 34, ore 13-19.
ASSUMIAMO aggiustatore tornitore provetto, energico, conoscenza disegno per montaggio capo squadra. Scrivere specificando età e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 498 — Torino ». 1282
ASSUMO operaio generico e conoscenza lamiera. Olivani, telef. 390-772.
ASSUMONSI macchiniste impermeabili massimo 18enni. Albert, via Aosta 21.
BARISTA 16enne cercasi. Telef. 56-302, ore 12-17. A105881
FAMIGLIA professionista zona Madonna Campagna, cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 252-389, ore pasti.
FAMIGLIA signorile cerca domestica abile referenziata giornata. Telef. 583-018.
FATTORINO pratico motofurgoncino e città assumesi. Richiedonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ». A105387
FATTORINO referenziato, pratico moto carro e città, cerca officina presso piazza Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9321 — Torino ». A104267
FRESATORI, tornitori, aggiustatori veramente capaci cerca importante stabilimento. Telefonare 894-712. A103529
GIOVANI aggiustatori meccanici stampisti assume ditta elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ». A105578
IMPORTANTE industria cerca giovani operai meccanici provenienti da scuole professionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A105711
MEDIA industria cerca aggiustatori esperti montaggi e revisioni macchine, tornitori fresatori alesatori I categoria. Massima retribuzione. Telefon. 293-747.

SALDATORE autogeno elettrico offresi subito. Telefonare 667-518. A104800
SALDATORE elettrico autogeno taglia tubi ventottenne militesente offresi. Telefonare 391-256 A103713
SALDATORE elettrico e ossigeno 18enne pratico offresi subito. Telef. 81-534.
SIGNORA offresi assistenza notturna ammalati in casa o clinica. Telef. 764-073.
SIGNORA sola praticissima offresi ore custodia bambini durante assenza genitori, referenziata. Telefono 233-369.
SIGNORINA 23enne offresi commessa, possibilmente fissa, vitto e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9226 — Torino ». A104127
TIPOGRAFO compositore esperto occuperebbesi accettando mansioni di responsabilità. Scrivere « Pubblicità Stampa 8381 — Torino ». A105701
TORNITORE in lastra veramente provetto offresi libero subito. Tel. 670-159.
[illegible] [illegible] offresi fattorino Palazzolo, via Rampatori 14.
VERNICIATORE spruzzo provetto offresi capace tinte. Telefonare 756-831. Rovella Ilario. A105568
AZIENDA elettromeccanica cerca operaio elettrotecnico conoscenza schemi e montaggi apparecchiature elettriche, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ». A105002
CERCANSI apprendisti fabbri. Telefonare 392-507. A104064
CERCANSI provetti tappezzieri. Rivolgersi « Home », strada Campagna 58, Torino.
CERCANSI ragazze massimo 18 anni per sbavatura. Telefonare 31-480 ore pasti.
CERCASI aiutante, lavorante modista e fattorino referenziato. Telef. 555-085.
CERCASI apprendista lattoniere [illegible] liere. Telefonare 766-469, 135-331.
CERCASI domestica a giornata. Telefonare 551-796. A106563
CERCASI giovane cuoca-cameriera, referenze, trattamento ottimo. Tel. 651.510.
CERCASI portinaia 50enne senza figli, custodirsi se non avesti i predetti requisiti, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A104041
CERCASI ragazza fissa tuttofare, [illegible], stipendio massimo. Telefonare 597-153. A105833
CERCASI tuttofare fissa con ottime referenze, buon stipendio. Via Vicu 21, telefono 598-240. A105587
IMPORTANTE industria cerca provetti pulitori e verniciatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ».
MAGLIERISTE praticissime macchina 12 assume stabilimento Maglificio Arianna. Ottima retribuzione. Telefonare 46-936.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatori attrezzisti specializzati. Telef. 890-310.
OPERAIO frigorista per proprio ufficio regionale di Napoli, grande industria elettromeccanica milanese cerca. Precisare età, esperienze, pretese. Casella 307 P, SIP, Milano. 30016
OPERATORE giovane buona conoscenza montaggio stampi su presse tranciatura imbutitura. Capacità comando, assume ditta metalmeccanica. Dettagliare posti occupati, pretese. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ». A105570
OPERATORE giovane capace per torni automatici Petermann assume ditta elettromeccanica. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ». A105578
OTTIMA sistemazione offriamo tornitori fresatori qualificati desiderosi migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ». A105361

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi cuoca-domestico, offriamo buon stipendio. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A105800
A fabbri carpentieri ferro veramente abili offriamo ottima retribuzione. Telefonare 560-530. A104814
A montatori tubisti offresi posizione stabile buon guadagno. Tel. 333-146.
ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. Ollito, via Buccherone 9.
ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 22. 453
AGGIUSTATORI stampi lamiera precisione anche saltuari, retribuzione massima, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A105008
AIUTANTE tubista volonteroso cercasi. Telefonare 385-273. A105691
AIUTO magazziniera, giovane, svelta, precisa, assumiamo stabilmente. Presentarsi Maglificio Kelly, Lagrange 29.
ALASSIO Hotel cerca per stagione estiva portiere recezionista, cameriera piani, referenziati, case primo ordine, conoscenza lingua inglese, tedesco. Lampo Pubblicità 25, Alassio. 30050
CERCASI tornitore prima categoria per piccola officina artigiana possibilmente pratico tornio semiautomatico. Telefonare 389-483. A106273
CERCASI tornitore II categoria. Telefonare 60-765, 667-478. A105000
CERCASI tuttofare fissa massimo 40enne per famiglia 2 bambini ottimo trattamento economico famigliare. Presentarsi Malarasso, via Madonna della Rose 13.
CERCO cameriera bar trattoria, [illegible] famigliare, buona paga, eventuale alloggio. Fidatissima. Telefon. 276-350.
CONFEZIONISTE maglieria abilissime assume stabilimento Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1205
ELETTRICISTI industriali e civili cercansi. Telefon. 30-645 ore pasti 370-396.
FABBRI et carpentieri ferro specializzati et apprendisti cercansi per stabilimento in cascina Vica. Telefonare 731-685.
FALEGNAMI ebanisti ed apprendisti cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A105892
FAMIGLIA distinta [illegible] giovane cameriera sana, bella presenza, provinciale. Scrivere età, eventuali posti occupati a: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ». A106557
PETTINATRICE aiutante manicure lavorante urge. Telefonare 50-365, 8. Quintino 5. A106272
[illegible] laboratorio odontotecnico cerca: ragazza 14enne e una 18enne, un ragazzo odontotecnico seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ». A104731
RAGAZZA fissa cercano coniugi soli. Telefonare 770-155. A104962
RAGAZZE 15-16enni volonterose, possibilmente già avviate, assume officina elettromeccanica. Telefonare 86-033.
RAGAZZO massimo 16enne assumerebbe albergo come apprendista portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A105135
TAPPEZZIERE studio assume operaio, apprendista. Telefonare 755-160. Spalla, Cibrario 40. A105869
TECNICO specializzato orologeria industriale cercasi. Telefonare 299-993.
TESSUTI zona Vanchiglia assume commessa ed aiuto commessa pratiche ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8409 — Torino ». A105830
TUTTOFARE [illegible] fissa oppure giornata ottimo stipendio trattamento. Telefonare 40-523. A104142
URGE tuttofare semiinterna a giornata famiglia tre ragazzi. Telef. [illegible].

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A chi visita uffici laboratori offriamo buon guadagno vendendo sedie novità propaganda Torino Piemonte. Cam, via Campana 15 c. A105654
A propagandisti medici offriamo abbinamento efficace nuovo prodotto dermatologo. Referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ».
AGENTI introdottissimi bar, drogherie, per ii, affidi cerca importante ditta. Casella 390 A. Sip, Milano. 29956
AGRICOLTURA Zootecnica. Ad introdotti presso allevamenti concediamo rappresentanza integrativi vitaminici, sali minerali, farina lattea. Lisoofar. Milano 13, Milano. 29940
ANONIMA articoli forte consumo clientela fatta cerca abili rappresentanti con auto, rimborso spese, alla provvigione, richiedesi domanda manoscritta, referenze, cauzione. Casella 1480 L. SIP, Genova. 30017
BIELLA organizzazione vendite tessuti direttamente al consumatore assume rappresentanti. Pubblimen, Casella 140 M 11 Biella. 29835
CAMICERIA affermata vasta clientela entrerebbe rapporti con agente profondo conoscitore apportatore [illegible] clienti zone Piemonte Liguria, Veneto, Toscana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9287 — Torino ». A104230
CARTA stesa o confezionata, buste, sacchetti, quaderni ecc. importante cartiera centro Italia con filiale-deposito a Milano cerca per Torino e Piemonte abilissimo venditore introdotto cartoleria e tipografie. Solo personale qualificato scriva a Sitea, via Maestri Campionesi 15, Milano. 30068
CARTOLERIE introdotto Piemonte cerca editrice auguri partecipazioni. Casella 303 P, SIP, Milano. 30040
CASA modelli, abiti per signora, cerca rappresentanti introdotti zona Piemonte. Cassetta Pubblimen 177 S, Bologna.
CERCANSI abili produttori, ramo automobilistico, provvisti auto o patente. Stipendio o provvigione. Buona possibilità carriera. Telefonare 553-502. 521-071.
CERCASI persona [illegible] industrie tessili cartarie macchina ufficio propri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ». A105193
CHIMICO tintore, diplomato, pratico, buona conoscenza clienti Torino e provincia, offresi importante ditta, produttrice coloranti come rappresentante o altro rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8381 — Torino ». A105664
CHIUNQUE visiti uffici negozi privati alberghi industrie cantieri comunità Torino o residenti comuni Piemonte guadagnerà segnalando interessati articoli notissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A104455
DITTA lame per barba Franchino, corso Vittorio 63, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Piemonte, patente II grado pratico guida, pratico articolo, età 28-38 anni. Non telefonare, scrivere referenze, massima serietà, licenza commerciale complementare residente Torino. Senza detti requisiti inutile scrivere.
FABBRICA inchiostri stampa cerca introdotto in zone litografie Piemonte. Casella 351 A. SIP, Milano. 29837
FABBRICA vernici legno Milano cerca introdotto rappresentante Piemonte. Scrivere VE-CO, via Savona 93, Milano.
FARMACEUTICI antibiotici cercasi valido introdottissimo rappresentante propagandista per Alessandria, Asti, Casella 303 P, SIP, Milano. 30015
FORMAGGIO grana importante ditta emiliana cerca rappresentanti singole provincie Piemonte. Casella 384 A. Sip. Milano.
GROSSISTA abbigliamento assume agenti Piemonte, Liguria, Toscana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ».
IMPORTANTE cravattificio cerca rappresentanti introdotti Liguria Piemonte. Canasta, Irnerio 14, Bologna.
IMPORTANTE fabbrica lombarda affiderebbe incarico a persona qualificata vendita pool tessuti presso alberghi, ristoranti pensioni zona Piemonte. Scrivere precisando referenze a: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ». 30017
IMPORTANTE lanificio cerca agenti vendita zona Vercelli, Biella, Ivrea. Esigesi referenze ed introduzione clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 425 — Torino ». 30070
INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti per Piemonte, forniture dirette al consumatore. Scrivere: Soc. It. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma.
INDUSTRIA avviata assume viaggiatori militesenti solo se appassionati vendite. Esigonsi referenze et serietà assicurando riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A104663
INDUSTRIA confezioni maschili cerca rappresentanti introdotti ramo abbigliamento Emilia Veneto Toscana Piemonte. Referenze. Casella Pubblimen 178 S, Bologna. 30016
INTRODOTTO, auto propria, rappresenterei casa vini liquori esteri nazionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ». A103899
NOTA industria attrezzature per ufficio ricerca per sua Filiale di Roma produttore, giovane, bella presenza, capace, possibilità interessante carriera. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere inviando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ». 23338
NOVARA città e provincia ottimo prodotto cerca agente vendita introdotto e capace. Inutile scrivere mancando requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». 30070
ORGANIZZAZIONE editoriale cerca elementi ambosessi particolarmente provenienti ramo assicurativo o comunque produttivo. Rimborso spese. Provvigione. Preferibilmente con patente auto. Zona attività tutta Italia. Specie Lombardia, Piemonte, Marche, Lazio, Sicilia. Casella 350 A, SIP. Milano. 29805
PERITO industriale residente Milano rappresenterebbe seria ditta Lombardia. Casella 303 P. SIP. Milano. 30015
PIAZZISTA comprovata introduzione pasticcerie Torino munito automezzo cercasi. Sistemazione grande avvenire ed ottimo trattamento economico. Manoscrivere referenziandosi: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ». A103942
PRIMARIA fabbrica pavimenti legno cerca agente per vendita et posa in opera. Cassetta Pubblimen 178 G, Bologna.
RAPPRESENTANTE casa tedesca cerca piazzisti subagenti introdotti vendita radio. Trattamento altamente remunerativo fisso più provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8388 — Torino ».
UFFICIO tecnico commerciale introdotto assume rappresentanza Piemonte apparecchiature elettriche, forni industriali, impianti acciaieria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ».
VENTOTTENNE, 1100, pratico vendite, assumerebbe rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9827 — Torino ».
VIAGGIATORE giovane dinamico presenza parlantina militesente, automezzo, referenziato offresi seria ditta quale viaggiatore stipendio. Telefonare 690-253.

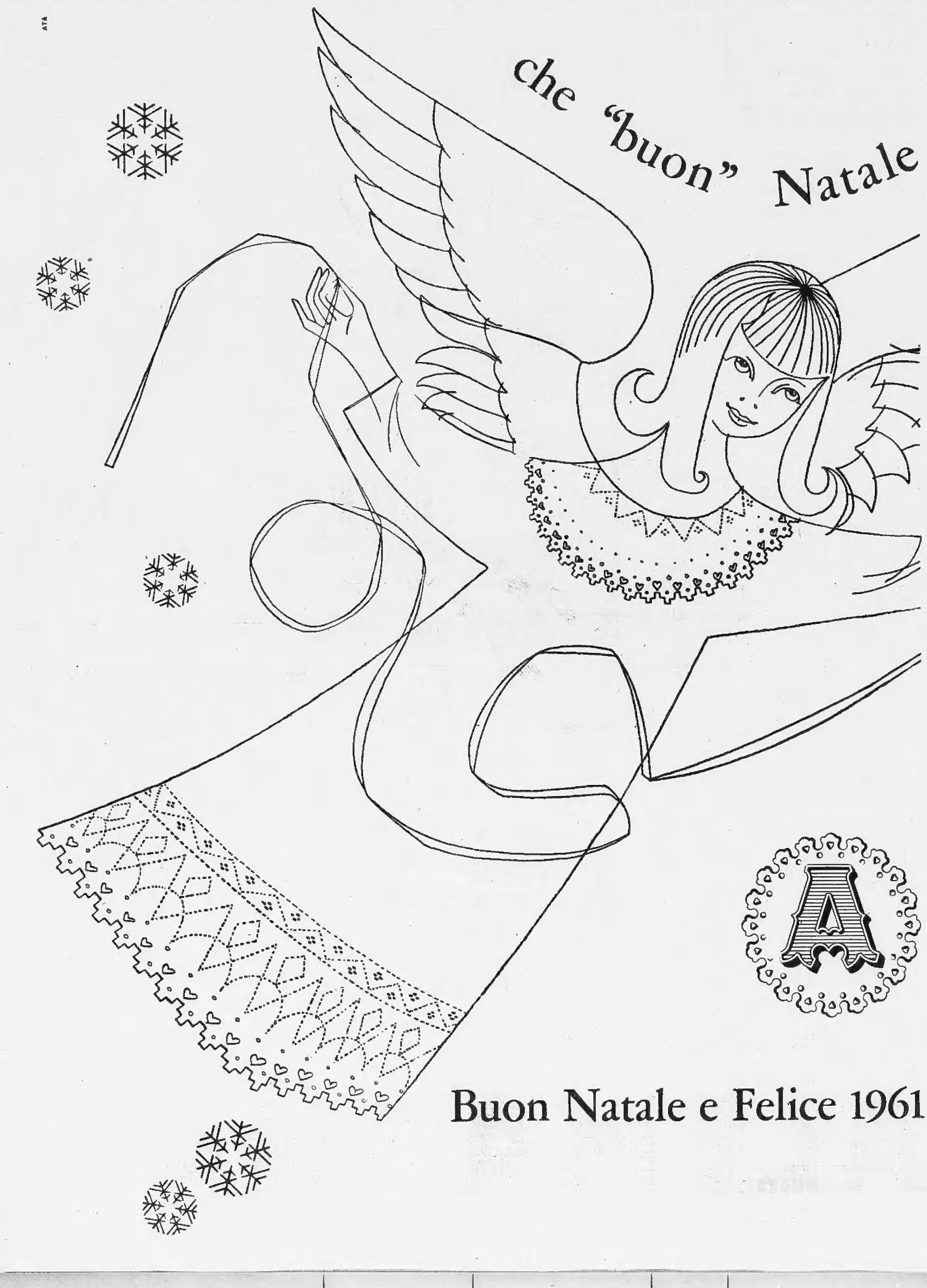
18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA chi ritrova cane lupo incrociato, manto marrone, petto bianco, collare con medaglia. Telefonare [illegible].

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574.
A.F.I.D., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi [illegible].
INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini, Accertamenti, Sorveglianze. Esito assicurato. 20435
ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti premaritrimoniali. Indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 30, Tel. 682-110, 652-876.

(Continua a pag. 16)


ATA
che "buon" Natale
Buon Natale e Felice 1961

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p

(Continua da pag. 15)

A.F.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075
CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 534-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-191. 352
[illegible] presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati. Tel. 86-109. Accademia Albertina 1, angolo via [illegible].
ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 8. Telefonare 652-466. 1014

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p

ESTETISTA diplomata, specialista viso, trattamento vibratore, doccia filiforme, massaggi generali del corpo, callista, pedicure, recasi anche a domicilio. Telefonare 591-277. A106279
SAUNA: cura terapeutica dimagrante, antireumatica, massaggi, trattamenti estetici. Telefonare 750-723. A105369

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte [illegible] fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincolet, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Tel. 47-346. 729
A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244
A privato vendo 500 perfetta, 340.000. Tel. 664-596. A104589
A 40: la nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.
ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1200, 600 furgone, multipla. Brescia 15. Telef. 20-905. 931
[illegible] pronte 600 multipla, Appia III serie nuova, 103 '56, nuova 500 giardinetta e vettura, Ardea 5 marce, 600 seminuova e d'occasione, prenotazione, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.
ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Abo, p.za Bodoni 1 g, telefono 521-261. 23556
ACQUISTEREI da unico proprietario 103 oppure familiare 1958-1959 ottimo stato. Precisare colore, chilometri fatti. Bonfigli Eliseo, Casella Postale 28, Chivasso. A105500
ACQUISTEREI direttamente belvedere, 600, oppure 103 lusso, contanti. Telefonare 598-264. [illegible]
AFFARONE, diverse familiari, multiple, pulmini, topolini, 1400, Ardea, Aurelia, [illegible] vendiamo. Lunghe rateazioni, garanzia. Vigone 44. 758
ALFA Romeo Commissionaria corso Principe Oddone 3, Torino, telefono 524-293, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e sprint, A. R. 2000, Dauphine, Autobus Romeo, Vasto assortimento usato.
ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare [illegible]. 926
ALL'AUTO per tutti Fiat Sava Commissionaria. Via Nizza 30, telef. [illegible], 653-663: mostra mercato [illegible] autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto [illegible] per il Piemonte autovetture [illegible]: cabriolet, coupé, familiari, campagnole, Belvedere, 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 normali e gran luce, Appia, Aurelia Gran Turismo, Giuliette, sprint, [illegible] industriali, 1100 7 q.li, 10 q.li, furgoni [illegible], 615, Bota trasporto bestiame. Leoncini ribaltabili e normali, allungati e furgoni. Cambi, rateazioni sino a 18 mesi. Saloni esposizione permanente, via Nizza 30. 1210
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, vendesi 2100 seminuova, 1200 Fiat spider Farina, Appia III, II serie, TV 103, 600, rateazioni. Telefonare 528-652. 1170
ALL'AUTOSALONE «Tesalora», Roma 237 bis, tel. 42-535: autovetture nuove Lancia, [illegible] Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia II, III, Giuliette: Berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, nuova 500 giardiniera, 103 diversi. Cambi, [illegible]. 616
AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74, telef. 761-646. 27361
ANNO nuovo: camioncino nuovo! Per viaggiare bene scegliete un Fiat Pasino. La nostra agenzia di Torino, corso Tassoni 47, telefono 760-459, vi consiglierà nella scelta. 1218
ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.
APPIA furgone 10 ql., 1200 sei mesi 6000 km. reali, 2100, Giulietta '59, altra '58, 103 '60, 103 '58, 500 Bianchina, 600 Multipla. [illegible] diverse. Telefonare 42-720. 1071
APPIA semestre, grigio chiaro, dipendente Lancia vende. Telefonare 766-737 sera. A105560
APPIA 1 e II serie, 1400 B, Dauphine, Alfa, Giulietta tutte ottime occasioni. Piazza Adriano 5. Telefono 31-110.
APPIA 1954 bellissima, belvedere semi[illegible], 103 familiare meccanica nuova, 500 C bellissimo. Sant'Anselmo 5.
APPIA 1954, guida destra, bellissima, occasione, vendo. Sant'Anselmo 5.
ARDEA bellissima, 500 C perfetta, belvedere seminuovo, vendiamo. Sant'Anselmo 8. 49
AUTO bocciate, realizzerete il massimo riparando, vendendo, cambiando con nuovo od usato. Pastorino. Tel. 386-777.
AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefono 670-092: Appia prima sinistra, B, 12 sinistra, Giuliette normali, 2100 seminuovo, 1900 gran luce, 1400 A, 103 familiare, 600 ogni tipo, giardinetta 500 C. Autocarri, Leoncino 615 N. Rateazioni, facilitazioni. 1146
AUTOCARRI, autovetture in acquisto o proprietà finanziamo convenientemente. Comando, corso Re Umberto 5. 1128
AUTOCARRO [illegible] in buone [illegible] privato vende. Telefonare 915-310.
AUTOMOBILISTI la Sisi finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, telef. 521-613, 512-173. 686
AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, permutare la vostra automobile, confrontate prezzi, condizioni, qualità, nell'autosalone commissionaria, via Vigone 44 (piazza Sabotino) si commercia. Lunghe rateazioni. 755
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-058: 1500, 1400, 1100 B, 600, Multiple, 500. 718
AUTONOLEGGIANDI al «Moderno» nuova 103, lusso, 600, 600, 1400. Telefonare 276-931. 22518
AUTONOLEGGIANDI [illegible] senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, [illegible]. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458
BELVEDERE 1953 bellissima privato vende facilitazioni. Telefonare 785-103.
BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, via Pietro Giuria 54. Tel. 697-872, corso Francia 13 bis.
CAMBIASI 1400 A [illegible] code [illegible], ottimo stato, con 600 1958. Tel. 483-524, ore pasti. [illegible]
CARROATTREZZI Jeppone ottime condizioni vendesi. Telefonare 781-494.
COMMISSIONARIA Coriasco, camioncini, furgoni normali, speciali. Brescia 15. Telefono 20-505. 881
COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 756
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. [illegible].
DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuove prezzo 785.000, consegna pronta, prove, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.
DAUPHINE 7 mesi vendo parte contanti oppure cambio con due 500. Telefonare 761-034 ore 13-15. A105377
DAUPHINE vendo km. 4000. Telefonare 731-766. A105899
[illegible] Lancia vende Appia III serie 3500 km. sei mesi. Telefonare ore pasti 385-016. A105004
FIAT-Sava commissionaria Ars, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 304. Telefonare 890-669. 391
FIAT 1100, 1000, Aurelia B 10, B 12, B 20, Gran Turismo, Appia I-II-III serie vendonsi permutando e rateizzando. Telefonare 47-483. 1070
FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 571-038, 585-980. 21476
FINANZIAMENTI immediati (su autovetture, autocarri (anche ipotecate) alla valutazione. Fincolex, piazza Statuto 24 (angolo via S. [illegible]). Telef. 47-346.
FINANZIAMO acquirenti o proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Comando, corso Re Umberto 5.
FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 157
FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, tel. 41-444.
FORD nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateazi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, telef. 883-446. 918
FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 63. Telefono 30-509. 29290
GIARDINETTA metallica 500 C, 500 furgone C, vendo. Argentero 5. A106532
GIARDINIERA 500 semestre privato vendo. Telefonare 893-214. Via Cavaglià 11.
GIULIETTA berlina e T.I., ottime '57 '59 e mod. '60 vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 1187
GIULIETTA sprint, Ape '57 privato vende privato facilitando. Tel. 70-717.
GIULIETTA 1957, perfetto ordine, Lire 650.000, privato vende. Telef. 779-693.
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.
INNOCENTI-Austin A 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1023
LUPETTO revisionissimo, Leoncino ribaltabile ultima serie, 615 recente vendo. Telef. 690-628. A104891
MERCEDES 170 Diesel, privato vende. Telefonare 944-553. A104273
METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. «Lomar», Crescentino 26, telefono 20-853. 830
MOBILIERI negozianti ambulanti mercatini. Per ogni uso il veicolo adatto nei modelli di camioncini e furgoni costruiti in serie dalla Pasino. L'Agenzia di Torino, corso Tassoni 47, tel. 760-459, è a vostra disposizione. Vi consiglieremo nella scelta non permettendovi di sbagliare. 1219
NUOVA [illegible] grigio, km. 4900, vende privato. Telefonare 720-316. A105011
NUOVA Giardiniera 500 chiara interno rosso, vendo, sei mesi. Telef. [illegible].
NUOVA 500 km. 4000 vendesi. Telefonare 627-201. 1069
OCCASIONISSIMA 600 come nuova 400 mila. 103 unico proprietario [illegible]. Telefonare 880-312. A105863
OCCASIONISSIME Appia III, 1800, 102, 600 [illegible]. Telefonare autorimesse 51-606.
OCCASIONISSIME, vasto assortimento tutti tipi 1100, [illegible] 600, Appie, Giuliette, nuova [illegible]. Prenotazioni vetture nuove, garanzia permute, rateazioni. Vigone 44. 758
OCCASIONISSIME 103, [illegible], bianchina, 500 C, permute, facilitazioni, Telefonare 46-007. 720
[illegible] Succursale, Francia 21, tel. [illegible], vende Orioni 400 e 400/3, Super Taurus normali e allungati, Leoncini tutti i tipi, 638 autobotte, 615 autocarri e furgoni, Romeo cabina 5 posti, camioncino, 1100 camioncino, Esarò, ecc. 706
PANHARD 1956, Citroen 1959 unico, Fiat 1400 B 1958, Giulietta spider, Appia Pinin Farina nuovissima. Vende, permuta, rateizza. Commissionaria Citroen, via Villarfocchiardo 21. Telefono 758-282. 1151
PANHARD 1951 spaziosissima berlina 8700 [illegible] posti, trazione anteriore, raffreddamento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 758-282. 1151
PRIVATO vende Appia II serie unico proprietario, nera, 1956. Tel. 735-103.
PERMUTE rateizzazioni su nuove autovetture, Giulietta TI, spider, sprint, Dauphine. Corso Giulio Cesare 24.
PRIVATAMENTE vendo 1100 fine '56 cambio con utilitaria via Fratelli Carle 43. Telef. 506-173. A104278
PRIVATO vende a privato nuova 500 otto mesi. Telefonare 496-340 dalle 18 alle 20. A106260
PRIVATO vende a privato vettura Fiat 1100 B, ottime condizioni. Tel. 596-541, ore pasti. A105369
PRIVATO vende bellissimo 103 modello '58. Via Monti 30. 1195
PRIVATO vende Dauphine, Alfa Romeo 6 mesi. Telefonare 687-464.
PRIVATO vende furgone Fiat 1100 T seminuovo. Telefonare 81-272. A105941
PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 396-448. 1187
PRIVATO vende nuova Giardiniera 500 semestrale, km. 3900. Telefon. 867-023.
PRIVATO vende nuova 500, richiesta 210.000. Rivolgersi autorimessa, corso Verona 15, tel. 276-194. 1240
PRIVATO vende ultima 1100 lusso rosso grigio perla. Telefonare 391-534.
PRIVATO vende ultima 600 avorio. Telefonare 296-024. A106567
PRIVATO vende ultime 103 '57, 490.000 et. Belvedere '54, 300.000. Telefonare ore pasti 892-396. A105550
PRIVATO vende privato 600 '58 bellissima. Telefonare 496-577. A104966
PRIVATO vende 600 blu, medio sei mesi. Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]
PRIVATO vende 600 grigia interno pelle sei mesi. Telefonare 235-345. A104295
PRIVATO vende 600 mesi 12, pochissimi km. via Monti 30. 1195
PRIVATO vende 600 '56, unico proprietario, bellissima. Telefonare 29-082.
PRIVATO vende 1100 lusso sei mesi. Telefonare 395-780. A105565
PRIVATO vende 2100 nuova ottobre 1960. Telefonare 570-441. A105275
PRIVATO vendo 1400 '52 gas antifurto seminuova. Via Aosta 32. A105782
[illegible] natta furgone 1958 perfetto stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica [illegible]. 454
ROMEO revisionato seconda serie con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914
ROMEO I, II serie occasioni vendiamo, rateizziamo. Cottino, corso Giulio Cesare 213. 1301
SEICENTO '58, motore gotaggio, gomme nuove, privato vende. Tel. 399-904.
STRENNA natalizia! Alla S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, sconto speciale su autovettura usata e pagamento fino a due anni. Corso Racconigi 141. 863
VENDO Appia I, II, III serie, 1200, 103 familiare, Multipla '59, 103 lusso, 103 '58, '57, '55, 600, Cigna 3.

IL PIU' IMPORTANTE REGALO DI UN INDUSTRIALE

Inizialmente la busta-premio introdotta nelle confezioni natalizie costituiva un omaggio augurale che la casa produttrice offriva gratuitamente ai consumatori.

L'avvento del totocalcio e il dilagare dei concorsi ingigantì in ogni settore commerciale l'importanza dei premi e trasformò gradualmente le iniziative di vendita in vere e proprie lotterie, con aggravio dei costi e fatale attenuazione dell'importanza delle cose vendute.

Per questo motivo le cassette natalizie Sarti non vengono più legate a concorsi e il premio è costituito dall'equità del prezzo e dalla superiorità dei prodotti.

Questo è il più importante regalo che un industriale possa fare ai suoi clienti.

GRANDI MARCHE ASSOCIATE

UNICO proprietario urgenti vendere 102 1955, via Mariocelli 42, Parodi.
UNICO proprietario vendo-cambio Dauphine con minor cilindrata. Tel. 253-750.
VENDESI «bella» (vettura) in ottime condizioni L. 50.000. Telefon. 609-651.
VENDESI 500 giardiniera bellissima blu medio. Telefonare 680-800. A105771
VENDO Ardea 5 marce perfettissima anche cambio Vespa. Telefonare 604-005.
VENDO bellissima [illegible] fine 1958 unico proprietario. Perrone, Tolmino 16/5.
VENDO nuova [illegible] grigia mesi 6. Telefonare 675-281. A106652
VENDO 103 '58 perfetto ordine permuto con 600. Telef. 250-340. A104054
VENDO 500 C. 102 1958, perfetto, permuto Vespa. Telefonare 47-640. 1212
VENDO 500 8 mesi avorio km. [illegible]. Telefonare pasti 674-353. [illegible]
[illegible] 500, [illegible] settemilacinquecento; 600, diecimila, «Giglio», via Boucheron 9. Telefono 521-071. 609
VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43. Tel. 527-076.
103 faro centrale, perfetto, con accessori, qualsiasi prova, vendesi. Telefonare 520-277. A104079
500 giardiniera 5 mesi grigia, vendo a privato. Telefonare 584-379. A106280
500 giardiniera 6 mesi vendo. Telefonare 566-379. A106270
500 mesi nove, verde [illegible], km. 5000 vendesi privato. Telef. 898-154.
[illegible] mesi sei, perfetta, grigia, privato vende. Telefonare 675-386. A105783
500 nuova [illegible] sei mesi vendesi. Telefonare 692-611 ore pasti.
500 nuova verdolina, mesi 8, vende privato 350.000. Telefonare 664-785.
500 mesi otto, grigio chiaro, vendo. Telefonare 272-846, ore pasti. A106870
600 mesi 5 perfetta vendo. Tel. 250-058.
600 ottima, unico proprietario, vendesi prezzo conveniente. Fabbrica tappezzeria, via Madama Cristina 125. Telefono 615-960. 870
600 ultimo stato vende privato 270.000, visibile autorimessa Francia 31.
600 sei mesi accessori, km. 3000, vendo. Telefonare 596-010. A105558
600 sei mesi, perfetta, vendo 530.000. Telefonare 873-206, ore 20. A104984
600 semestre grigia, fodere sedili, tappeti gomma vendesi. Telefonare pasti: 750-715. A105568
600 vendo sei mesi quarzo, interno finta pelle rossa, 530.000. Telefon. 767-837.
600 6 mesi vendesi, km. 3600, grigio perla. Telefonare 598-963. A105007
600 '57, perfetta, gomme antineve vende privato, rateazioni. Vercelli 111.
1100 lusso semestre perfetta grigio vendo [illegible]. Telefonare 598-552.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Motom, Gilera, Iberati, motocarri, motocarrozzino. Gino, Antonio Cecchi 57.
ACCETTIAMO vecchio moto per premiazione ultimissimi tipi Gilera. Rizlen, Brescia 44, telefono 273-519. 906
APE nuovo modello 8 ql., prenotazioni cambi, «Eli», Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-588. 481
APPROFITTATE sconto invernale su tutti i modelli [illegible] velomotori moto. Borgarello, Camerana 2. 668
BICICLETTE Bianchi le migliori. Visitate esposizione ultimi modelli via Camerana angolo corso Vittorio 57, Borgarello. 668
CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 621-442.
LAMBRETTA motocarro 150 cc. 65.000. Vespe, Lambrette, ciclomotori, occasionissime. Pasquero, Principe Amedeo 11.
LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2a serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-494. 795
LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 795
LAMBRETTE vespe furgoni motocicli occasione ogni tipo. Russo, piazza Vigliardi Paravia 5 ang. Saccarelli. Tel. 779-843
MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavallieri, via Nizza 35. 393
MOTOCARRI Macchi e Guzzi 15 ql. Occasioni vendonsi. Cavallieri, via Nizza 35. Torino. 1111
MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavallieri, Nizza 35.
MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello D e 51 cc. modello 60/9 esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 88
NSU 48, nuovi modelli da lire [illegible] a 130.000, 175 Supermax 268.000 e 256 mila, 250 Supermax 385.000. Prenota[illegible]. Bonafous 2. 17303
PRIVATI vendono [illegible] nuove vespe, lambrette anche blocco. Vigone 44.
SCOOTER [illegible] quasi [illegible] cesto. Pronta consegna. Borgarello, Camerana 2. Telefono 42-358. 668
SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 15501
VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavallieri, via Nizza 35. 931
VENDO Lambretta LI [illegible] quasi nuova del 1959 e bicicletta donna [illegible] «Alala», ottimo stato. Telefonare 270-998.
VOLETE comprare cambiare vendere Vespa, Ape, Moscol, Unione Sovietica 165. Telefonare 393-628. 369

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p

ACQUISTANDO poltrone [illegible] salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916
AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.
AFFARONE, mancato matrimonio avendo mobilio nuovissimo, facilito pagamento. Telefonare 870-671. A105135
AFFARONE privato vende persiano nuovo extra. Telefonare [illegible]. A105854
AI vostri ragazzi fate natalizio regalate giocattolo scientifico istruttivo. Abbiamo mille telescopi 85 ingrandimenti perfettissimi. Prezzo reclamo lire 3950. Ing. Altnari, Giusti 4 Z. Telef. 43-976. Torino.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Rosino angolo [illegible], camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774
ATTENZIONE! fabbrica mobili ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi, rateazioni liquidiamo elettrodomestici, [illegible]sori. Piazza Vittorio 3. Napione 33.
ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3819
BLOCCO macchina cucire industriali motorizzate, Necchi, Singer; affettatrice; macchina riempitubetti; torrefattore. Telefonare 21-707. A106593
BRILLANTE 10 grani bellissimo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino». A105153
CAMERA letto barocco mobili vari macchina cucire, sedia barbiere, lampadari, vendo. Bolda, Cavour 28-30. A104973
CIMITERO Torino [illegible] tomba oppure terreno possibilmente recinto primitivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino». A105330
COMPERO contanti pianoforte occasione verticale [illegible]. Telef. 393-559.
COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, telef. [illegible].
CUCCIOLI: boxer, setter, pastori scozzesi, vendesi. Stale, telefono 43-665.
CUCCIOLI levrieri afgani lui vendonsi. Telefonare 682-866. A104736
CONTINUA a prezzi di vera liquidazione la vendita eccezionale per rinnovo locali delle lane, sete, cotoni e confezioni. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito per i vostri regali. 1349
DISCHI microsolco come nuovi, ogni genere musica, vendo occasione. Telefonare 43-557. 1101
DIVISIONE ereditaria vendonsi quadri autori 800 con perizia. Telefonare ore ufficio 598-370. A106285
DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Rogino 5, telefono 528-330.
FALEGNAMERIA fratelli Crespaldi, specializzati fabbricazione guardaroba 2 porte, 20.000; 3: [illegible]. Assortimento. Passalacqua 6. Telef. 521-918. 1297
FISARMONICA 96 bassi Dallapè, batteria completa, chitarra elettrica, registratore, dischi. Fatiniani, S. Chiara 4, telefono 528-845. A106587
FRANCOBOLLI italiani, Vaticano, mondiali vendo 70% cataloghi; dettaglio. Telefonare 273-661. A105871
FRIGORIFERI nuovissimi, prezzi incredibili, 130 lt. 45.500, occasioni 14.000. Riva, S. Donato 40 bis. 1237
LUCIDATRICI aspiranti grande marca 17.000. Riva, San Donato 40 bis.
MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni, Insegnamenti, Rogino 5, telefono [illegible].
MAGLIAIE, eliminate rumore, fatica, aumentate reddito, acquistando nostre macchine nuovissima creazione. Guarnero, Monte [illegible] 16. 811
MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 919
MAGLIERISTE: Super Copial macchina insuperabile plurifrontali, nuovi modelli. Insegnamenti rateazioni 48 mesi. Dipanatori, accessori. Consolata 5.
MARIANGELA confezioni per signora. Vasto assortimento cappotti pura lana da 17.000 a 23.000, tailleur da 10.000 in più, abiti da sera da 12.000 in più. Omaggio [illegible] a tutte le acquirenti. Via S. Secondo 93, telefono 592-881.
MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 4096
MOBILI Madama, via Berthollet 5. E' la dargia che conta! Visitateci.
MOBILI ufficio macchine scrivere divisione registratore cassa vendo. Bolda, Cavour 28-30. A104987
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 372-831, arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 87.000, tinelli, salotti 35.000, specialità cucina Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.
MOBILIFICIO Orsp. 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apprezzato. Garibaldi 8, cortile. 11610
MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento, Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati, poltrone 24.000, con sopralzo 38.000, camere 90.000, divaniletto 18.000. 22339
NEGOZI vendita per stufe a Kerimana, grande marca cercansi. Scrivere Elfer, via Cardinal Massaia 124, Torino. Telefono 290-065. A102159
OCCASIONISSIMA [illegible] svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405
PALETOTS vestiti signora convenienti pratici. Jaccod sorelle, via Consolata 15.
PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat-musqué, lavorazione accurata. Facilitazioni. Costa, Mazzini 58. Telefono 51-692. 895
PELLICCIA moirè meravigliosa collo visone, trequarti castoro bellissimo svende occasione privata. Telefonare 883-457.
PELLICCIA persiano, marmotta, [illegible], cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A102745
PELLICCIA scientifo marrone, persiano, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).
PER divisione vendesi macchina scrivere fotografica elettroflash, registratore. Telefonare 514-129. A104939
PIANOFORTE compro [illegible] da privato. Telefonare 883-354 oppure 56-364.
PIANOFORTE corde incrociate telaio ghisa svendo [illegible]. Telefonare 754-379.
PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869
PIANOFORTI, armonium: prima di comprare, visitate: Capitani, Po 25. Elegante assortimento. Rateazioni.
PIANOFORTI «Ciccocolo», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio [illegible]. 619
PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni, Massa, via Goito angolo via Galliari. Tel. 651-368.
PIANOFORTI nuovi occasione lunga rateazione vende noleggia antica ditta Berra, Principe Tommaso 31. Tel. 60-009.
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-788. 9665
PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.
PRIVATO vende registratore Grundig completo accessori. Ottimo stato. Telefonare ore pasti [illegible]. A106265
PRIVATO vende salotto '700, lampadario veneziano. Telefon. mattino 653-429.
QUADRO prezioso «Guido da Siena», divisione giudiziale vendesi migliore offerente, visibile appuntamento telefonico notaio Annese, XX Settembre 50. Telefonare 41-148. A104290
RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Brieco, fornitore di fiducia, corso Vittorio 86. 20612
REGALO divertente istruttivo per giovani e adulti. Vendiamo stock telescopi 85 ingrandimenti direttamente al pubblico prezzo natalizio lire 3950. Ing. Altnari, via Giusti 4 Z, tel. 43-976, Torino.
REGISTRATORE a nastro, ottima occasione vendesi, Telefonare [illegible].
SANDRO augura buone feste, compra vende cuccioli. Telefonare 511-244. Casa del cane, via S. Quintino 8.
SINGER 72 W [illegible], anche dilazionando. Telefonare 270-528.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche. Occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701
SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 482-493. A103811
TELEVISORE 21 pollici nuovo ottima marca [illegible] vendere. Tel. 363-777.
TELEVISORE 32" imballato grande marca vendo [illegible] prezzo. Telef. 690-473.
TELEVISORI grandi marche 17" 73.000, 21" 91.000 modelli con pagamento gettoniera lire 50 all'ora, telefonate, vi visiteremo [illegible] impegno. Riva, San Donato 40 bis. Tel. 760-063. 1237
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-901. 1263
TRENINO Märklin grande plastico, come nuovo, vende privato. Telefon. 520-083.
VENDESI locomotiva tre vagoni passeggeri Märklin. Telef. ore pasti 279-382.
VENDESI paletots invernali, redingot pare, abiti giorno sera per signora, misura [illegible]. Telefono 41-452. A104724
VENDO o affitto macchina maglieria [illegible] e 10.80. Telefonare 774-388, ore 14-16.
VENDO registratore stereo Grundig T.K. 60, 200.000, oppure cambio televisore. Vedibile dancing Principe.
[illegible] unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti [illegible], Mazzini 41. 5043